GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 17 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 41 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA SCIAGURA DURANTE LA COSTRUZIONE DI UN SUPERMERCATO A FIRENZE: ANCHE 3 FERITI E 2 DISPERSI

Crolla un pilone, morti 3 operai

Strage di operai a Firenze nel crollo in un cantiere per la costruzione di un supermercato Esselunga nell'area dell'ex Panificio militare: tre i morti accertati, uno dei quali individuato in serata, due i dispersi, tre i feriti, due gravi, ma non in pericolo di vita. Sulle condizioni di quest'ultimi a riferire è lo stesso presidente della Regione Toscana Eugenio Giani secondo il quale il bilancio della tragedia sarebbe destinato ad aggravarsi: sono «ridotte al lumicino» le speranze di trovare vivi gli altri operai non ancora individuati sotto le macerie. Tuttavia proseguono senza sosta le ricerche. Una delle vittime è Luigi Coclite, un 60enne originario di Teramo e residente a Collesalvetti, in provincia di Livorno. I tre feriti ricoverati all'ospedale Careggi sono, invece, tutti e tre originari della Romania: hanno 37, 48 e 51 anni. Il crollo è avvenuto poco prima delle 9 di ieri.
ROSELLI / PAG. 8

Vigili del fuoco sul luogo della tragedia a Firenze

IL CASO

AVEVA 47 ANNI, ERA IN PRIGIONE

Morto Navalny Era l'anti-zar Tutto il mondo accusa Putin

A 47 anni, e senza alcun segnale che facesse pensare a problemi gravi di salute, Alexei Navalny, il più noto oppositore di Vladimir Putin, è morto improvvisamente nella colonia penale della regione artica dove era detenuto. Una notizia caduta come una bomba su una Russia che il mese prossimo è chiamata alle urne.
ZANCONATO / PAG. 6

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA / PAG. 7

IL PREZZO DELLA RIBELLIONE ALLE TIRANNIE

Aleksej Navalnyi è stato assassinato e Vladimir Putin è direttamente responsabile della sua morte. Non è un'accusa estrema, o retorica, è l'evidenza dei fatti. È possibile che vi sia stato un vero e proprio ordine di ucciderlo, del resto Navalnyi era stato già portato sull'orlo della morte con un veleno che porta la firma dei servizi segreti russi. È possibile che qualcuno abbia deciso di assassinarlo di propria iniziativa.

LA RELAZIONE ANNUALE DELL'ERSA SUL SETTORE AGROALIMENTARE. L'ASSESSORE ZANNIER: SIAMO L'ANELLO DEBOLE DELLA CATENA

Agricoltura, un anno nero

Il comparto in Friuli Venezia Giulia cala del 6,7% a causa delle grandinate estive e del crollo dei prezzi

La protesta dei trattori esplosa in queste settimane in tutta Europa, e pure in Friuli Venezia Giulia, riflette lo stato di salute di un comparto agricolo che, tranne in rari casi, è reduce da un'annata nera legata soprattutto alle condizioni meteo e al crollo dei prezzi di acquisto sui mercati. «Le produzioni scontano pesantemente i danni delle grandinate estive», conferma l'assessore Zannier.
PERTOLDI / PAG. 2

REGIONE / PAG. 4

Personale sanitario uno su 10 si licenzia

GOVERNATORI / PAG. 11

Fedriga ottimista sul terzo mandato

STORIE DI SPORT

Scuffet, la prima partita da avversario a Udine

Il friulano è portiere del Cagliari — MEROI / PAG. 46

La mamma: ecco perché la mia Lisa ora è più forte

Lisa Vittozzi con la mamma Nadia — SIMEOLI / PAG. 51

CRONACHE

NELLA ZONA DEL TEATRO

Spariscono 26 parcheggi e 20 diventano a pagamento

In via Bersaglio, nella zona del teatro di Udine, spariranno tutti i posti auto situati sul lato sinistro della carreggiata.
RIGO / PAG. 25

IN VIA PRADAMANO

Volontario Cri aggredito «Voleva il mio telefono»

/ PAG. 28

"WALK OF PEACE" PUNTA AL RICONOSCIMENTO EUROPEO E DELL'UNESCO

Sui sentieri della Grande guerra

RICCARDO DE TOMA

Il Sentiero della Pace tra Italia e Slovenia, nato quindici anni fa, diventa il modello di riferimento per i progetti di cooperazione transfrontaliera che puntano allo sviluppo del turismo storico e culturale in Europa. Walk of Peace, in particolare, sarà illustrato ad altri partner comunitari con l'obiettivo finale di realizzare un unico "brand" europeo.
/ PAG. 16

Una postazione sul fronte dell'Isonzo

IL CONVEGNO

«Innalzare la redditività»

Rispetto al sistema di contributi europei all'agricoltura l'obiettivo che tutto il comparto e le istituzioni devono perseguire non è quello di ottenere un euro in più ma una regola in meno. La nuova Pac (programmazione agricola comunitaria) ha imposto un unico Piano strategico nazionale e non più una somma di singoli piani regionali. Ci sono difficoltà quindi a utilizzare gli stessi parametri rispetto a territori e a modalità di fare agricoltura e allevamento completamente diversi tra loro. Innalzare la redditività per chi fa agricoltura e semplificare sono quindi le priorità».

È uno dei passaggi dell'intervento tenuto dall'assessore Stefano Zannier al dibattito intitolato "La crisi del Sistema Agricolo (oltre la protesta la proposta)". «La Regione Friuli Venezia Giulia – ha concluso l'assessore Zannier – ha competenza primaria in materia di agricoltura, ma non abbiamo la competenza in materia ambientale, di Pac, di normativa europea, per cui senza strumenti non è semplice incidere sulla semplificazione». —

Il settore primario in Friuli Venezia Giulia

MAIS

Calata la superficie coltivata

La produzione di mais è ammontata a 212 mila 574 tonnellate, in calo del 34,7% rispetto al 2022 a causa della diminuzione delle superfici, ma anche e soprattutto degli aventi atmosferici avvenuti in estate con particolare riferimento alla grandine.

VINO E UVA

Le stime attuali sono negative

In Friuli Venezia Giulia, la produzione di vino è stimata a 1 milione 700 mila ettolitri, riflettendo una diminuzione del 18,5% rispetto all'anno precedente. La produzione di uva è stimata a 277 mila 196 tonnellate evidenziando una contrazione del 23,6%.

LATTE

Contrazione nei primi nove mesi

La produzione di latte vaccino convenzionale, nella regione, nei primi tre trimestri del 2023 è stata pari a 184 mila 635 tonnellate, con una contrazione dell'8,3% rispetto al 2022, quando aveva raggiunto 201 mila 416 tonnellate.

FRUMENTO TENERO E ORZO

Rese penalizzate dalla siccità

In regione le superfici coltivate a frumento tenero e a orzo sono aumentate rispettivamente del 6,4 e del 25,7%. A causa però della siccità, entrambe le rese di questi cereali sono diminuite (-28,3% per il frumento tenero, -8,6% per l'orzo).

SOIA

Riduzione, ma dati ancora parziali

Il report dell'Ersa, al momento, ha potuto verificare soltanto l'andamento della soia di primo raccolto ed è dunque parziale. In ogni caso si è riscontrata una riduzione della resa media che è risultata del 12,5% in meno rispetto all'anno precedente.

GIRASOLE E COLZA

Numeri positivi e in controtendenza

Anno positivo, sia per il girasole sia per la colza. Le superfici coltivate sono aumentate per entrambe le colture: 4 mila 227 ettari per il girasole e anche la produzione ottenuta è aumentata: per il girasole +48% in più, per la colza +46,9%.

Agricoltura

Comparto giù del 6,7%

Pesano le grandinate di luglio e i prezzi di vendita L'assessore Zannier: siamo l'anello debole della filiera

Mattia Pertoldi / UDINE

La protesta dei trattori esplosa in queste settimane in tutta Europa, e pure in Friuli Venezia Giulia, riflette lo stato di salute di un comparto agricolo che, tranne in rari casi, è reduce da un'annata nera legata soprattutto alle condizioni meteo e al crollo dei prezzi di acquisto sui mercati. «Le produzioni scontano pesantemente i danni delle grandinate estive – conferma l'assessore Stefano Zannier – e i bassi prezzi delle varie Borse dei cereali su cui noi non abbiamo alcun controllo. Il corollario del teorema, quindi, spiega come l'agricoltore sia il vero anello debole della filiera. L'unico, cioè, cui non viene riconosciuto il giusto compenso per il lavoro svolto» a fronte di aumenti generalizzati per i consumatori.

> La diminuzione dei costi dell'energia e dei fertilizzanti non ha compensato il crollo del valore di acquisto dei prodotti

> «L'andamento delle Borse dei cereali è stato condizionato anche dall'afflusso del grano ucraino nei diversi mercati»

LA SITUAZIONE GENERALE

L'andamento del settore agroalimentare in Friuli Venezia Giulia è contenuto, pur in forma non ancora definitiva, nelle pieghe della relazione annuale dell'Ersa. Lo scenario, citando ancora Zannier, parla di un'annata, quella passata «molto complicata». Le condizioni climatiche, in particolare, sono state decisamente impattanti. Alla poca pioggia e alle temperature elevate durante l'inverno, hanno fatto seguito mesi più in linea con le medie del passato. A pesare in maniera netta, tuttavia, sono state le grandinate del 24 e 25 luglio che hanno arrecato danni ingenti alle colture con la completa perdita del raccolto in alcuni comuni. Uno scenario, questo, che per il comparto è valso un calo del 6,7%, rispetto all'anno precedente, del valore aggiunto sul Pil regionale con una previsione che si attesta sui 575 milioni di euro pari a più o meno l'1,4% del valore realizzato nell'intero territorio regionale.

L'ANDAMENTO DEGLI INCASSI

I prezzi di vendita dei prodotti, nel 2023, hanno subito una progressiva discesa da gennaio a settembre coinvolgendo la stragrande maggioranza delle colture. Il frumento tenero, ad esempio, è passato dai circa 310 euro a tonnellata di gennaio ai meno di 250 di maggio rimanendo poi a quasi lo stesso livello fino a settembre. Simile, proseguendo, anche l'andamento del mais, arrivato a sfiorare i 200 euro a tonnellata a fine estate dopo essere partito da 310 a inizio anno. Prendendo poi in considerazione le farine di frumento, quella "00" è scesa in nove mesi da 700 euro a tonnellata a poco più di 500 e quella di tipo "0" da 650 a 450. In controtendenza, invece, sono state le farine di mais. Rispetto al terzo trimestre del 2022, nel dettaglio, i prodotti hanno registrato una crescita percentuale dei prezzi di vendita, di cui il maggiore è stato per la tipologia Bramata gialla (+5,3%), mentre la Bramata bianca e la Fioretto gialla hanno ottenuto, rispettivamente, incrementi del 4,2% e del 4,6%. «L'andamento generale – chiosa Zannier – è stato tale da vanificare, nella maggior parte dei casi, il calo del costo dell'energia, dei fertilizzanti e, negli allevamenti, dei mangimi. In più se è vero che le esportazioni sono cresciute, il mercato comunitario e l'andamento delle Borse dei cereali scontano l'immissione sul mercato dei prodotti ucraini che hanno portato a un calo pesante dei prezzi di acquisto».

IMPRESE E LAVORATORI

Il comparto agricolo, al 30 giugno, faceva segnare un totale di 13 mila 543 aziende, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2022 e pari al 15% del totale delle imprese attive in regione. A fronte di questo dato, però, nelle nostre aziende – che al 75% restano a gestione individuale – c'è stato un aumento degli occupati. I dati parlano di 18 mila 655 lavoratori con un incremento del 29,7%. Tra i dipendenti veri e propri, inoltre, emerge un incremento significativo sia in termini numerici sia percentuali. Il totale di quelli maschili è di 4 mila 325 unità con un aumento del 23,5%. Tra le lavoratrici femminili, che contano 3 mila 246 persone, tra l'altro, si è concretizzato un incremento del 54%. I lavoratori dipendenti, pertanto, sono saliti a 7 mila 571, segnando un aumento del 35% sul 2022. —

OLIO D'OLIVA

Superficie di 300 ettari

Ersa ha prodotto, e diffuso ieri, anche un focus speciale sulla produzione di olio d'oliva. Questo ha registrato nel 2023 una superficie di 300 ettari coltivata ad ulivi in tutto il Friuli Venezia Giulia, con un incremento del 5,6% rispetto all'anno precedente. La superficie coltivata maggiore è in provincia di Udine (171 ettari; +4,9%), seguono Pordenone (51 ettari; + 10,9%), Trieste (45 ettari; +2,3%) e infine Gorizia (33 ettari; +6,5%).

Quello dell'olio d'oliva è un comparto in crescita anche in Friuli Venezia Giulia se si comparano i dati del 2015/2016 quando furono molite 989 tonnellate di olive con una resa in olio pari al 12,9% a quelli del 2023: dopo i cali drastici degli anni della pandemia, oggi si sono superate le mille tonnellate con una resa complessiva del prodotto regionale pari al 13,6%.

In Friuli Venezia Giulia le varietà maggiormente prodotte sono la Bianchera, che rappresenta il 30%, originaria della località di San Dorligo della Valle e poi le varietà Frantoio, Maurino, Pendolino e Leccino, che costituiscono il restante 70%. e concorrono alla produzione dell'olio dop "Tergeste". —

Il settore primario in Friuli Venezia Giulia

CARNI BOVINE

A giugno meno allevamenti e capi

Analizzando la situazione al 30 giugno 2023 si nota una riduzione dell'11,8% nel numero degli allevamenti destinati alla produzione di carne bovina rispetto all'anno precedente. Il numero di bovini allevati è diminuito del 7,3%, totalizzando 10 mila 63 capi.

SUINI E PROSCIUTTI

Quasi 2 milioni di cosce Dop

Lo scorso 30 giugno gli allevamenti di carne suina erano pari a 813, in aumento dell'1,8% ma con meno capi. Nei primi tre trimestri erano invece state omologate poco meno di 2 milioni di cosce di prosciutto Dop San Daniele (dato invariato).

L'AGRICOLTURA IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2023

LE AZIENDE E L'OCCUPAZIONE

Aziende agroalimentari al II trimestre 2023	13.543	-3,3%
Aziende coltivazioni agricole, produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	11.928	-3,5%
Aziende pesca e acquacoltura	332	-4,3%
Aziende silvicoltura	392	inv.
Aziende alimentari	891	-1,3%
Imprese individuali	10.196	-4,4%
Imprese di tipo societario	3.137	+0,3%
Occupaizone settore agricolo	18.655	+29,7%

CEREALI

	Superficie (ha)		Produzione (t)		Prezzo (€/t)	
Mais	35.257	-13,4%	212.574	-34,7%	228,3	-32%
Sorgo	1.873	+37,5%	8.316	+105,6%	248,8	-29,2%
Frumento tenero	15.308	+6,4%	65.824	-23,8%	207,51	-40%
Orzo	14.407	+25,7%	74.632	+11,7%	175	-43,5%

PRODUZIONI DA ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

	Allevamenti (n.)		Capi allevati (n.)		Produzione (t)		Prezzo	
Latte	745	-7,7%	57.343	-2,1%	184.635	-8,3%	0,54 €/l	+13,1%
Carne bovina	878	-11,8%	10.063	-7,3%	977,3	-10,1%	3,24 €/kg	+9,6%
Carne suina	813	+1,8%	244.229	-8,7%	6.378	-5,1%	2,11 €/kg	+27%
Carne Avicola	420	+3,2%	27.259.480	-4%	65.001	-2,3%	1,45 €/kg	-7,5%

Fonte: Elaborazione di ERSA su dati AGEA, ISMEA mercati, ISTAT

WITHUB

Prima tranche di aiuti garantita dalla giunta
Varranno soltanto per le strutture fisiche

Danni da maltempo In arrivo 17 milioni per i ristori concessi alle aziende regionali

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Le imprese agricole della regione riceveranno, nelle prossime settimane, una prima tranche di ristori, del valore di 17 milioni, utile a coprire almeno una parte dei danni provocati alle proprie strutture dalle grandinate dello scorso luglio.

In attesa che Roma decida quanto (e se) destinare al Friuli Venezia Giulia dopo l'iniziale stanziamento di poco meno di 8 milioni, è toccato infatti alla Regione inserire nel sistema la liquidità necessaria – mai vista prima in casi simili e che supera i 150 milioni di euro finanziati con fondi propri – a venire incontro alle esigenze e alle necessità dei privati e delle aziende.

Il primo step ha riguardato i danni subiti alle abitazioni, ma nelle prossime settimane verranno emessi i decreti di concessione dei ristori anche per le imprese, che hanno ottenuto un termine per la raccolta delle istanze successivo rispetto a quello riservato alle case private.

In questo caso il ristoro ammesso sarà pari al 20% dell'intero danno segnalato, comprese le scorte, fino a un massimo di 100 mila euro. L'attuale dotazione finanziaria per le attività economiche e produttive non agricole è di 26 milioni 382 mila euro mentre quella per le imprese del settore primario, forestale e della pesca è di 17 milioni. Attenzione, però, perché la norma nazionale vieta alle Regioni di coprire i danni legati alla perdita dei raccolti che, appunto, per legge statale sono assicurabili e non indennizzabili. L'unico modo per riuscire a ristorare quella tipologia di danni, pertanto, prevederebbe un intervento nazionale. Servirebbe, cioè, almeno un decreto legge in grado di superare l'attuale normativa e il successivo stanziamento di contributi statali "pescati" all'interno del Fondo di solidarietà nazionale. Ora, tenendo conto come fino a questo momento da Roma non siano arrivati molti sostegni – anzi – e le recenti notizie di una crescita economica del Paese inferiore alle aspettative, con il rischio di dover procedere a una manovra correttiva già a metà anno, è difficile immaginare che il Governo possa, e voglia, indennizzare anche il valore dei raccolti distrutti dalle grandinate dello scorso luglio.

STEFANO ZANNIER
ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTALI

Possibile anche la moratoria di un anno sui mutui attivati con il Frie e l'accesso ai fondi per le imprese in crisi economica

«Noi stiamo facendo la nostra parte – commenta l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier –. I 17 milioni consentiranno il rifacimento, arrivando fino a un massimo del 60% dei costi, dei tetti e delle strutture fisiche delle aziende agricole. Oltre a questo ricordo che siamo già intervenuti concedendo una moratoria di un anno, a fronte del pagamento di una piccola commissione, dei mutui attivati con il Fondo di rotazione ed è attiva la linea contributiva destinata espressamente alle imprese in difficoltà economica».

Strumenti, questi, che l'assessore ha anche elencato e dettagliato nel recente incontro tenutosi a Udine con una rappresentanza degli agricoltori del Friuli Venezia Giulia – guidata da Massimo Lauzzana, presidente del neocostituito Comitato sociale per il bene comune – ottenendo un sostanziale apprezzamento per quanto fatto, fino a questo momento, dalla Regione per aiutare concretamente gli imprenditori del comparto. —

Salute in Friuli Venezia Giulia

PERSONALE SANITARIO, LE CESSAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

WITHUB

ANNO 2020

AZIENDA	Dimissioni volontarie	quiescenza	Totale complessivo*
ARCS	4	1	12
ASFO	96	101	260
ASUFC	189	187	429
ASUGI	136	149	353
BURLO	15	16	43
CRO	11	11	29
Tot. anno	451	465	1.126

ANNO 2021

AZIENDA	Dimissioni volontarie	quiescenza	Totale complessivo*
ARCS	1	1	12
ASFO	95	76	215
ASUFC	201	147	399
ASUGI	156	152	359
BURLO	21	10	47
CRO	17	9	33
Tot. anno	491	395	1.065

Totale cessazioni dal 2020 al 2023

4.482

2.095
dimissioni volontarie

ANNO 2022

AZIENDA	Dimissioni volontarie	quiescenza	Totale complessivo*
ARCS	4	-	7
ASFO	158	69	268
ASUFC	241	163	452
ASUGI	140	145	336
BURLO	23	14	68
CRO	22	10	39
Tot. anno	588	401	1.170

ANNO 2023

AZIENDA	Dimissioni volontarie	quiescenza	Totale complessivo*
ARCS	5	0	7
ASFO	134	53	203
ASUFC	264	210	551
ASUGI	132	99	294
BURLO	21	5	33
CRO	9	15	33
Tot. anno	565	382	1.121

*Nella cifra sono comprese anche le cessazioni per mobilità fra altro Ente o altra Regione e fine incarichi

Fonte: Regione Fvg

Sanitari

Si è licenziato uno su dieci

In quattro anni via dal sistema pubblico 2.095 dipendenti Conficoni (Pd): «Una fuga». Riccardi: «Sotto la media italiana»

Marco Ballico / TRIESTE

Se ne vanno medici, infermieri, oss, amministrativi. Non per raggiunto limite d'età, ma perché si dimettono. Negli ultimi quattro anni, un totale di quasi 2 mila 100 persone, rende noto Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd, sulla base dei dati ottenuti, dopo richiesta di accesso agli atti, dalla Direzione centrale Salute.

Si tratta di un dipendente su dieci della sanità regionale. In un contesto in cui, è però la replica dell'assessore Riccardo Riccardi, «chi esce viene comunque sostituito. Non capisco la provocazione del Pd». Non è una guerra di cifre. Sui numeri, tutti d'accordo. Sono diverse le interpretazioni della fotografia. Conficoni ha sommato alle 1.530 dimissioni volontarie del triennio 2020-2022 l'aggiornamento fornitogli dalla direzione sul 2023. L'elaborazione finale 2020-2023 parla di 2 mila 95 dipendenti che hanno scelto di andarsene (895 dell'Azienda Friuli centrale, 564 di quella Giuliano-Isontino, 483 dell'Azienda Friuli occidentale, 80 del Burlo, 59 del Cro, 14 di Arcs), una delle voci che fa decollare le cessazioni del quadriennio a 4 mila 482, compresi 1.643 pensionamenti e le mobilità verso altri enti oppure altre regioni.

Un quadro che fa dire a Conficoni che «la ricetta di Fedriga e Riccardi per curare un sistema sanitario pubblico malato ormai da tempo non solo non ha sortito alcun effetto, ma sta causando una fuga inarrestabile di personale». Personale che, secondo il consigliere dem, «è migrato verso il privato». Una lettura che l'assessore contesta. «Quello delle 2 mila 100 dimissioni volontarie è un dato da prendere con le dovute accortezze – spiega Riccardi – perché inquinato da molte variabili, alcune delle quali legate tra l'altro a scelte personali del singolo dipendente e quindi vincolate dalla privacy. Un esempio: se un dipendente vince un concorso in un'altra regione, si dimette dal nostro sistema e va altrove, senza dover specificare le motivazioni. Quindi l'equazione 2 mila 100 dimissioni volontarie uguale 2 mila 100 nel privato è un errore da matita blu».

Posizioni da botta e risposta. Per Conficoni, «a subire le conseguenze sono i cittadini che, di fronte a tempi di attesa insostenibili, spesso sono costretti a pagare visite ed esami o, quando non se lo possono permettere, rinunciano alle cure. Ma quello che risulta inaccettabile – incalza il consigliere del Pd – è l'atteggiamento dell'assessore che cerca di far credere che la gestione della salute pubblica funziona. A fine anno, in occasione dell'assestamento autunnale, garantiva che il 2023 si sarebbe chiuso con "un effetto stimato di 400 persone in più nel Sistema sanitario regionale". Peccato che i dati della direzione dicano ben altro, ossia che l'incremento è stato di 32 unità, mentre interi reparti sono stati esternalizzati».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

I sindacati additano motivi economici e carichi di lavoro non sostenibili

«Abbiamo superato il dato del 2013, con il più alto numero di dipendenti da dieci anni a questa parte – ribatte Riccardi –. Oggi la sanità del Friuli Venezia Giulia si avvale del lavoro di 20 mila 485 addetti contro i 19 mila 866 del 2019: quindi, nonostante il Covid, ha retto e ha risorse umane per affrontare le sfide che ci aspettano. Continuare con la modalità distruttiva per portarsi a casa una medaglietta di latta – è il contrattacco – serve soltanto ad affossare definitivamente il sistema. I problemi ci sono, ma vanno affrontati e non utilizzati come clave. Il fenomeno delle dimissioni volontarie è innegabile, di levatura nazionale, se non internazionale. Ma i numeri vanno letti, non interpretati per fare politica spicciola toccando solo i pezzi che aiutano a fare chiasso».

Riccardi ricorda inoltre che «la questione è al tavolo della Conferenza delle Regioni, lì dove alcuni giorni fa sono emersi i vari problemi e si è imbastito un pacchetto di misure che saranno proposte al Governo. Il nostro tasso di dimissioni volontarie, attorno al 2,2% annuo, è peraltro inferiore al 2,7% italiano. In quello stesso tavolo è stata pure rimarcata la situazione attuale, e cioè che i professionisti se ne vanno più a causa della impossibilità di avere una vita normale che per ragioni retributive, ma anche la prospettiva: nei prossimi anni gli infermieri saranno sempre di meno, mentre sarà recuperato il ritardo sul fronte dei medici».

Sul tema, i sindacati non si tirano indietro. «Continua purtroppo l'emorragia dei dipendenti della sanità per motivi economici e carichi di lavoro non sostenibili – dice Orietta Olivo, segretaria della Fp Cgil regionale –. Ma sotto accusa è anche un modello che asseconda la scelta politica della giunta della privatizzazione. Fermo restando che i nuovi ingressi sono di laureati e diplomati, c'è anche un problema di ambientamento iniziale, per non parlare di chi lavora a gettone o partita Iva che non può integrarsi fino in fondo nella squadra di lavoro».

«Via concorso entrano lavoratori giovani e preparati, ma non potrà bastare. Quello che serve è la riorganizzazione del sistema e la valorizzazione del personale altrimenti la fuga nel privato non si fermerà», aggiunge Stefano Bressan, segretario della Fpl Uil regionale. Per Fabio Pototschnig, segretario della Fials regionale, «bisognerebbe pensare a politiche rivolte al miglioramento delle condizioni organizzative e lavorative evitando di richiamare ai doppi turni e ai richiami in servizio nei giorni liberi. Si aumentino poi gli stipendi e si valorizzino le competenze, perché oggi raramente vengono tenuti in considerazione i percorsi di studio post laurea come master e specialistica». —

La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024

Bistecchiera 28 cm

Tritatutto Food Chopper

Bollitore elettrico

Asciugacapelli professionale Ceramic & Keratin

Salvo errori tipografici

Raccolta bollini digitale

Scarica o aggiorna l'**App Despar Tribù**

Inquadra il QrCode, scarica l'app e scopri i premi del nuovo catalogo digitale!

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it

Il valore della scelta

Alexei Navalny saluta dalla finestra del carcere ANSA/AFP

I nemici di Putin

Morti

◆ **Alexander Litvinenko**
agente dei servizi segreti russi

Morto a Londra nel 2006 dopo aver bevuto un tè con polonio-210

Aveva accusato Putin di essere il mandante di numerosi omicidi volti a rafforzare il suo potere

◆ **Anna Politkovskaya**
giornalista

Uccisa nel 2006 con un colpo di pistola nell'ascensore del suo palazzo

Con dei reportage dalla Cecenia aveva denunciato gli abusi e i crimini dell'esercito russo

◆ **Boris Nemtsov**
ex vice primo ministro

Ucciso in una sparatoria nel 2015 a Mosca

Uno dei principali sfidanti di Putin in Parlamento e contrario all'intervento militare in Ucraina

◆ **Yevgeny Prigozhin**
capo dei mercenari della compagnia Wagner

Il suo aereo è stato abbattuto lo scorso anno nei cieli tra Mosca e San Pietroburgo

Protagonista della marcia armata verso Mosca

Sopravvissuti

◆ **Sergei Skripal**
ex spia e collaboratore dell'intelligence britannica

Esposto all'agente nervino Novichok e ritrovato privo di sensi su una panchina nel sud dell'Inghilterra

◆ **Viktor Yushenko**
presidente dell'Ucraina dal 2005 al 2010

Si ammala gravemente dopo aver ingerito una grande quantità di diossina. Sopravvissuto, vince le elezioni contro il filorusso Viktor Yushenko

◆ **Alexei Navalny**
leader dell'opposizione

Morto nella colonia carceraria artica, dove stava scontando una pena di 19 anni, per ragioni ancora da accertare. Secondo fonti russe la causa sarebbe stata una trombosi

ANSA

Navalny muore in prigione Era il primo nemico di Putin

L'oppositore aveva 47 anni. Era recluso in una colonia penale nella regione artica
Per il penitenziario si è sentito male. Ma la portavoce dell'uomo non conferma

Alberto Zanconato / MOSCA

A 47 anni, e senza alcun segnale che facesse pensare a problemi gravi di salute, Alexei Navalny, il più noto oppositore di Vladimir Putin, è morto improvvisamente nella colonia penale della regione artica dove era detenuto. Una notizia caduta come una bomba su una Russia che il mese prossimo è chiamata alle urne per le elezioni presidenziali in cui Vladimir Putin si presenta per un quinto mandato. Diversi leader occidentali, primo fra tutti Joe Biden, hanno accusato direttamente Mosca. Affermazioni respinte dal Cremlino come «assolutamente inaccettabili». La notizia del decesso è stata data dal Servizio penitenziario federale, secondo il quale Navalny si è sentito male dopo la passeggiata mattutina. Il vicino ospedale ha confermato che il personale sanitario della prigione è intervenuto subito e sette minuti dopo è arrivata un'ambulanza, ma dopo tentativi di rianimazione che sono durati 30 minuti, il detenuto è stato dichiarato morto.

LE IPOTESI SUL DECESSO

La televisione Russia Today, che ha citato una sua fonte, ha ipotizzato che si sia trattato di un «coagulo di sangue», una trombosi o un'embolia. Ma le autorità hanno invitato ad attendere i risultati degli esami forensi. La portavoce di Navalny, Kira Yarmysh, così come la moglie dell'oppositore, Yulia, hanno detto di non potere confermare la notizia. L'avvocato del dissidente e alcuni familiari, ha aggiunto Yarmysh, potranno partire solo durante la notte alla volta di Kharp, la città più vicina alla colonia penale, 1.900 chilometri a nord di Mosca, e arriveranno domani. Ogni tentativo di mettersi in contatto con i responsabili del carcere per avere informazioni è risultato vano. Una situazione che ricorda quella verificatasi nel dicembre scorso, quando Navalny scomparve dalla prigione dove era detenuto a 250 chilometri da Mosca. Solo dopo una ventina di giorni si venne a sapere che si trovava nella nuova colonia penale, la IK-3, nel distretto di Yamalo-Nenets.

Su una cosa, però, tutti concordano: Navalny non aveva mostrato alcun segno di soffrire di problemi di salute.

La prima a dirlo è stata la madre, che ha sottolineato di averlo trovato «sano e allegro» durante una visita che gli ha fatto il 12 febbraio. Il suo braccio destro, Leonid Volkov, in un colloquio in videoconferenza il 13 febbraio con un gruppo di diplomatici europei, aveva assicurato che il detenuto era «in condizioni psicofisiche sorprendentemente buone» e anche che non temeva minacce alla sua vita.

LE CONDIZIONI IN CELLA

Certo, su di lui pesavano le dure condizioni carcerarie, ha detto il Premio Nobel russo Dmitry Muratov. «Alexei Navalny è stato torturato e tormentato per tre anni - ha detto Muratov - Come mi ha detto il medico di Navalny: il corpo non può sopportare queste cose. Alla condanna di Alexei Navalny è stato aggiunto l'omicidio». In particolare i frequenti confinamenti in cella di punizione denunciati dallo stesso Navalny per infrazioni al regolamento. L'ultimo lo aveva segnalato il 14 febbraio, affermando che si trattava della quarta volta che un simile provvedimento veniva preso contro di lui da quando era stato trasferito nella nuova prigione. —

DMITRY MURATOV
PREMIO NOBEL PER LA PACE

È stato torturato e tormentato per tre anni. Il suo medico mi dice che un corpo non può sopportare tanto

LE REAZIONI

Il mondo unito condanna il Cremlino Biden: «Il presidente è responsabile» Zelensky: «Dovrà renderne conto»

ROMA

La morte di Alexey Navalny in circostanze misteriose, agli occhi dei leader occidentali (e non solo) ha un preciso responsabile, che è Vladimir Putin. Da Joe Biden ai vertici Ue, passando per l'Onu, per tutta la giornata è stato unanime il coro di indignazione per la scomparsa del principale oppositore del Cremlino, costretto da anni ad una durissima detenzione. Tra i più espliciti, Volodymyr Zelensky. Il leader ucraino, volato a Monaco per chiedere ulteriore sostegno agli alleati proprio contro l'invasore russo, ha tuonato: «Navalny è stato ucciso e Putin dovrà rendere conto dei suoi crimini». «Non sono sorpreso e allo stesso tempo sono sconvolto dalla notizia della morte di Alexei Navalny», ha detto Biden, che ha scelto di parlare in diretta dalla Casa Bianca per puntare il dito senza ambiguità contro lo zar: «Non sappiamo esattamente cosa è successo ma non c'è dubbio che è una conseguenza di qualcosa che hanno fatto Putin e i suoi scagnozzi». Putin è un «mostro», l'affondo del premier canadese Justin Trudeau. Dall'Europa la presidente della Commissione Ursula von der Leyen e l'Alto Rappresentante Josep Borrell hanno denunciato come Navalny sia «stato lentamente assassinato dal presidente Putin e dal suo regime, che non temono altro che il dissenso del proprio popolo». Duri i commenti anche dalle capitali. La Russia «da tempo non è una democrazia» e il blogger «probabilmente ha pagato il suo coraggio con la vita», è il giudizio del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che ha ricordato anche «l'attentato subito a Berlino». «Nella Russia di oggi si mettono gli spiriti liberi nel gulag e li si condanna a morte. Rabbia e indignazione», il messaggio del presidente francese Emmanuel Macron. Da Roma, Sergio Mattarella ha affermato che la sua «lunga detenzione in condizioni durissime» è stata «un prezzo iniquo e inaccettabile che riporta alla memoria i tempi più bui della storia». Mentre Giorgia Meloni ha chiesto che «su questo inquietante evento venga fatta piena chiarezza». Proprio questo alone di mistero, che come sempre avvolge le morti dei rivali di Putin, è un tema di riflessione nella comunità internazionale. A partire da Antonio Guterres, che ha invocato un'inchiesta «piena, credibile e trasparente», mentre gli uffici Onu hanno rimarcato che se qualcuno muore sotto la custodia dello Stato, si presuppone che lo Stato sia responsabile». —

IL PROFILO

Il rivale dello zar sopravvissuto al veleno

MOSCA

Alexei Navalny era il rivale numero uno di Putin. L'oppositore capace di trascinare in piazza migliaia di persone per contestare la deriva autoritaria del Cremlino. Il dissidente che con le inchieste della sua Fondazione Anticorruzione metteva in imbarazzo il cerchio magico dello zar. Ignorato dalla tv (largamente controllata dal governo) e dallo stesso Putin (che non ne pronunciava mai il nome), Navalny si era fatto conoscere dai russi sfruttando abilmente internet e finendo presto nel mirino del regime. Navalny - stando a quanto raccontano le autorità russe - è morto in carcere. E in carcere c'era finito per motivi politici, subito dopo essere sopravvissuto a un avvelenamento in Siberia che gli esperti occidentali imputano a un micidiale agente nervino militare: il Novichok. Un tentativo di omicidio dietro il quale si sospetta lo zampino dei servizi segreti di Putin. —

IL COMMENTO

La mamma «Stava bene L'ho visto 5 giorni fa»

MOSCA

«L'ho incontrato cinque giorni fa, era vivo, sano, allegro. Adesso non voglio sentire nessuna condoglianza». È della madre, Lyudmila Ivanovna, la prima reazione dei familiari di Alexei Navalny alla notizia della sua morte. Parole che riassumono l'incredulità, la rabbia, i sospetti di chi gli era vicino per una scomparsa improvvisa e ai loro occhi inspiegabile. E al suo commento si aggiunge, qualche ora più tardi, quello della moglie Yulia, che lancia un avvertimento: Vladimir Putin e i suoi devono sapere che «saranno puniti». I membri del team di Navalny, quelli che gli sono stati al fianco nelle campagne contro la corruzione che ne hanno fatto un nemico del Cremlino, si mantengono per ora prudenti. La portavoce, Kira Yarmysh, dice di non essere per ora in grado di confermare la notizia della morte, che secondo il servizio penitenziario nazionale sarebbe avvenuta nella colonia di detenzione IK-3 nella regione artica, vicino a Kharp. —

L'ANALISI

Il prezzo della ribellione

Il caso Navalny ha molto da insegnarci: prima di tutto sul valore del coraggio
Perché i regimi tirannici alimentano non soltanto il terrore ma anche la viltà figlia della paura

PEPPINO ORTOLEVA

Aleksei Navalny è stato assassinato e Vladimir Putin è direttamente responsabile della sua morte. Non è un'accusa estrema, o retorica, è l'evidenza dei fatti. È possibile che vi sia stato un vero e proprio ordine di ucciderlo, del resto Navalny era stato già portato sull'orlo della morte con un veleno che porta la firma dei servizi segreti russi. È possibile che qualcuno abbia deciso di assassinarlo di propria iniziativa, sicuro di farsi dei meriti presso il tiranno: nei regimi più dispotici succede.

Non si dica comunque che è morto per "motivi di salute" un uomo di 47 anni che era stato condannato a 19 anni di galera, aggravati da continue "punizioni" con pretesti di cui ovviamente non sapremo mai niente, e confinato oltre il circolo polare artico, secondo quel metodo che ai tempi di Stalin aveva portato centinaia di migliaia di persone a morire nei lager della Kolyma. Non c'è bisogno, per uccidere, di camere a gas né di patiboli: basta il freddo.

Manca un mese alle elezioni russe di marzo, Putin conta di restare presidente almeno fino al 2036 come gli consente una costituzione appositamente modificata. Ha 72 anni, comanda incontrastato la Russia ininterrottamente da 25, ma per uno così cedere il potere è impensabile. Un mese prima del voto ha già chiuso la partita, facendo escludere, con il pretesto di pretese firme false, il suo unico possibile oppositore, Boris Nadezdin. Navalny, anche se aveva fatto sapere di voler promuovere l'opposizione nelle prossime elezioni, non rappresentava una reale minaccia, in un paese dove qualsiasi ombra di dissidenza è violentemente repressa. I tiranni, però, preferiscono non correre nessun rischio. Ora Putin si è liberato, di fatto o per suo preciso ordine, del simbolo stesso della critica e della libera espressione, del vincitore del Nobel per la pace nel 2022.

La vita e la morte di Aleksei Navalny hanno molto da insegnarci. Prima di tutto, sul valore del coraggio. Ho un ricordo personale, in proposito: nel 1978 ebbi il privilegio di incontrare Vladimir Bukovskij, il dissidente sovietico che era stato da poco liberato per uno scambio tra l'Urss e il regime cileno del generale Pinochet. Prima di allora Bukovskij aveva trascorso anni e anni in prigioni e manicomi, senza mai cedere, continuando a scrivere anzi testi che rimangono, tra cui un Manuale di psichiatria per dissidenti. Mi resi conto, in anni ancora attraversati dal mito della rivoluzione, di non avere mai conosciuto un uomo così coerentemente ribelle da pagare qualunque prezzo per rimanere prima di tutto fedele a se stesso. Ribelle, prima che per ideologia, per decenza. Si poteva non essere d'accordo con alcune posizioni politiche espresse da Bukovskij, si può non essere d'accordo su molto che Navalny ha detto e scritto. Ma ci sono casi in cui ciò che conta, più delle idee, sono i comportamenti. In una Russia che non ha mai conosciuto la democrazia, passando dallo zarismo alla dittatura mostruosa di Stalin fino al regime di Putin, alcuni ostinati ribelli ci ricordano che è possibile comunque resistere, e quanto può costare. Aleksei Navalny è stato così coerente, determinato, coraggioso nella sua sfida al potere dall'avere accettato consapevolmente tutti quei costi. Ricordiamoci che tre anni fa sarebbe potuto rimanere in Germania, e scelse di tornare di sua volontà in Russia, dove fu immediatamente arrestato, come si aspettava del resto, per andare incontro a una lunga e durissima prigionia, e alla morte.

Il leader dell'opposizione russa Aleksei Navalny aveva 47 anni
Sopra, a sinistra, il dissidente sovietico Vladimir Bukovskij e Vladimir Putin
Sotto protesta a Londra all'ambasciata russa

Aleksei ci ricorda che la scelta di resistere con i comportamenti, oltre che con le idee, è possibile anche se può distruggere una vita

A lungo, il coraggio è stato considerato soprattutto una virtù di guerra e non di pace. E la viltà è considerata in genere figlia soltanto, o soprattutto, della paura. Per cui in un mondo che si vuole nonviolento e pacifista queste sembrano parole desuete, o legate a sistemi di valori che dovremmo avere superato. Non è così, e sono proprio i regimi tirannici a farcelo meglio comprendere: regimi che alimentano sistematicamente non solo il terrore, ma anche l'opportunismo, le invidie, i tradimenti. Che regnano su "una marea di viltà" scrisse una volta Primo Levi. In simili regimi l'obbedienza passiva, per quanto si mascheri di virtù eroica ai tempi di Hitler come oggi sotto il guerrafondaio Putin, resta meschina e ignobile, propria di un'umanità che si sente obbligata, ma alla fin fine è ben disposta, ad andare al di sotto dei valori che pure a parole professa. Aleksei Navalny ci ricorda che l'altra scelta, quella di ribellarsi, può distruggere una vita fino alla morte precoce. Ci ricorda anche, però, che rifiutarsi di cedere è possibile.

È soprattutto questo che è Vladimir Putin non ha sopportato (oltre alle documentatissime inchieste di Navalny sulla corruzione sua e della sua cricca), così come nessun dissenso è tollerabile per i suoi complici iraniani, con il loro regime delle frustate e delle impiccagioni. Una dittatura può fare emergere una marea di viltà tra i suoi cittadini e trasformarli in sudditi, ma spesso i più vili di tutti sono proprio i tiranni. Oggi la Russia, il regime iraniano, i suoi alleati nord-coreani, con il sostegno più o meno esplicito di altri regime dittatoriali, cercano di prendere nelle loro mani il destino del pianeta.

La morte di Aleksei Navalny dovrebbe ricordarci quanto sarebbe pericoloso (e vergognoso) cedere, magari pensando di "salvare la pace". E ci fa sperare che Putin possa essere prima o poi punito, per questo e per tutti i suoi crimini. —

Il dramma a Firenze

Strage nel cantiere

Otto operai travolti dal crollo di una trave: 3 morti, 2 dispersi
Giani: «Sono poche le speranze di trovare altri superstiti»

Leonardo Roselli / FIRENZE

Strage di operai a Firenze nel crollo in un cantiere per la costruzione di un supermercato Esselunga nell'area dell'ex Panificio militare: tre i morti accertati, uno dei quali individuato in serata, due i dispersi, tre i feriti, due gravi, ma non in pericolo di vita. Sulle condizioni di quest'ultimi a riferire è lo stesso presidente della Regione Toscana Eugenio Giani secondo il quale il bilancio della tragedia sarebbe destinato ad aggravarsi: sono «ridotte al lumicino» le speranze di trovare vivi gli altri operai non ancora individuati sotto le macerie. Tuttavia proseguono senza sosta le ricerche.

LE VITTIME

Una delle vittime è Luigi Coclite, un 60enne originario di Teramo e residente a Collesalvetti, in provincia di Livorno. I tre feriti ricoverati all'ospedale Careggi sono, invece, tutti e tre originari della Romania: hanno 37, 48 e 51 anni. Il crollo è avvenuto poco prima delle 9 di questa mattina, presumibilmente alle 8.52, accompagnato da un boato e una nuvola di polvere, investendo una squadra di otto operai: «A un certo punto una grande trave di cemento armato al quarto piano del supermercato, che era già stata collocata prima, ha ceduto da un lato - ha spiegato Giani - A catena ha generato una serie di crolli e i corpi delle persone sono finiti nel seminterrato. Le operazioni sono anche molto difficoltose» per il rischio che si generino «dei crolli a cascata». Impegnate nelle ricerche numerose squadre di vigili del fuoco dell'Usar, anche con cinofili, droni, escavatori e gru del cantiere. Cordoglio è stato espresso dal capo dello Stato, Sergio Mattarella, in una telefonata al sindaco fiorentino, Dario Nardella che, in viaggio istituzionale in Terrasanta, ha interrotto la missione per rientrare a Firenze. La premier Giorgia Meloni ha affermato di seguire «con apprensione l'evolversi della situazione». Marina Caprotti, presidente di Esselunga ha espresso «profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime del gravissimo inciden-

Il dramma a Firenze Mattarella telefona a Nardella per esprimere cordoglio

te. Siamo sconvolti per quanto avvenuto. In segno di lutto nel pomeriggio i negozi Esselunga della città di Firenze verranno chiusi». La procura di Firenze ha aperto un fascicolo, al momento senza indagati, per crollo colposo e omicidio colposo. Il cantiere è sotto sequestro. I tecnici Asl hanno ascoltato personale del cantiere. Il procuratore capo di Firenze Filippo Spiezia ha svolto un sopralluogo di circa due ore e mezza. Con lui anche il pm di turno d'urgenza Francesco Sottosanti, che già stamani aveva effettuato un lungo sopralluogo. L'ipotesi è che abbia ceduto una trave o un dente di pilone. Dal cartello esposto ai limiti del cantiere, l'impresa esecutrice dei lavori risulterebbe l'Aep Attività Edilizie Pavesi, con sede a Pieve del Cairo (Pavia). Tuttavia, secondo quanto appreso da fonte sindacale, la costruzione del nuovo supermercato sta impegnando oltre 30 aziende in subappalto. La società committente dei lavori risulterebbe La Villata spa, Immobiliare di investimento e sviluppo, con sede a Milano.

L'EX PANIFICIO

In base a quanto riferito sempre da Giani, che ha fatto la spola tra il cantiere e il vicino ospedale di Careggi dove sono ricoverati i tre feriti, erano presenti oltre 50 persone ieri mattina al lavoro nel cantiere.

Il complesso dell'ex Panificio militare, tra via Ponte di Mezzo e via Mariti, era stato dismesso dagli anni '70, ed Esselunga ha avviato i lavori nel luglio 2021. Nel progetto sono previsti oltre 5.200 mq di aree di uso pubblico suddivise tra un giardino e un parcheggio alberato.

I sindacati hanno proclamato uno sciopero regionale di due ore, per il 21 indetta un'astensione dal lavoro a livello nazionale. Per domani proclamato il lutto in tutta la Toscana. Rinviate numerose manifestazioni in programma nel territorio fiorentino e non solo nel fine settimana. —

Gli operai del cantiere e i soccorsi ANSA

IL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI

Il boato e poi la nube di polvere «Ho avuto paura di morire»

Il fragore ha scosso tutto il quartiere tra Novoli e Rifredi Lo choc di chi era nelle vicinanze «Quelle urla impressionanti mi rimarranno impresse»

FIRENZE

Un boato fortissimo, tanta polvere e «urla impressionanti» provenienti dal cantiere per la costruzione di un nuovo supermercato a marchio Esselunga, dove un imponente crollo ha provocato la morte di almeno tre persone e il ferimento di altre tre. È questo il racconto dei sopravvissuti e dei testimoni che stamattina si trovavano nelle vicinanze dell'area quando una grande trave al quarto piano ha ceduto scatenando a catena un'altra serie di cedimenti e distruggendo tutto quello che c'era sotto. «Ho avuto tanta paura», ha detto con la voce rotta e le lacrime agli occhi, uno degli operai impegnato nel cantiere. «Ho visto il crollo, non ho voglia di parlare, so solo che stasera almeno un padre di famiglia non tornerà a casa». Il boato ha scosso tutto il quartiere situato tra Novoli e Rifredi. «Stamattina stavo camminando per andare verso la tramvia - racconta una signora che abita nei pressi del cantiere Esselunga - quando ho sentito un boato e delle urla impressionanti provenienti dall'interno e da alcune persone affacciate alle finestre. Le urla mi sono rimaste impresse».

La signora racconta di essersi avvicinata alla rete di recinzione del cantiere. «Ho chiesto a degli operai lì vicino cosa fosse successo, e loro, disperati, mi hanno detto che degli operai erano rimasti sotto il crollo. Poco dopo ho iniziato a sentire le sirene e hanno iniziato ad arrivare i soccorsi». La macchina regionale delle emergenze si è subito messa in azione per la ricerca dei dispersi. Per tutto il giorno, intanto, si è continuato a cercare con uomini e mezzi gli altri operai che mancano all'appello. —

Luigi Coclite, la prima vittima accertata

L'intervento dei Vigili del Fuoco ANSA

OMICIDIO COLPOSO

La sicurezza e i contratti È stata aperta un'indagine

Crolli a catena hanno determinato il disastro nel supermercato Esselunga in costruzione a Firenze. Prima ha ceduto il solaio più alto, poi tre piani sottostanti: questa la ricostruzione del disastro che ha fatto morti, feriti e dispersi. In particolare si ipotizza che avrebbe ceduto una trave in cemento prefabbricato o, addirittura, il dente di un pilone di tenuta della stessa trave. Da qui il primo innesco del terribile crollo che ha travolto otto operai distribuiti nei solai sotto. La procura ha aperto un fascicolo per omicidio plurimo colposo, per ora senza indagati. Gli inquirenti stanno facendo luce sulla tecnica di costruzione e la qualità dei materiali usati. Il committente è milanese, La Villata spa, società I che fa capo al gruppo Esselunga. L'impresa esecutrice è Aep Attività Edilizie Pavesi, ma ci sono oltre 30 aziende coinvolte in vari compiti di subappalto. Nel cantiere arrivano a lavorare anche 90 operai al giorno. —

I precedenti

6 dicembre 2007 *a Torino*
Esplosione allo stabilimento ThyssenKrupp. Il rogo causa la morte di 7 operai

5 aprile 2018 *a Crotone*
Il crollo di un muro travolge e uccide due operai impegnati nel rifacimento del marciapiede sulla strada costiera

20 luglio 2020 *a Roma*
Per il cedimento di un'impalcatura, due operai precipitano nel vuoto dall'ottavo piano di un palazzo. Stavano tagliando una trave di cemento

24 maggio 2023 *a Monopoli (Bari)*
Due operai di un cantiere edile, impegnati nello scavo per le condutture dell'impianto fognario, muoiono travolti da una frana

12 giugno 2023 *a Gioia del Colle (Bari)*
Padre e figlio cadono in una cisterna di vino e muoiono per le esalazioni

Notte fra il 30 e il 31 agosto 2023 *a Brandizzo (Torino)*
5 operai perdono la vita investiti da un treno. Stavano eseguendo lavori di manutenzione sui binari

4 settembre 2023 *a Corchiano (Viterbo)*
Il crollo della parete di uno stabile dell'Ater, coinvolge due operai, uno muore dopo il trasporto in ospedale

ANSA

LA SICUREZZA CHE MANCA

La rabbia dei sindacati «La mattanza deve finire» È scontro Landini-Lega

Presidio dei sindacati contro le morti sul lavoro ANSA

Il segretario della Cgil contro «la logica degli appalti al massimo ribasso» Calderone: «In arrivo un pacchetto ad hoc»

Barbara Marchegiani / ROMA

Quasi tre morti ogni giorno, nei cantieri il bilancio più grave. La tragedia a Firenze segna un'altra giornata di lutto e dolore ma suscita anche la rabbia dei sindacati: «Il cordoglio non basta, la strage sul lavoro va fermata». Una scia di sangue «inaccettabile», sostengono Cgil, Cisl e Uil: la sicurezza deve essere una priorità, per tutti. Il richiamo è anche alla politica e al governo: la ministra del Lavoro, Marina Calderone, assicura nuovi interventi, un pacchetto di misure, già nel prossimo consiglio dei ministri. E si riaccende lo scontro tra Maurizio Landini e la Lega.

Subito dopo il crollo nel cantiere a Firenze, scatta lo sciopero unitario a livello regionale nelle ultime due ore di turno indetto da Cgil, Cisl e Uil della Toscana: «Facciamo appello a istituzioni, mondo delle imprese, organi di controllo, basta morti sul lavoro!». L'appello resta unanime ma i sindacati si dividono poi sulle azioni suc-

Le sigle hanno indetto uno sciopero per mercoledì e chiedono di riaprire il confronto

cessive: Cgil e Uil, insieme alle categorie degli edili e dei metalmeccanici, decidono altre due ore di sciopero a livello nazionale per mercoledì 21 febbraio. Scelta non condivisa dalla Cisl che invece decide di mettere in campo nei prossimi giorni una mobilitazione nazionale contro gli infortuni sul lavoro, con assemblee nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici e iniziative sui territori. Nel 2023 ci sono stati più di mille morti sul lavoro. E «spesso questi incidenti sono prodotti dal sistema del subappalto e della logica degli appalti al massimo ribasso. È stato questo governo a modificare il Codice degli appalti e a reintrodurre il subappalto a cascata», attacca il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. Parole che la Lega definisce «disgustose», sottolineando che le nuove norme «sono state volute dall'Europa, l'Italia era a rischio infrazione, nulla c'entrano con la tragedia». Sulla sicurezza sul lavoro, la ministra Calderone rimarca: «Destiniamo 1,5 miliardi di euro tramite l'Inail per finanziare la formazione e la prevenzione e sostenere le aziende virtuose e nei prossimi giorni presenterò al cdm un pacchetto di norme a contrasto del lavoro sommerso del caporalato e per la tutela della sicurezza nella filiera degli appalti».

I sindacati chiedono però di riaprire il confronto, di definire risposte immediate e soluzioni concrete. «Il governo riallacci subito il confronto con il sindacato per costruire insieme alle associazioni datoriali una strategia nazionale», afferma il leader della Cisl, Luigi Sbarra. Più controlli e ispettori sul territorio, più risorse, una patente a punti che premi le imprese virtuose, una stretta sulle sanzioni. Maggiore prevenzione e formazione, le richieste da cui partire. Il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri, rilancia la proposta per cui le aziende che violano le norme sulla sicurezza non possano partecipare ai bandi pubblici. —

L'ANALISI

SCUOLE OCCUPATE E DANNI DA PAGARE

FERDINANDO CAMON

Il ministro dell'Istruzione ha lanciato una direttiva da seguire per i tempi lunghi, questa: se un gruppetto di studenti occupa una scuola e fa dei danni, poi quando sgombra e se ne va dovrà pagarli. In questo momento il problema è aperto per tre scuole di Roma: sono state occupate e al momento dello sgombero sono stati calcolati danni per 350mila euro.

Anche un liceo di Milano è stato occupato, e i danni ammontano a 70 mila euro. Computer rotti, lavagne spezzate, muri sporchi, aule scrostate. Bisogna rimettere tutto a posto, e sostituire i pezzi rotti. Ma chi paga? Far pagare il ministero vuol dire far pagare il popolino tutto, cioè voi e io. Io non ci sto, io non ho rotto né sporcato niente, voi nemmeno, allora perché dovremmo sborsare i soldi? Chi dovrebbe sborsarli? Ma è logico: quelli che han fatto l'occupazione.

Sono colpevoli dei danni materiali, più un danno culturale e sociale enorme, difficile da quantificare, ma non impossibile, ed è questo: occupando una scuola hanno impedito che in quella scuola gli studenti potessero entrare, presentarsi a lezione, ascoltare i professori, far domande, imparare. Questo è sabotaggio dello Stato. Chi lo fa deve risponderne.

Noi abbiamo ancora nel cervello il '68, quando molte scuole venivano occupate, e l'opinione pubblica ne parlava bene o non-male. Ma quella, più che occupazione, era autogestione. Le classi erano occupate per farci un'altra cultura, chiamare a parlare personalità di cultura extra-universitaria, extra-scolastica: anch'io sono andato a parlare in alcune scuole e non lo rinnego. Parlavo di viaggi all'estero, traduzione di nostri libri, conferenze nei nostri istituti di cultura, ai nostri connazionali emigrati… Quelli che venivano a sentire erano tanti che non c'era posto per tutti, alcuni dovevano restare in piedi.

Ma le occupazioni anarchiche, il brutale impedimento delle lezioni, sono atti deleteri, se finalmente un ministro dell'Istruzione decide di impedirli e punirli, io sto con lui. Quando un'occupazione finisce è civile, è costituzionale, è istruttivo che una commissione visiti le aule che erano state occupate e valuti i danni, e che quei danni li paghino gli studenti già occupanti.

Non hanno i soldi? Li cerchino. Devono chiederli ai genitori? Li chiedano. Ma così diventa un problema di famiglia? Lo è già. Lo è sempre stato.

Ci son danni per 350 mila euro nelle scuole occupate di Roma, e danni per 70mila in un liceo di Milano: sono somme enormi. Io non so come si possa fare 350mila euro di danni, cos'han fatto in quelle scuole, una guerra? Se adesso devono darsi da fare per rastrellare tutti quei soldi e provvedere al risarcimento sarà un'impresa durissima, ma fra tutte le lezioni che imparano quest'anno quella sarà la più utile e benefica. Non la dimenticheranno mai. —

LO SCONTRO

De Luca contro l'Autonomia Va in piazza e insulta Meloni

Il presidente con i sindaci campani a Roma per chiedere finanziamenti per il Sud
La premier: «Lavori invece di manifestare». La replica: «Lo faccia lei senza soldi»

Silvia Gasparetto / ROMA

L'autonomia non danneggerà il Sud e metterà semmai gli amministratori davanti alle loro «responsabilità», dividendo «i capaci e quelli che capaci non sono stati». Nel giorno in cui Vincenzo De Luca porta a Roma il malcontento dei sindaci campani Giorgia Meloni sigla il patto di coesione con la Calabria e va all'attacco di chi «fa le manifestazioni» quando meglio sarebbe che si «mettesse a lavorare».

GLI INSULTI

Uno scontro che finisce agli insulti, visto che il governatore non si fa mancare un «è una stronza, senza soldi lavorasse lei», dopo avere tentato invano di farsi riceve al ministero di Raffaele Fitto e poi a Palazzo Chigi. «Non c'era nessuno, spariti tutti», lamenta De Luca dopo che al corteo - cui hanno partecipato delegazioni anche dei primi cittadini calabresi, lucani e pugliesi fa sapere l'ex governatore Mario Oliverio - si sono registrati momenti di tensione con le forze dell'ordine durante il tentativo di avvicinarsi alla sede del governo. Agli incaricati di gestire l'ordine pubblico che a via del Corso gli dicono che

> Attimi di tensione quando il governatore ha forzato il blocco degli agenti di polizia

«non si può andare oltre» De Luca urla che «allora» bisogna che qualcuno li riceva «sennò dovete caricarci, è chiaro? Ci dovete uccidere». Scene in cui, stigmatizza il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, «è mancato il rispetto per gli uomini e le donne in divisa anche da parte di chi, per il ruolo che ricopre, dovrebbe invece rappresentare le proprie idee all'insegna del massimo rispetto delle istituzioni e delle regole». Ma sono le parole di De Luca, pronunciate in un Transatlantico semideserto, a fare scattare la batteria di Fratelli d'Italia, ministri compresi, a difesa della premier insultata dal «turpiloquio» del governatore, che ha fatto una «squallida esibizione», ha «mortificato la democrazia», «si dovrebbe dimettere e andare a fare il clown» e così via.

Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ANSA

L'ATTACCO AL PD

Ma i meloniani puntano il dito soprattutto contro il silenzio dei vertici del Pd. Non parla Elly Schlein, che pure è stata chiamata in causa direttamente da Meloni, che ha respinto le accuse di voler «dividere l'Italia» e «abbandonare, tradire il Sud» lanciate ai «patrioti» dalla segretaria dalle colonne di Repubblica. Un segnale di distanza dopo la vicinanza che si era registrata a inizio settimana sulla mozione per Gaza, mentre continuano i contatti tra gli staff per concretizzare l'atteso duello tra le due. Sicuramente prima che scatti la par condicio, è da vedere se prima o dopo Pasqua. L'Autonomia «rafforzerà il Sud», insiste da Gioia Tauro Meloni, che difende anche la scelta di andare avanti sul Ponte di Messina - cavallo di battaglia dell'alleato Matteo Salvini con cui nelle ultime settimane sono emerse più le divisioni che i punti in comune. —

LA FIRMA

Dai fondi di coesione 2,5 miliardi per la Calabria

GIOIA TAURO

Due miliardi e mezzo di euro che, con altri fondi messi a disposizione, arrivano a circa tre. È la dotazione che il governo dà alla Calabria per finanziare 317 progetti che spaziano dall'ambiente alle infrastrutture e dovrebbero avviare quel percorso di rinnovamento della regione contribuendo a iniziare a ridurre il gap con le regioni del nord. Fondi che arrivano grazie al Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 firmato ieri mattina dalla premier Giorgia Meloni e dal presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto. A fare da teatro alla firma il porto di Gioia Tauro, «il più grande d'Italia e uno dei più grandi del Mediterraneo» rivendica con orgoglio Occhiuto. Una location non scelta a caso perché proprio da qui, auspica il governatore, può partire un percorso che, con i finanziamenti per lo sviluppo dello scalo e grazie al piano Mattei varato dal governo, magari implementato dall'Europa, faccia della Calabria l'hub d'Italia nel Mediterraneo. —

IL DIETROFRONT

Bandecchi ritira le dimissioni «Resterò sindaco di Terni»

La decisione durata otto giorni «Non voglio lasciare la città a questa banda di animali» Pronta la candidatura per l'Ue «Diventerò anche premier»

TERNI

Sono durate otto giorni le dimissioni improvvise del sindaco di Terni Stefano Bandecchi, annunciate a giunta e consiglieri giovedì scorso. Otto giorni per fare dietrofront, stavolta invece per nulla inatteso dopo l'intervento in Consiglio comunale nei giorni scorsi e i video pubblicati su Instagram. «Perché l'ho fatto? - dice - Merito delle opposizioni che mi hanno convinto: troppi incompetenti, troppe parole spese al vento. Mica potevo lasciare la città in mano a questi animali».

La decisione è stata ufficializzata dal Comune di Terni con una nota ufficiale nella quale si conferma che «nella tarda mattinata di venerdì 16 febbraio, il sindaco Stefano Bandecchi ha presentato le revoca delle dimissioni». «La presente - ha scritto al presidente del Consiglio comunale e per conoscenza al prefetto - per comunicare ufficialmente la revoca delle dimissioni presentate al Consiglio comunale, assunte al protocollo del Comune di Terni il 9 febbraio 2024».

Il sindaco di Terni Stefano Bandecchi ANSA

Giovedì scorso il sindaco, leader di Alternativa popolare, aveva spiegato che la rinuncia alla guida della città era legata a motivi «di carattere politico». «Continuo a essere il segretario di Alternativa popolare - aveva detto -, ma non farò, da qui a 20 giorni, più il sindaco della città di Terni, così non correremo rischi, a Terni, di avere una dittatura bandecchiana».

Concetti ripresi il giorno dopo quando aveva annunciato che si sarebbe candidato alle europee come capolista in tutte le circoscrizioni, contando «di arrivare al 4%». «È chiaro che diventerò presidente del Consiglio - aveva aggiunto - tanto chiaro che le cose che posso fare per la nazione nessun altro è in grado di farle. Molti elettori di Fratelli d'Italia, Forza Italia e del Pd sanno che devono votare per l'unico uomo che può risolvere il problema. Se ogni cinque anni dobbiamo avere un duce allora voglio essere io». Ma già nel consiglio comunale di lunedì le cose erano cambiate con Bandecchi che aveva fatto intendere la possibilità che sarebbe rimasto sindaco. —

L'ONG E I MIGRANTI

Piantedosi e il caso Open Arms «Nessuno rischiava la vita»

Interrogato sul processo che vede imputato Salvini Il ministro all'epoca dei fatti era il suo capo di gabinetto «Fu seguita la linea politica»

PALERMO

Nessuno dei 147 migranti soccorsi dalla Open Arms era in pericolo di vita, spettava al Cirm e all'Usmaf certificare eventuali problemi di salute, di incolumità e di igiene a bordo, ma gli esperti non fecero alcuna segnalazione. Dunque il governo Conte 1 andò avanti in quello che era «l'indirizzo politico»: ottenere dall'Ue la garanzie sulla distribuzione dei naufraghi e solo dopo autorizzare lo sbarco.

Matteo Salvini in una pausa del processo Open Arms a Palermo

Incalzato per tre ore dalle domande dei pm, delle parti civili e dalle precisazioni richieste dal presidente della Corte Roberto Murgia, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi - che all'epoca dei fatti era capo di gabinetto del Viminale - ha ricostruito le fasi concitate di quei venti giorni di quasi cinque anni fa durante i quali i naufraghi rimasero a bordo dell'imbarcazione fino a quando l'allora procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio ne ordinò lo sbarco immediato a Lampedusa dopo avere constatato di persona le pessime condizioni di salute. Una testimonianza ritenuta cruciale dall'avvocata Giulia Bongiorno, legale di Matteo Salvini, che è imputato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Tant'è che il difensore, alla fine dell'udienza, ha informato la Corte che rinuncerà a buona parte degli altri testimoni. Dunque, quella del 22 marzo potrebbe essere l'ultima o la penultima udienza nell'aula bunker dell'Ucciardone prima delle arringhe finali. Per l'avvocato Bongiorno, «il ministro Piantedosi ha ricostruito l'intera vicenda con lucidità», evidenziando «non solo l'estrema correttezza dell'operato di Salvini, ma finalmente in modo chiaro ha definito la linea di demarcazione che esiste tra chi si deve occupare di eventuali problemi di salute, incolumità, igiene e chi si deve occupare di sicurezza». «Qualificammo l'evento come di immigrazione clandestina e, valutati i comportamenti della Open Arms, avviammo le procedure per emanare il decreto interministeriale per impedirle l'ingresso in acque internazionali italiane», ha detto Piantedosi. —

Regione

Il presidente leghista del Fvg: «Zaia deve poter dire la sua». Ma «il tema non può trasformarsi in una contrapposizione fra le forze politiche»

Terzo mandato Fedriga ottimista «Tutti i governatori sono favorevoli»

Elisa Coloni

«Il terzo mandato? Tutti i governatori sono favorevoli: ne abbiamo discusso in Conferenza delle Regioni e la posizione è unitaria», sentenzia Massimiliano Fedriga, che rimarca che il tema «non può trasformarsi in una contrapposizione fra le forze politiche». E invece lo è, eccome. E surriscalda il centrodestra, con la Lega in pressing per portare a casa l'allungamento della legislatura per i presidenti di Regione e FdI che frena, decisa a mettere a frutto sui territori la sua forza politica. Ancora fresche, infatti, le frecciate a distanza tra il ministro meloniano pordenonese Luca Ciriani («nessuno è eterno, neanche Zaia») e il governatore leghista veneto («l'eternità non è di questo mondo, ma mi fa sorridere che l'unico dibattito del Paese sia sul sottoscritto»).

Ieri, pungolato sul terzo mandato, il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga ha ribadito la sua posizione - favorevole - e provato a gettare acqua sul fuoco della maggioranza («normale dialettica»), parlando tra l'altro anche di Europee («non mi candido e Salvini non me l'ha mai chiesto»), della possibile candidatura di Roberto Vannacci come capolista del Carroccio anche nella circoscrizione Nord-Est («utile che ci siano delle persone che hanno visibilità nazionale, ma fondamentale che ci sia una forte rappresentanza dei territori») e infine di post Europee (io segretario della Lega se andremo male? «Non ci penso minimamente, non sarei all'altezza e abbiamo già un segretario»).

Sul terzo mandato per i governatori Fedriga si è detto «ottimista», fiducioso che ci sia «l'80% di possibilità di raggiungere l'intesa». Certo, ha detto Fedriga sul "caso" Zaia, «nessuno è eterno, ma è importante ragionare sulla possibilità del terzo mandato perché permette ai cittadini di scegliere. All'interno di una coalizione è normale avere pareri diversi, poi si troverà una sintesi. Tutti i presidenti con i quali ho parlato alla Conferenza delle Regioni sono favorevoli».

Il governatore del Fvg ha rimarcato che «bisogna chiedersi se è giusto o no che i cittadini possano scegliere. Anche la possibilità, che io condivido sia ben chiaro, del terzo mandato per i Comuni sotto i 15 mila abitanti, è in netta contrapposizione con la logica di non dare il terzo mandato a governatori e sindaci delle città più grandi». Il governatore leghista ha poi dichiarato che «le regole di partecipazione democratica al voto devono partire sempre da questioni di principio, non dalle opportunità del momento di uno o dell'altro. Inoltre le scelte delle coalizioni nelle diverse tornate elettorali, lo dimostrano i casi recenti di Sardegna e Molise, sono indipendenti dal numero dei mandati. Dire che uno non può candidarsi a prescindere dal consenso e dalla volontà degli elettori è sbagliato e poco lungimirante. Non è automatico - così Fedriga - che chi ha fatto il secondo mandato debba fare pure il terzo, ma mettere dei vincoli per norma mi sembra sbagliato». E a chi gli ha chiesto se sia ipotizzabile per la Lega correre da sola in Veneto, ha risposto: «Anche laddove veniva dipinto come spaccato, il centrodestra si è presentato unito. Mi sembra poi singolare pensare al Veneto mettendo fra parentesi un governatore che ha preso più del 70% all'ultima tornata elettorale. Zaia ha da dire la sua, e deve dire la sua perché i cittadini veneti lo apprezzano».—

I DUE GOVERNATORI
IL PRESIDENTE DEL VENETO LUCA ZAIA E DEL FVG MASSIMILIANO FEDRIGA

«Io numero uno del partito? Non ci penso minimamente, non sarei all'altezza e abbiamo già un leader»

L'ipotesi di Vannacci capolista a Nord Est: «Utili figure con visibilità nazionale, ma serve rappresentanza dei territori»

IPOTESI MODIFICHE

Lunedì vertice di maggioranza sulla legge elettorale

L'opposizione, sulle ipotesi di modifica della legge elettorale degli enti locali, ha gridato al «golpe». La maggioranza ha ironizzato sull'eccesso d'allarme: «Non c'è nemmeno un testo scritto». Ma l'occasione per parlarne arriva a stretto giro. Approfittando di un appuntamento già fissato giorni fa, lunedì alle 16 nel palazzo di piazza Unità il centrodestra si confronterà anche sul tema che ha sollevato la protesta della minoranza. Il vertice era stato convocato da Massimiliano Fedriga prima che trapelassero i contenuti del ragionamento aperto sul sistema elettorale dei Comuni. Il presidente della Regione si sarebbe dovuto incontrare coi segretari regionali, ma visto che il tema è ormai emerso la riunione si allargherà ai capigruppo. Con loro il presidente vorrà verosimilmente verificare le posizioni dei partiti sui singoli temi. Punto di partenza perché poi si possa iniziare a scrivere una bozza di testo su cui inevitabilmente ci si dovrà poi confrontare con l'opposizione, essendo le regole del gioco. Sulla vicenda c'è pure la partita interna al M5s. Contrariamente alla consigliera Rosaria Capozzi (secondo cui peraltro «il terzo mandato fa gola anche» a Fedriga), l'ex consigliere Mauro Capozzella si dice «assolutamente favorevole all'allineamento delle scadenze elettorali per abbattimento costi e omogeneità di programmazione amministrativa. Nessun golpe o legge ad hoc,non scherziamo».— M.B.

IL PARTITO DI CALENDA

Azione alle comunali «Visione pragmatica»

Nuova segreteria regionale e idee chiare sulla necessità di radicarsi sul territorio. Azione, il partito di Carlo Calenda, scalda i motori per le europee e amministrative. A Udine ieri la nuova segretaria Fvg Daniela Rossetti, il responsabile enti locali Cristian Sedran, il referente under 30 Marco Moroso, il responsabile comunicazione Roberto Simonetti, Rossella Rizzatto, cui è stata affidata la "delega" a seguire l'avvicinamento a Go!2025. Completa la segreteria Francesca Zorzon. «Intendiamo partecipare alle comunali portando il nostro approccio pragmatico alla politica locale», così Rossetti. Difficilmente Azione presenterà una propria lista, l'intenzione è di «inserire 3 o 4 persone nelle civiche per portare nei Comuni le nostre idee». Ancora tutto da decidere a livello europeo. (al.c.)

IL NUOVO DDL APPROVATO IN GIUNTA

Cantieri e appalti con i fondi Pnrr La Regione semplifica le norme

Una norma che rivede, «semplificando e innovando», la disciplina su infrastrutture, territorio e paesaggio, «a beneficio di tutto il comparto dell'edilizia», con un obiettivo finale: «agevolare gli enti pubblici nell'utilizzo dei fondi, evitando, come accaduto in passato, che le risorse restino bloccata nelle casse delle pubbliche amministrazioni quando invece le si vorrebbe spendere. Uno strumento che agevolerà quindi la capacità di spesa degli enti e faciliterà gli investimenti in un momento cruciale come quello attuale, in cui bisogna mettere a terra velocemente i finanziamenti previsti dal Pnrr». Lo spiega così, l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, lo schema di disegno di legge "Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale regionale in materia di infrastrutture e territorio", approvato ieri in via preliminare dalla Giunta Fedriga. Nella sostanza si tratta di un testo che aggiorna la normativa di settore «consentendo in maniera più agevole di conseguire gli obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico approvato dalla Giunta». L'obiettivo, come spiega Amirante, è «fornire gli strumenti necessari alle strutture amministrative e ai soggetti coinvolti nei vari processi di semplificazione e digitalizzazione, ad esempio gli ordini professionali». Tra gli aspetti principali di intervento, «quelli che riguardano il deposito dei calcoli strutturali, la fase espropriativa e una semplificazione importante, concordata con il ministero della Cultura, per arrivare a una conformazione dei Piani regolatori comunali al Piano paesaggistico regionale. In cinque anni, infatti, soltanto cinque Comuni su 215 si sono conformati, a dimostrazione che era necessaria una procedura acceleratoria». Il disegno di legge va poi anche a innovare l'apparato normativo in tema di costruzioni antisismiche e vincoli militari.

Cristina Amirante

Tra le altre delibere che ieri hanno avuto disco verde dalla Giunta, quella del vicepresidente e assessore alla Cultura Mario Anzil sul nuovo bando dedicato alla figura di Giuseppe Ungaretti, con il quale «arricchiamo ulteriormente la proposta culturale per Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025 e promuoviamo la conoscenza delle vicende storiche di alcune zone della nostra regione protagoniste dell'attività poetica del celebre scrittore». I contributi sono destinati a Comuni e associazioni per iniziative culturali legate alla figura e all'attività letteraria in Fvg di Ungaretti, che trascorse una parte della sua vita tra Santa Maria la Longa e Sagrado durante il periodo della Grande Guerra, Versa di Romans d'Isonzo e Mariano del Friuli. «Il bando - spiega Anzil - arricchisce l'offerta di Go!2025 per iniziative culturali per gli ambiti di teatro, cinema, esposizioni e arti figurative, visive, fotografia, multimedialità e divulgazione umanistica legate alla figura di Ungaretti e la sua attività letteraria in Fvg». Lo stanziamento è di 100 mila euro e i contributi concessi rientrano in un range compreso tra i 10 mila e i 25 mila euro.

Tra le altre delibere approvate, quella dell'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier sul bando per l'accesso, per la campagna 2024-25, alla misura "Investimenti" prevista dal Piano strategico nazionale 2023-27.

EL. COL.

L'università dialoga con la politica

Immigrazione, energia sicurezza e difesa Le sfide dell'Europa alla prova del voto

Uniud ha ospitato due europarlamentari e una deputata D'Orlando: spero le elezioni non diventino scontro partitico

Da sinistra, De Monte, Lizzi, Dlabajova, De Anna, Cressati, D'Orlando e Bergamini FOTO PETRUSSI

Alessandro Cesare / UDINE

Si è parlato di Europa e dei suoi tanti punti oscuri, dai vetti incrociati fra Stati ai trattati da aggiornare, dall'assenza di un accordo sull'immigrazione al tema (mancato) di una politica comune su sicurezza e difesa. L'occasione è stata l'incontro dal titolo "Il futuro dell'Europa e lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Un dialogo con la politica" organizzato ieri nel polo economico-giuridico dell'Università di Udine. A confrontarsi sulle tante questioni aperte dell'Ue tre politiche: la deputata Isabella De Monte (Gruppo Italia Viva – il Centro – Renew Europe) e le europarlamentari Martina Dlabajova (Gruppo Renew Europe) ed Elena Lizzi (Lega – Gruppo Identità e Democrazia). A dialogare con loro sono stati i docenti Gabriele De Anna, Elisabetta Bergamini, Claudio Cressati e Maurizio Maresca.

Il convegno è stato aperto dalla direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche Elena D'Orlando, che ha sottolineato la valenza del nuovo corso magistrale di studi europei, "Cittadinanza, istituzioni e politiche europee": «Una scelta che ha colmato un vuoto e di cui si sentiva l'esigenza per offrire a studenti e professionisti un percorso di alta formazione per aumentare le competenze sul tema dell'integrazione europea – ha detto D'Orlando –. In questo momento abbiamo voluto interrogare la politica in prossimità delle elezioni Europee, con l'auspicio che l'appuntamento elettorale non diventi solo occasione per misurare i rapporti di forza tra i partiti nazionali, ma un reale confronto sull'Ue e sulle sfide che la attendono. I temi sul tavolo – ha chiuso la direttrice del dipartimento – sono diversi, dalla riforma istituzionale dell'Unione alla politica industriale, dalla politica estera alle euroregioni».

Sollecitazioni a cui De Monte, Lizzi e Dlabajova hanno provato a rispondere. «Dobbiamo scegliere in che modo stare in Europa, se per convenienza o per convinzione – ha chiarito De Monte –. Credo che all'Ue dovrebbero essere trasferite maggiori competenze, per crescere da un punto di vista economico e per abbattere i tempi delle decisioni». Per Dlabajova l'Europa è chiamata a dare risposte importanti dopo le molte crisi affrontate: quella pandemica, quella energetica, quella della sicurezza: «Quanto accaduto negli ultimi anni ha messo in luce la vulnerabilità dell'Ue e la sua dipendenza sul fronte delle materie prime» ha precisato Dlabajova, mentre De Monte ha indicato «come prioritarie la sicurezza, la transizione energetica, la politica estera». Questioni da non affrontate a compartimenti stagni, ma in modo unitario.

Lizzi ha definito l'Europa «un mondo a sé, con nobili finalità ma con grandi complessità a fare le cose in modo semplice». Una difficoltà di temi, strategie e architettura istituzionale che per la leghista «impone un cambio della legge elettorale per garantire maggiore continuità a chi siede nel Parlamento europeo rappresentando una regione piccola come la nostra, evitando così che ogni cinque anni si debba ripartire da capo».

In chiusura ci si è soffermati sull'immigrazione. Se per Dlabajova «su certe questioni la politica dovrebbe stare fuori», per Lizzi «serve un cambio di visione radicale, distinguendo tra migrazione e asilo, altrimenti i Paesi del Mediterraneo continueranno a pagare le conseguenze maggiori». Prima di congedarsi la sala ha dedicato un momento di silenzio all'oppositore di Putin scomparso ieri, Alexei Navalny. —

CANDIDATURA UNICA

La friulana Celledoni portavoce regionale delle donne del Pd

UDINE

«A inizio marzo avremo ufficialmente operativa la nuova portavoce regionale della Conferenza delle Donne democratiche del Friuli Venezia Giulia. Sono state depositate le candidature e, come avvenuto a livello nazionale, anche in regione vi è stata convergenza su una candidatura unitaria. Dunque sarò felice di collaborare con la portavoce regionale delle Donne Dem Ilaria Celledoni, cui auguro di lottare con determinazione assieme a tutte le donne che si riconoscono nelle battaglie di progresso ed emancipazione oggi più attuali, a cominciare dal lavoro e dalla sua equa e pari retribuzione». Lo rende noto la segretaria regionale Pd Caterina Conti, precisando che «anche nei quattro territori provinciali ci sono ovunque candidature unitarie».

Ilaria Celledoni, friulana studi classici, laurea in Giurisprudenza, avvocata libera professionista a Ronchi dei Legionari, già consigliera del distretto scolastico di Tricesimo, consigliera Comunale a Faedis e Consigliera della comunità montana valli del Torre. Tra l'altro, componente dell'assemblea Nazionale del Pd dalla fondazione al 2016.

«La candidatura unica di Roberta Mori a portavoce nazionale della Conferenza nazionale delle Donne democratiche – aggiunge Conti – è di ottimo auspicio. La ripartenza di questo spazio di confronto, libertà e aggregazione politica anche oltre al Pd è una bella notizia per il mondo delle donne, per chi ha vissuto in prima persona le lotte e per chi ha ereditato il frutto di quelle battaglie. La strada verso una parità di genere sostanziale è ancora lunga in Italia». —

IL CONSIGLIERE DI PATTO-CIVICA

Interrogazione di Bullian sulle norme per i disabili

UDINE

Il consigliere regionale di Patto per l'Autonomia–Civica Fvg Enrico Bullian ha depositato un'interrogazione riguardante lo stato dell'arte rispetto alle assunzioni effettuate a valere sul collocamento mirato. «La Legge 68/1999 – spiega Bullian in una nota – promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato e in particolare il disposto dell'art. 3 prevede che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori con disabilità nella seguente misura: a) 7% dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti; b) 2 lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti; c) un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti».

Enrico Bullian (Patto-Civica)

Bullian ritiene necessario «per il nostro territorio regionale garantire alle persone disabili la possibilità di essere inserite nel posto di lavoro più adatto alle proprie possibilità». È previsto che all'interrogazione sarà data risposta nel Consiglio regionale di martedì 20 febbraio. —

UNAUTHORIZED

BANKSY PAINTING WALLS

A CURA DI SABINA DE GREGORI

23.02 > 02.06.24

M9 - Museo del '900
via Pascoli 11
Venezia Mestre

www.m9museum.it

IL KILLER HA CONFERMATO QUANTO DICHIARATO AL PM

«Addolorato e distrutto» per il duplice omicidio Sodano rimane in carcere

È stato convalidato l'arresto per il maresciallo delle Fiamme Gialle per i due assassinii di Cisterna di Latina. Il 27enne non ha risposto davanti al gip

LATINA

È «addoloratissimo e distrutto» Christian Sodano, il maresciallo della Guardia di Finanza accusato di aver ucciso Nicoletta Zomparelli e Renèe Amato, madre e sorella della sua fidanzata Desyrèe.

GLI SPARI

I suoi legali descrivono così il 27enne che martedì pomeriggio a Cisterna di Latina ha fatto fuoco con la pistola d'ordinanza contro le due donne. Il giovane è «distrutto da una tragedia del genere», hanno spiegato gli avvocati Lucio Teson e Leonardo Palombi al termine dell'interrogatorio di convalida del fermo che si è svolto nel carcere di Latina. Il 27enne non ha risposto al Gip Giuseppe Cario, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Per lui è stato convalidato l'arresto e confermata la misura cautelare in carcere con l'accusa di duplice omicidio. Si è rimesso a quanto già dichiarato l'altra notte al Pubblico Ministero Valerio De Luca e agli investigatori della Squadra Mobile che lo hanno arrestato la sera stessa del delitto, hanno spiegato gli avvocati del finanziere. Davanti agli inquirenti, tre sere fa Sodano aveva confessato di aver esploso alcuni colpi di pistola contro la madre e la sorella della fidanzata.

Cristian Sodano

VOLEVA LASCIARLO

Desyrèe voleva lasciarlo e gli stava riconsegnando dei regali. Lui ha raccontato di aver sparato perché preso dal panico e che inizialmente avrebbe preso la pistola dall'auto per togliersi la vita. Poi, invece, avrebbe chiesto alla fidanzata di ucciderlo dopo averla inseguita in camera della sorella, dove inizialmente si era rifugiata. Una versione che potrebbe essere smentita o confermata dai risultati delle autopsie, cominciate tre sere fa e ancora in corso all'Università Tor Vergata di Roma.Dopo l'arresto nella sua auto è stato trovato uno zainetto con guanti e nastro adesivo. —

DALLA CORTE DI CASSAZIONE

Confiscato il «Castello delle cerimonie» Timori per gli occupati

La Corte di Cassazione sancisce la confisca dell'hotel ristorante La Sonrisa, più noto al grande pubblico come il «Castello delle Cerimonie», location di una nota serie tv di Real Time dedicata ai festeggiamenti per i matrimoni e altre ricorrenze. La famiglia proprietaria pensa a un ricorso alla Corte di Strasburgo, e a Sant'Antonio Abate, piccolo comune in provincia di Napoli, crescono i timori per il futuro di oltre 200 famiglie: tanti sono - tra gli stagionali, i fissi e quelli dell'indotto - i lavoratori che negli anni hanno fatto affidamento sulla florida attività messa in piedi da Antonio Polese, il patron («Boss delle cerimonie» in tv) che aveva creato dal nulla un business basato sulle nozze-show. La vicenda giudiziaria della «Sonrisa» è iniziata nel 2011. All'epoca gli inquirenti contestarono una lunga serie di abusi edilizi realizzati a partire dal 1979 su un'area ampia oltre 40mila metri quadrati. La confisca riguarda gli immobili e i terreni. —

FERMATA PER OMICIDIO PLURIMO

«Anche io complice» Confessa la 17enne scampata al massacro

PALERMO

La 17enne scampata al massacro della sua famiglia ha partecipato alle torture e all'omicidio della madre e dei due fratelli convinta che il demonio fosse entrato in casa. Dopo giorni di silenzio è stata lei stessa a confessarlo ai magistrati della Procura dei minori che la seguivano, dopo l'arresto del padre reo-confesso dei delitti, e l'avevano affidata a a una comunità protetta. Ammissioni che le sono costate l'accusa di omicidio plurimo e occultamento di cadavere e il carcere. È l'ennesimo macabro tassello di un giallo dai contorni horror: la strage di Altavilla Milicia.

«Il rito collettivo era iniziato da un mese e coinvolgeva tutta la famiglia Barreca e la coppia formata da Massimo Carandente e Sabrina Fina. Erano tutti preda di un delirio mistico», ha raccontato il procuratore di Termini Imerese Ambrogio Cartosio che, insieme alla procuratrice dei minori Claudia Caramanna, coordina le indagini sull'uccisione di Antonella Salamone e dei suoi due figli Kevin ed Emanuel, di 5 e 15 anni. In carcere per i delitti ci sono Giovanni Barreca, marito e padre delle tre vittime e i suoi complici Massimo Carandente e Sabrina Fina, tre invasati con l'ossessione per il demonio. «Credo in dio e nei demoni», avrebbe detto la ragazza alla pm che a quel punto ha sospeso l'interrogatorio e le ha nominato un legale d'ufficio. L'unica superstite dell'eccidio dunque è stata risparmiata perchè ha condiviso il progetto e la realizzazione della strage.

La ragazza ha raccontato che per liberare la casa, la madre e il fratellino minore dal diavolo per settimane, insieme a Carandente e Fina, che il padre aveva conosciuto sui social, avevano pregato. Poi, non sortendo risultati, sarebbero passati alle violenze cercando di far uscire satana dai corpi dei familiari con la forza. Insieme al padre e ai complici l'adolescente ha torturato la madre, contraria ad andare avanti. La donna sarebbe stata presa a colpi di padella, colpita con l'attizzatoio del camino, ustionata col phon. «Rifarei tutto - ha detto la ragazza - avevano ragione loro». Poi è toccato ai due fratelli, anche loro inizialmente coinvolti nei riti di purificazione. Seviziati, picchiati, colpiti con fili elettrici, sono stati soffocati e incaprettati. «Si sono verificati comportamenti che hanno una matrice religiosa distorta», ha detto il procuratore . —

Sabrina Fina in una foto dal suo profilo Facebook

AGGREDITA ANCHE LA NONNA

Azzannata dai cani a due anni, è gravissima

Stava giocando come tante altre mattine a casa dei nonni quando quei cani, che conosceva da quando è nata, l'hanno aggredita. È stata questione di pochi istanti e uno si è avventato sulla bimba di due anni e sulla nonna. Tragedia sfiorata ieri mattina ad Anguillara Sabazia alle porte di Roma, a pochi giorni di distanza dalla morte di Paolo Pasqualini, il 39enne sbranato da tre rottweiler mentre faceva jogging nel parco di Manziana. L'allarme è scattato intorno alle 11 quando i vicini hanno sentito le urla. La bimba, in seguito alle ferite riportate, è stata portata con l'elicottero dal 118 al policlinico Gemelli, dov'è ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravissime e si trova in prognosi riservata. È stata ferita al volto, alla testa e agli arti. Anche la nonna, una 75enne, è stata trasportata in ospedale con diverse ferite e operata al braccio. —

MA IL CAIRO SMENTISCE

Gaza, per gli sfollati c'è un progetto egiziano

WASHINGTON

Un recinto grande circa 20 chilometri quadrati per contenere centinaia di migliaia di palestinesi costretti a fuggire dall'eventuale offensiva di Israele a Rafah. Sarebbe questo il progetto al quale l'Egitto sta lavorando in gran segreto nel deserto del Sinai, al confine con Gaza, secondo quanto hanno rivelato funzionari egiziani al Wall Street Journal, nonostante la smentita ufficiale delle autorità. Da settimane il Cairo sta rafforzando la sicurezza lungo la frontiera con la Striscia schierando soldati e carri armati e il gigantesco campo in costruzione, circondato da alte mura in cemento, è un passo ulteriore verso l'attuazione di un piano d'emergenza nel caso di un esodo che, evidentemente, l'Egitto ritiene sempre più vicino.

Il Cairo sta facendo di tutto per evitare che un'ondata di rifugiati si riversi oltre i confini egiziani, minacciando anche di uscire dal trattato di pace decennale con Israele se ciò dovesse verificarsi a seguito della sua offensiva contro Hamas. Anche gli Stati Uniti e l'Onu vogliono evitare un dislocamento di massa. —

Un campo profughi palestinesi

AUT AUT DI ISRAELE

«Liberate gli ostaggi o entriamo a Rafah»

TEL AVIV

Israele non si fermerà, neanche per il Ramadan. E lancia il suo ultimatum ad Hamas: «Liberi gli ostaggi o scatterà l'operazione militare a Rafah'. L'aut aut arriva dal ministro centrista del governo Netanyahu, Benny Gantz che non ha lasciato altri spiragli per scongiurare l'offensiva di terra nella città nel sud della Striscia, dove è stipato oltre un milione di sfollati senza altra via d'uscita. Ignorando, ancora una volta, gli appelli di Stati Uniti ed Ue, sempre più in pressing per evitare una "catastrofe umanitaria». «Non ci sarà un solo giorno di cessate il fuoco fino a che i nostri ostaggi non saranno tornati a casa», ha detto Gantz escludendo che la battaglia a Rafah, e nel resto della Striscia, possa fermarsi «con l'approssimarsi del mese di Ramadan», previsto nella seconda settimana di marzo. «Agiremo in contatto con i nostri partner, Egitto incluso» ha spiegato aggiungendo che la popolazione civile sarà indirizzata «verso aree protette». Il presidente Biden - che negli ultimi giorni ha sentito due volte Netanyahu - ha di nuovo chiesto ad Israele di «non procedere con l'operazione militare» a Rafah «senza tutele per i civili palestinesi» con un «piano credibile ed eseguibile». Tornando a invocare «un cessate il fuoco temporaneo». Anche l'Alto Rappresentante per la Politica Estera Ue Josep Borrell ha denunciato che Bruxelles «è molto preoccupata per i piani del governo israeliano». E ha chiesto «di non intraprendere un'azione a Rafah che peggiorerebbe la situazione umanitaria». —

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE DA 10,00% IN DOLLARI STATUNITENSI E DA 8,00% IN EURO A 10 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE

da 10,00%* in USD

Codice ISIN
XS2521888789

da 8,00%* in EUR

Codice ISIN
XS2552850096

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Decrescente Callable da 10,00%* in USD e da 8,00%* in EUR a 10 anni** offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi decrescenti da 10,00% a 2,00% p.a. in Dollari Statunitensi e da 8,00% a 1,00% p.a. in Euro ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 1.000 o EUR 1.000.

CODICE ISIN		XS2521888789	XS2552850096
VALUTA DI DENOMINAZIONE		Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE		USD 1.000	EUR 1.000
CEDOLA FISSA ANNUALE DECRESCENTE LORDA[1]	Anno 1	10,00%	8,00%
	Anno 2	6,00%	5,00%
	Anno 3	5,50%	4,50%
	Anno 4	5,00%	4,00%
	Anno 5	4,50%	3,50%
	Anno 6	4,00%	3,00%
	Anno 7	3,50%	2,50%
	Anno 8	3,00%	2,00%
	Anno 9	2,50%	1,50%
	Anno 10	2,00%	1,00%
DATA DI EMISSIONE		22 gennaio 2024	
DATA DI SCADENZA MASSIMA		10 anni (22 gennaio 2034)	
EMITTENTE		The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE		A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 14 aprile 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 14 aprile 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 19 gennaio 2024 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: **www.goldman-sachs.it**

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

GLOBAL BANKING & MARKETS

Turismo storico e culturale Italia-Slovenia

Marchio europeo e poi Unesco Il modello del Sentiero della pace

Formulata a Caporetto la doppia richiesta per "Walk of Peace", il cammino della Grande guerra

Riccardo De Toma / UDINE

Il Sentiero della Pace a cavallo tra Italia e Slovenia, nato quindici anni fa, diventa il modello di riferimento per i progetti di cooperazione transfrontaliera che puntano allo sviluppo del turismo storico e culturale in Europa. Walk of Peace, in particolare, sarà illustrato ad altri partner comunitari, provenienti perlopiù da Polonia, Belgio, Slovacchia e Ungheria, con l'obiettivo finale di realizzare un unico "brand" europeo che leghi questi itinerari storici e di ottenere il riconoscimento Unesco per le testimonianze della Grande guerra.

MEMORANDUM D'INTESA

È quanto hanno annunciato ieri a Caporetto i cinque partner del progetto, PromoTurismoFvg e Comune di Duino Aurisina in Italia, Fundacija Pot Miru v Posočju (Fondazione cammino della Pace Valle dell'Isonzo), Posoški Razvojni Center (Centro di sviluppo Valle dell'Isonzo) e Comune di Komen in Slovenia, nel giorno in cui in cui hanno anche messo nero su bianco, firmando uno specifico memorandum d'intesa, la volontà comune di proseguire nel programma di valorizzazione e di crescita del Sentiero della Pace anche oltre la scadenza del Progetto Interreg nell'ambito del quale è nato e si è sviluppato il Walk of Peace.

CRESCE L'OFFERTA DI ITINERARI

È su queste basi che continuerà a crescere, quantitativamente e qualitativamente, l'offerta turistica e culturale del Sentiero della Pace, che si snoda per 500 chilometri a cavallo del confine tra Italia e Slovenia, unendo tutti i luoghi più importanti e significativi della Prima Guerra Mondiale sul fronte del Carso e dell'Isonzo. Il tracciato, visto da nord a sud, parte da Lod Pod Mangartom, ai piedi del versante sloveno del monte Mangart, e arriva a Trieste, per un totale di oltre 500 chilometri suddivisi in 30 tappe, 19 in Slovenia e 11 in Friuli Venezia Giulia, con la possibilità di approfondire le vicende, i luoghi e le storie delle battaglie sul Carso e sulla ritirata di Caporetto.

PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

La nuova fase del progetto, di cui PromoturismoFvg è capocordata, intende valorizzare il tracciato attraverso attività di promozione e accoglienza, con l'obiettivo di costituire un partenariato e degli accordi permanenti sul territorio che possano garantire la manutenzione e la totale percorribilità del tracciato. Saranno anche ultimati i lavori per la realizzazione del percorso – con relativa cartellonistica – che interessa il monte Hermada, uno dei luoghi più simbolici della Grande Guerra del Carso triestino, custode di molte testimonianze del primo conflitto mondiale, andando così ad ampliare l'offerta ai camminatori e, in prospettiva, ai cicloturisti.

SENTIERO E CAPITALE DELLA CULTURA

A partire dal 2025, inoltre, in occasione delle celebrazioni che vedranno Gorizia E Nova Gorica unite nel ruolo di Capitale europea della cultura (Go!2025), saranno organizzati due eventi specifici con al centro il Walk of Peace, uno aperto al pubblico per la promozione del nuovo sentiero, l'altro dedicato alle scuole. A rendere ancora più importante e ricco di prospettive il progetto la filosofia del Sentiero, basata su un'idea di turismo lento, ricco di stimoli storici e culturali e soprattutto sostenibile, oltre che su una strategia di cooperazione transfrontaliera che punta sulla ricchezza del territorio di confine come attrazione per nuovi flussi turistici, non soltanto locali ma anche internazionali. —

LA SCHEDA

Dal Mangart a Trieste 30 tappe in 500 chilometri

Il Walk of Peace (www.walkofpeace.com) è un percorso a piedi che unisce tutti i luoghi più importanti e significativi della Grande guerra sul fronte dell'Isonzo e del Carso. Parte da Lod Pod Mangartom, in Slovenia, e arriva a Trieste, per un totale di oltre 500 chilometri suddivisi in 30 tappe. Grazie al progetto Walk of Peace questi luoghi possono essere riscoperti camminando dalle Alpi Giulie fino al mare Adriatico, ripercorrendo i punti di un patrimonio storico valorizzato nell'ambito di un progetto transfrontaliero sostenuto dall'Ue. (*r.d.t.*)

Lupinc: un'immagine dall'alto del museo FOTO SCHIRRA-GIRALDI

LE IDEE

SANGIOVANNI E QUELLA GENERAZIONE CHE SI SPEZZA

ANNA SANDRI

Visto da fuori potrebbe sembrare il più debole, quello che non ce la fa più e sceglie di sparire. E invece Giovanni Pietro che abbandona (magari non per sempre ma adesso sì, e adesso è subito) il nome d'arte e le scene, di forza ne ha quanta basta per salvare sé stesso. Una forza quasi sproporzionata in un ragazzo di 21 anni, incastrato in un meccanismo più grande di lui. Di tutto quello che ha intorno terrà al momento solo una cosa, quella che lo fa star bene: la musica.

Sangiovanni è il nome d'arte. La sua scelta è lasciare il mercato musicale, la pubblicazione di dischi, la programmazione di concerti, i social. Semplicemente, non ce la fa. Ci ha provato ma non riesce. Già lo scorso anno era sparito dai radar social ed era riapparso solo perché convocato tra i Magnifici Trenta di Sanremo: il traguardo che tutti – anche artisti ben più maturi – avrebbero voluto. La Grande Occasione, rinunciare sarebbe stata follia. Non è bastato: a meno di una settimana dalla fine dei giochi, ha detto arrivederci e non ha detto a quando. Era fragile tra i fragili di un Festival che ha fatto dei giovani i protagonisti e che ancora una volta ha dimostrato di essere non una passerella di canzoni ma una lente per guardare più da vicino il nostro Paese.

La generazione carnefice e vittima di drammi sociali e personali – gli stupri di gruppo, gli atti di bullismo, l'autolesionismo, le aggressioni agli insegnanti, i disturbi alimentari, le sfide social estreme – ha mandato sul palco tra lustrini e bouquet i suoi rappresentanti e quel che ne è emerso è un panorama di giovani pronti a spezzarsi, feriti, anche incattiviti, sopravvissuti in qualche modo, e spesso proprio grazie alla musica, alle insidie e alle violenze di una società nella quale faticano a trovare un equilibrio e probabilmente anche una guida. Li abbiamo visti sfilare uno dopo l'altro, il primo è stato Marco Mengoni, una specie di dio greco che ha talento, bellezza, successo, denaro, e un appuntamento settimanale con lo psicoterapeuta che gli insegna ad accettare le debolezze. BigMama, bullizzata per tutto; Alessandra Amoroso, chiusa in casa per mesi perché incapace di reagire all'odio social. Alfa, che da piccolo era «grasso e timido» e le sue giornate a contatto con i coetanei erano un inferno; La Sad che nascondono le ferite sotto creste fluo e jeans strappati, figli della sofferenza contro la quale combattono, adesso, armati di una canzone che si chiama "Autodistruttivo". Il Tre, che il punto lo mette al centro e la sua canzone la intitola direttamente "Fragili". Non tutti hanno la fortuna di un talento da accendere per farsi strada nel buio. Pochi il coraggio di fermarsi e prendersi cura di sé. Che ne è degli altri?

Giovanni Pietro Damian, Sangio per i fan, diceva prima del Festival che se era sparito per un po' era perché «mi sono preso del tempo per dedicarmi alla mia vita vera e non a quella sui social». Annunciando la pausa è stato sommerso di affetto, soprattutto da parte dei giovani colleghi che quel disagio lo conoscono. Ne esce un messaggio agli adulti: c'è una generazione da maneggiare con cura. C'è da chiedersi come, e prima ancora sarebbe importante capire perché. —

L'INCERTEZZA CHE FRENA LA CRESCITA

FRANCESCO MOROSINI

Paolo Gentiloni, commissario Ue per l'Economia, è prudente sul futuro economico di Eurozona e Ue. Anzi la Commissione ha rivisto al ribasso le stime sulla crescita di entrambe. Quanto all'Italia, è nel convoglio Ume/Ue e sta nei valori medi di crescita. A onore del vero, il Belpaese è accreditato con un +0,7% che lo pone un po' sotto media. Migliore per la Penisola, secondo Gentiloni, è l'andamento dell'inflazione che scende più rapidamente rispetto ai partner. È un bene per il carrello della spesa: i prezzi sì corrono, ma i loro "blocchi di partenza" sono i livelli già raggiunti. Con una nota amara: l'inflazione frena per il rallentamento dell'economia, rendendo più difficile il ricarico sui prezzi.

L'Europa, più che d'inflazione da domanda/crescita economica (come in Usa) ha pagato per shock d'offerta di materie prime a causa di eventi militari esterni a essa. Ciò posto, il pessimismo sulla crescita va temperato con il fatto che si tratta di stime talvolta entro i margini dell'errore statistico. In assenza di ulteriori guai esterni, le prospettive di Ume e Ue potrebbero migliorare già nel 2024 per poi consolidarsi nel '25. La prudenza è d'obbligo, però. L'orizzonte geopolitico è tempestoso. Per Gentiloni «l'incertezza rimane eccezionalmente elevata». A partire dalla geopolitica. Lo dimostrano i possibili esiti inflattivi di un blocco nel Mar Rosso, in risposta a cui c'è la missione navale a guida italiana Aspides (Scudo).

Il rallentamento è rilevato dalla Previsione d'inverno della Commissione europea. L'origine è la gelata dell'economia tedesca. La cui crescita rispetto alla Previsione d'autunno regredisce da un +0,8% al +0,3%. Lo scivolone di Berlino è ancora peggiore rispetto al +1,6% annunciato dal governo della Germania. Paese che ha difficoltà "esistenziali" sul proprio sviluppo. Sono effetto di due shock: uno relativo al suo raccordo energetico con la Russia e l'altro in relazione al mercato cinese. L'inconveniente per noi sta nell'interrelazione tra economia germanica e italiana. Perdurando la crisi tedesca, essa peserà ancora di più sull'Italia; in particolare nel Nord Est. Per questo le aspettative di ripresa, che ci sono, paiono fragili. Anche per il fatto che dovrebbe tornare il Patto di stabilità che per molti Paesi, Italia compresa, significa politiche di bilancio prudenti. D'altronde il debito pubblico è un onere che permane, soffocando le aspettative di crescita. Cui aggiungere una politica monetaria ancora severa in attesa di quanto farà la Federal reserve. I mercati finanziari, nonostante i timori di recessione, paiono calmi invece che in panico. Li sostiene la convinzione che i tassi siano destinati a calare. Quindi pur con scricchiolii paiono al momento piuttosto solidi. Riguardo all'Italia, il quesito è se le ipotesi di minor crescita creeranno problemi ai conti pubblici con la necessità di una manovra correttiva di finanza pubblica. Anche fosse, ci sono le elezioni europee. Meglio rimandare e vedere che aria tirerà nella nuova Commissione. È la legge, forse perversa, del consenso. —

ECONOMIA

LA CORSA PER CONFINDUSTRIA

CONFINDUSTRIA

Emanuele Orsini

Attuale vicepresidente di Confindustria con delega al credito

Edoardo Garrone

Presidente del Gruppo Erg, della holding San Quirico e del Sole 24 Ore

Antonio Gozzi

È numero uno di Duferco e presidente dell'associazione Federacciai

Alberto Marenghi

Imprenditore mantovano e vicepresidente con delega all'organizzazione

Il percorso verso le candidature:
Una volta ricevute le candidature, la Commissione (i cosiddetti saggi), d'intesa con il Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi e con il Collegio speciale dei Probiviri, ne verifica il profilo personale, imprenditoriale, professionale e associativo, il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento di attuazione dello statuto per accedere alla massima carica confederale nonché la piena e conforme adesione all'impianto etico e valoriale del sistema associativo. La stessa Commissione di designazione comunica agli interessati la conclusione degli accertamenti preliminari e, in caso di valutazione positiva, richiede formalmente la conferma di voler partecipare alle consultazioni e la predisposizione di linee programmatiche

WITHUB

Confindustria, sì anche a Orsini In lizza tutti e quattro i candidati

I saggi avevano chiesto un passo indietro all'imprenditore emiliano. In corsa con Garrone, Gozzi e Marenghi

IL RETROSCENA

ROBERTA PAOLINI

È una corsa velenosa quella per il dopo Bonomi. Con una Confindustria che ha rischiato di piombare nel caos in uno dei momenti topici della sua vita associativa: l'elezione del presidente.

Emanuele Orsini ha rischiato di veder fermata la sua corsa per il vertice di Confindustria. Ieri sera dopo una riunione straordinaria tra la Commissione di designazione e i Probiviri, che hanno il compito di vigilare sui passaggi elettorali, si è deciso di dare il via libera alle candidature di tutti e quattro i concorrenti e ricalendarizzare le consultazioni dei saggi con la base imprenditoriale.

La situazione si era complicata dopo che venerdì, i saggi hanno incontrato uno dei quattro candidati, Orsini per l'appunto, chiedendogli di riflettere sulla possibilità di fare un passo indietro nella competizione per la poltrona più alta di Viale dell'Astronomia. Il motivo? Una mediaticità notevole e non positiva per l'immagine dell'associazione, avrebbero affermato, relativa a notizie di stampa riferite a fatti che risalirebbero ad alcuni anni fa, ovvero alla sua presidenza di Federlegnoarredo, nello specifico su una questione riguardante il leasing di una Porsche intestata alla Flae e in uso a Orsini e il pagamento di un fattura. A ciò si sommava il contenuto di alcune lettere anonime.

CARLO BONOMI
ATTUALE PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA IN SCADENZA

La decisione ieri sera dopo una riunione della Commissione e dei Probiviri

Orsini avrebbe evidenziato che, da parte sua ci sono formali querele, due in tutto, nelle quali fornirebbe le prove che tali accuse sono false, mentre contro di lui ci sarebbero solo lettere anonime. Inoltre l'imprenditore emiliano ha fatto sapere di non avere intenzione di fare passi indietro e ha promesso battaglia. Orsini si sarebbe detto pronto ad adire le vie legali contro qualsiasi stop alla sua candidatura, ipotizzando nel frattempo di chiedere una sospensiva al processo elettorale in Confindustria. Un'ipotesi che però, secondo alcune fonti confindustriali, non sarebbe stata praticabile. O meglio è ovviamente possibile appellarsi alla giustizia civile avverso una decisione dei probiviri, ma automaticamente si esce dall'ambito associativo. In altre parole si è fuori da Confindustria.

Insomma il caos, con corredo di stracci che volano, in tribunale e fuori. Invece i probiviri alla fine avrebbero deciso di accettare tutte le autocandidature e di dare finalmente il via alle consultazioni.

Va detto che la fase di verifica sulle candidature presentate lunedì da Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Alberto Marenghi e appunto Orsini è prevista dallo statuto. «Una volta ricevute le eventuali candidature, la Commissione, d'intesa con il consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi e con il collegio speciale dei probiviri, ne verifica il profilo personale, imprenditoriale, professionale e associativo, il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento di attuazione del presente statuto per accedere alla massima carica confederale nonché la piena e conforme adesione all'impianto etico e valoriale del sistema associativo» si legge nel documento.

In Veneto i pretendenti al vertice dovrebbero arrivare a Vicenza il 4 marzo e a Padova il 9. A questo punto i bookmaker danno due candidati in vantaggio, lo sarebbero anche come numero di firme raccolte per l'autocandidatura: Orsini e Garrone. Una sfida a due sul quale il Nord Est non si è ancora ben schierato. Anche se il numero uno di Erg potrebbe attrarre la maggioranza dei voti in Veneto, secondo diversi osservatori. —

LA COMMISSIONE

Le candidature

I saggi della commissione di designazione per l'elezione del prossimo presidente di Confindustria non hanno ancora sciolto la riserva sulle quattro candidature presentate alla scadenza di lunedì scorso. Da quel che risulta, in attesa di comunicati ufficiali, sarebbero passate tutte e quattro le candidature. I tre saggi: Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e Ilaria Vescovi (nella foto) si sono insediati il primo di febbraio ed hanno ricevuto le candidature lunedì 12 febbraio.

I PROBIVIRI

Poteri disciplinari

I 15 membri del Collegio dei probiviri hanno funzioni di risoluzione arbitrale di eventuali controversie organizzative interne e vigilano sui passaggi elettorali. Dispongono, inoltre, di poteri disciplinari in caso di comportamenti in contrasto con le regole associative. Nel caso in cui i profili dei candidati vengano ritenuti idonei è poi la Commissione di designazione (cioè i saggi) che comunica agli interessati la conclusione degli accertamenti preliminari.

SOSTENIBILITÀ

Portale di CrediFriuli sugli adempimenti Esg

UDINE

Dal 2024 l'obbligo del Report di sostenibilità si estende a un'ampia platea di imprese. Si inserisce in questo contesto l'evento "Finanziare la sostenibilità, regole, obblighi e opportunità" che CrediFriuli ha organizzato alla sua sede di Udine. «La sostenibilità diventa un elemento di posizionamento strategico per i clienti. «Grazie alla prossimità con il territorio - ha spiegato Massimiliano Cecotto, responsabile commerciale di CrediFriuli -, le Bcc possono svolgere un ruolo prezioso, specie in qualità di interlocutori privilegiati delle Pmi. CrediFriuli, con 29 filiali in regione, ha a disposizione, per questo ruolo, il portale Obiettivo Esg, un insieme di servizi per agevolare l'ingresso delle imprese nel mondo Esg». —

M.D.C.

AL TOP IN UNA NICCHIA

Lavorazione Legnami specialista in cassette per i vini più pregiati

L'azienda di Tolmezzo realizzava pallet, poi la svolta Andrea Ianich: «Nel 2023 prodotti 2,5 milioni di pezzi»

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Vede la luce in Carnia, a Tolmezzo, la gran parte delle cassette in legno destinate a contenere i grandi vini italiani. A produrle è la Lavorazione Legnami, azienda nata nel 1976 producendo pallet che si è poi trasformata grazie all'ingresso in azienda dei fratelli Michele e Andrea Ianich, che giovanissimi - «era il 2003 e noi avevamo 22 e 20 anni» ricordano - hanno convinto padre e nonno della necessità di virare verso una produzione a maggior valore aggiunto.

Ricavi a 16,5 milioni e investimento di 3 milioni in linee di produzione 4.0

A 20 anni di distanza possono dire d'averci visto giusto. Oggi l'azienda è la prima in Italia nell'ambito della produzione di cassette in legno per il vino, fornisce circa il 70% delle aziende top del settore vitivinicolo. Basta dare un'occhiata in produzione per imbattersi nelle serigrafie impresse sulle cassette che riportano i nomi delle più note e celebrate cantine del Belpaese. Realtà che si affidano, per produrre le cassette destinate a contenere i loro vini, a Lavorazione Legnami. Non tragga in inganno la definizione. Più che cassette si tratta di contenitori di pregio, studiati fin nel minimo dettaglio, uno diverso dall'altro. «Nel 2023 - fa sapere il presidente della società, Michele Ianich - ne abbiamo prodotti oltre 2,5 milioni». L'azienda oggi occupa 75 persone, conta su due stabilimenti - a Tolmezzo e a San Damiano d'Asti in Piemonte - più una partecipazione societaria in una società in Bulgaria insieme a Finest e genera ricavi che nel 2023 si sono attestati a 16,5 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 18 milioni del 2022 che al pari del precedente aveva però beneficiato dell'effetto rimbalzo post Covid.

Andrea e Michele Ianich. Sopra, le cassette della Lavorazione Legnami

Realizzati per lo più in legno di pino, acquistato nella maggior parte dei casi dai Paesi scandinavi e certificato all'80% Pfc e Fsc, le cassette di Lavorazione Legnami sono la prima e più tangibile dimostrazione dell'impegno dell'azienda carnica sul fronte della sostenibilità. Impegno che l'azienda non a caso ha deciso di mettere nero su bianco, dotandosi - prima Pmi a farlo in Carnia - del bilancio di sostenibilità. Un documento corposo che fotografa lo stato dell'arte e fissa una serie di obiettivi per far sì che l'impresa, già oggi fortemente orientata alla sostenibilità, tanto delle sue produzioni quanto dell'organizzazione del lavoro, possa fare ulteriori passi avanti nell'imminente futuro. «Tra gli obiettivi che ci siamo posti c'è quello di arrivare al 100% di legno certificato Pefc e Fsc dall'attuale 80% - spiega il presidente - e a tendere anche quello di arrivare a contare su fornitori che abbiano a loro volta redatto un bilancio di sostenibilità nonché di riutilizzare in percentuale crescente gli scarti di produzione».

Negli ultimi anni l'azienda ha investito circa 3 milioni di euro in linee di produzione 4.0 e si è dotata anche di un impianto fotovoltaico che a Tolmezzo copre il 65% del fabbisogno. Azioni che incidono in modo importante sulla sostenibilità della produzione e che il bilancio appena approvato prevede di integrare con tutta una serie di altre azioni come favorire il car pooling, incentivare l'uso della bicicletta, installare colonnine di ricarica per le auto elettriche. Un'attenzione, quella per la sostenibilità, che si affianca a quella per il personale, al quale l'impresa riserva un'attenzione particolare: «Siamo convinti - conclude Ianich - che l'azienda funziona al meglio quando è ben organizzata e quando le caratteristiche di ognuno sono valorizzate».—

PROGETTO INTERREG ITALIA-AUSTRIA

Pietra Piasentina le cave superano il test della biodiversità

Una cava di pietra Piasentina

UDINE

Per anni sono state guardate con sospetto per l'impatto ambientale causato dall'attività estrattiva. Oggi le cave di pietra Piasentina si prendono la loro rivincita. Un progetto Interreg Italia-Austria ha infatti dimostrato come all'interno delle cave non solo la biodiversità sia conservata ma anzi in diversi casi sia addirittura superiore rispetto alle zone immediatamente esterne alle aree dove si pratica l'attività estrattiva.

Lo studio, frutto di diverse rilevazioni in cava effettuate in più periodi, ha certificato tra l'altro la presenza della mantide religiosa all'interno delle aree estrattive, specie invece non presente fuori, quella di diversi rettili e ancora di pipistrelli all'interno delle cavità formatesi a seguito dell'estrazione della pietra. Il report si è occupato anche del riciclo circolare dei residui, valutandone la valorizzazione economica quali materie prime secondarie, un'opportunità di grande interesse sia per i progettisti che per i designer attenti alla ecosostenibilità e all'uso di materiali naturali.

I risultati del progetto Interreg saranno presentati durante il convegno "La biodiversità nelle cave di pietra Piasentina" in programma per lunedì prossimo alle 15 nella sala consiliare di San Pietro la Natisone. Organizzatore dell'evento, patrocinato dal Comune, da Confartigianato-Imprese Udine e dall'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di Udine, è il Consorzio produttori pietra Piasentina, realtà che riunisce le sei aziende attive nell'estrazione e lavorazione della rinomata pietra friulana tra Faedis, Torreano, San Pietro al Natisone e San Leonardo.

L'auspicio del consorzio è che al convegno partecipino non solo addetti ai lavori, ma anche autorità locali, regionali e nazionali, affinché possano assumere una maggiore consapevolezza dei vantaggi in termini di economia circolare e protezione ambientale derivanti dall'attuazione di buone prassi. L'evento è dedicato alla memoria del "padre" della pietra Piasentina, l'imprenditore Mario Laurino, scomparso esattamente 10 anni fa. Un pioniere della biodiversità e della tutela dell'ambiente all'interno delle cave friulane.—

M.D.C.

NATA IN AREA SCIENCE PARK

La startup M2Test «Così scopriamo se le ossa sono sane»

Francesca Cosmi e la figlia Alessandra Nicolosi al Ces di Las Vegas

TRIESTE

«Testiamo in modo sicuro ed efficace la salute delle ossa». Francesca Cosmi, docente di progettazione meccanica all'Università di Trieste e fondatrice con la figlia Alessandra Nicolosi di M2Test, nata nel 2016 come spin-off dell'ateneo giuliano, racconta così l'idea alla base di Otto (Optical test technology for osteoporosis), l'ultimo nato in casa M2Test. Presentato al Ces di Las Vegas Otto si presenta come una specie di "bocca della verità". S'infila la mano all'interno del dispositivo, una telecamera si attiva e tre piccole luci rosse s'accendono a indicare i punti in cui verranno effettuate delle miniradiografie delle nocche delle dita. L'obiettivo è quello di rivoluzionare la diagnosi dell'osteoporosi.

Oggi Bes Test è utilizzato in 16 centri medici di tutt'Italia e ha tagliato il traguardo delle 12 mila analisi effettuate. Da poco tempo è iniziato inoltre uno studio, all'ospedale di Verona. Ma, come spiega Cosmi, c'è ancora strada da fare perché il prodotto entri nel mercato: «Stiamo concludendo le procedure per far partire uno studio multicentrico su Bes Test, con l'obiettivo di certificarne l'efficacia, in modo che venga inserito nelle linee guida ministeriali come strumento di prevenzione e diagnosi per l'osteoporosi. Anche per questo per finanziare la nostra startup stiamo per partire con una campagna di equity crowdfunding su Crowdfundme».—

G.B.

L'OPERAZIONE

L'utile di Unipol balza a 1,3 miliardi Lancia un'offerta sulla controllata

La compagnia mette sul piatto 1,1 miliardi per UnipolSai Cimbri: «Semplificazione attesa dal mercato. No a Mps»

Paolo Algisi / MILANO

Unipol sorprende il mercato e con una mossa a sorpresa annuncia una riorganizzazione societaria che porterà all'opa sulla controllata UnipolSai e alla sua successiva incorporazione in Unipol, che cambierà nome in Unipol Assicurazioni. L'offerta, che verrà lanciata a 2,7 euro ad azione, avrà ad oggetto il 14,75% di UnipolSai non ancora nelle mani di Unipol che già controlla l'85%, per un controvalore massimo di 1,12 miliardi di euro. UnipolSai verrà successivamente fusa in Unipol. La chiusura del riassetto è attesa entro fine 2024. Agli azionisti di UnipolSai verrà offerto un premio del 12,6% sulla chiusura di Borsa di giovedì e del 16,3% sulla media degli ultimi sei mesi, ma il prezzo di 2,7 euro andrà decurtato di 0,165 euro qualora la cedola venisse pagata prima della fine dell'opa. A Piazza Affari i titoli sono decollati, con UnipolSai che si è avvicinata al prezzo dell'opa (+10,8% a 2,65 euro) mentre Unipol è balzata del 21% a 6,95 euro, valore che rende al momento più conveniente aderire all'opa che non tenere le azioni.

L'ULTIMO TASSELLO

Dall'acquisizione di Fonsai nel 2012 «abbiamo trasformato il gruppo e quello che avviene oggi e l'ultimo tassello, l'ultima semplificazione attesa dal

La sede centrale Unipol ANSA

mercato», ha detto il presidente, Carlo Cimbri. «Da domani avremo un gruppo più semplice, con una governance più immediata e possibilmente ancora più efficace». Nulla cambierà, invece, negli assetti di controllo che resteranno saldamente in mano alle coop azioniste. Ma che cosa ha spinto Unipol a un'operazione che lo stesso Cimbri aveva escluso in modo categorico («non è stata e non sarà all'attenzione del cda») in occasione del piano strategico del maggio 2022? Da un lato, ha spiegato, Unipol non ha individuato quelle «opportunità di M&A» in vista delle quali ha mantenuto «il doppio livello societario». Dall'altro il rialzo dei tassi ha reso più costoso rifinanziare il debito di Unipol per mantenere questa flessibilità strategica.

LE STRATEGIE BANCARIE

Alla mossa sono invece estranee le «strategie bancarie» di Unipol, che possiede il 20% di Bper e della Popolare di Sondrio, banca che sembrerebbe finita nei radar di Unicredit. I due istituti «non sono, né sono mai state in vendita», ha detto Cimbri. Il canale bancassicurativo rappresenta infatti uno dei motori di crescita di Unipol, che ha chiuso il 2023 con un utile di 1,33 miliardi, premi saliti a 15 miliardi e una cedola in aumento a 0,38 euro, risultati a cui UnipolSai ha contribuito con un utile di 766 milioni. Non stupisce dunque che Unipol farà sentire forte la sua voce nei rinnovi dei cda in primavera. Per Piero Luigi Montani, ad di Bper, le chance di riconferma sono pari a zero: «Dice di essere tranquillo? Potrei dire sereno...», punge Cimbri, ribadendo che Mps «non è nei programmi». —

La fusione

L'Opa di Unipol su UnipolSai
2,7 euro ad azione

IMPORTO MASSIMO
In caso di adesione totalitaria del mercato
Circa **1,13 miliardi**

AZIONI COINVOLTE
Massimo **417.386.600**
14,75% del capitale sociale

PER GLI AZIONISTI CHE NON PARTECIPANO
Possibile recesso a **5,27 euro ad azione**

I CONTI DI Unipol

- UTILE: 1,3 miliardi
- PREMI (+10,4%): 15,1 miliardi
  - Ramo danni (+4,2%): 8,7 miliardi
  - Ramo vita (+20%): 6,4 miliardi
- DIVIDENDO: 0,38 euro per azione
- MONTE DIVIDENDI: 273 milioni

I DUE TITOLI IN BORSA

Titolo	Prezzo	Variazione
Unipol	6,95	+21,03%
UnipolSai	2,65	+10,85%

ANSA

IN BREVE

Il bilancio
Eni, crollano i profitti con il calo dei prezzi

L'Eni ha chiuso il 2023 con un utile netto a 4,7 miliardi di euro, in calo del 66% rispetto all'esercizio 2022 mentre l'utile netto adjusted è sceso del 38% a 8,2 miliardi. L'ad Claudio Descalzi parla di «risultati eccellenti malgrado lo scenario avverso»: nel 2023 i prezzi di petrolio e gas sono crollati rispetto all'anno precedente.

Le nomine
Unicredit ricandida Orcel e Padoan

Il cda di UniCredit proporrà all'assemblea un consiglio a 15 componenti, inclusi 4 membri del Comitato per il controllo sulla gestione. Nella lista dei 12 candidati del cda trovano riconferma l'ad Andrea Orcel e il presidente Pietro Carlo Padoan. Lo si legge in una nota che elenca inoltre Paola Bergamaschi Broyd, Elena Carletti, Marcus Chromik, António Domingues, Jeffrey Alan Hedberg, Beatriz Lara Bartolomé, Maria Pierdicchi, Paola Camagni, Gabriele Villa, Julie Galbo. Gli altri 3 amministratori saranno tratti dalla lista di minoranza che otterrà il maggior numero di voti.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,657	-0,48	1,645	1,6755	-10,79	5.204,73
Abbvie	164,5	-	163,5	165,3	15,93	-
Abitare in	4,5	-2,81	4,4	4,64	-7,97	121,74
Acea	13,9	-0,07	13,78	13,99	0,65	2.962,07
Acinque	2,04	0,99	2,02	2,04	-1,68	401,92
Adidas	176,36	1,39	175,76	178,2	-4,60	-
Adobe	522,8	-5,80	522	550	3,52	-
Advanced Micro Devic	163,66	0,06	161,5	167,5	22,68	-
Aeffe	0,898	-0,22	0,88	0,898	-3,12	95,85
Aeroporto di Bologna	8,08	-1,46	8,06	8,2	-1,89	292,93
Ageas	39,09	-0,15	39	39,2	-1,16	-
Ahold Kon	27,22	1,40	26,92	26,995	2,73	-
Air France-Klm	11,074	-2,62	11	11,228	-16,91	-
Airbnb	142,16	-1,35	144,86	146,38	8,32	-
Airbus Group	146,16	-1,77	145	148,6	6,35	-
Aixtron	34,66	-	35,85	35,85	-12,76	-
Alcoa	25,74	-	25,42	25,42	-10,86	-
Alerion Cleanpwr	23,3	0,65	22,85	23,45	-13,75	1.254,67
Algowatt	0,2595	1,76	0,25	0,26	-12,30	12,08
Alkemy	10,8	5,68	10,38	11,02	16,44	60,83
Allianz	247	0,49	0	249,55	1,66	-
Altria Group	37,22	-	37,29	37,29	2,18	-
Amazon	157,7	0,88	156,3	158,38	14,58	-
American Tower Reit	173,25	-0,86	174,9	174,9	-8,92	-
Amgen	263,8	-1,35	263,6	269,8	3,18	-
Amplifon	31,86	0,79	31,5	31,86	0,75	7.149,85
Anheuser-Busch	57,75	-0,84	57,95	58,04	-0,38	-
Anima Holding	4,182	1,50	4,136	4,182	2,78	1.361,22
Antares Vision	2,23	-1,76	2,19	2,32	24,64	157,71
Apple	169,82	0,41	169,32	172,22	-3,01	-
Applied Materials	188,88	8,04	186,14	197,86	15,64	-
Aquafil	3,325	-1,19	3,3	3,42	-2,15	145,42
Ariston Holding	5,685	-1,47	5,68	5,86	-8,02	724,56
Ascopiave	2,295	1,10	2,26	2,3	0,37	530,73
Asml	873	1,56	864,5	875,6	25,80	-
Autodesk	241,4	-0,35	244,3	244,3	12,72	-
Autostrade M.	13,25	-1,49	13,25	13,45	-19,05	59,21
Avio	8,83	0,57	8,73	8,88	2,81	230,34
Axa	30,975	0,99	30,835	31,065	3,87	-
Azimut H.	26,58	0,99	26,33	26,58	10,89	3.762,87
B						
B&C Speakers	16,75	-0,30	16,75	16,8	-10,23	184,08
B. Cucinelli	106,5	1,82	105,4	106,9	18,79	7.170,25
B. Desio	4,08	0,49	4,05	4,09	11,61	543,86
B. Generali	34,3	1,15	33,89	34,38	0,47	3.955,04
B. Ifis	16,45	0,18	16,4	16,51	4,51	886,10
B. Profilo	0,204	-	0,204	0,206	0,80	138,64
B.Co Santander	3,6795	0,59	3,691	3,701	-4,27	58.503,40
B.F.	3,77	-	3,75	3,8	-4,36	992,44
B.P. Sondrio	6,83	-0,58	6,83	6,935	16,49	3.097,12
Banca Mediolanum	9,756	0,10	9,704	9,812	14,05	7.247,76
Banca Sistema	1,184	0,34	1,182	1,202	-1,61	95,87
Banco BPM	4,916	-0,67	4,893	4,972	4,39	7.559,73
Bank Of America	31,52	0,25	30,88	31,62	0,62	-
Basf	46,49	1,05	46,495	46,98	-5,55	-
BasicNet	4,52	0,67	4,455	4,52	-2,17	243,33
Bastogi	0,487	1,46	0,47	0,487	-7,44	58,48
Bayer	28,5	2,15	28,07	28,965	-16,98	-
Bbva	8,994	-0,35	9,054	9,054	9,95	28.871,81
Beewize	0,642	2,56	0,63	0,676	22,69	7,16
Beghelli	0,245	0,41	0,2415	0,248	-10,96	48,99
Berkshire Hathaway	375	0,48	375	376,6	15,10	-
Bestbe Holding	0,011	-1,79	0,011	0,0112	-38,30	13,79
BFF Bank	10,71	0,75	10,61	10,78	2,96	1.995,73
Bialetti	0,248	-	0,243	0,248	-5,28	38,09
Biesse	12,25	1,83	12,04	12,52	-5,65	329,51
Bioera	0,039	-	0	0,0415	-26,24	0,77
Bitcoin Group	41,65	-4,25	40	43,5	73,21	-
Blackrock	739	0,14	739	745,2	0,54	-
Bmw	103,88	1,33	0	104,38	1,41	-
Bmw Pref	98,15	-	98,6	98,6	-1,37	-
Bnp Paribas	54,48	0,93	54,26	54,87	-13,88	-
Boeing	189,18	-0,26	188,8	191	-18,87	-
Booking Holdings	3469	-	3470	3492	8,10	-
Borgosesia	0,65	-	0,642	0,65	-4,74	31,55
Bper Banca	3,524	1,38	3,475	3,543	14,82	4.926,59
Brembo	11,68	3,27	11,33	11,69	1,63	3.774,56
Brioschi	0,0594	-	0,0578	0,0594	-4,48	46,20
Broadcom	1166,8	-0,44	1166,8	1180,2	16,07	-
Buzzi	30,62	0,07	30,5	30,98	10,57	5.881,16
C						
Cairo Comm.	1,822	-0,33	1,808	1,834	-0,28	244,84
Caleffi	0,942	-3,29	0,942	0,998	-5,33	15,00
Caltagirone	4,2	2,44	4,05	4,24	-4,51	490,74
Caltagirone Ed.	0,992	-0,80	0,988	1	1,11	123,75
Campari	9,972	0,22	9,926	10,02	-2,87	12.228,70
Carel Industries	22,85	1,78	22,35	22,95	-8,60	2.546,35
Caterpillar	302	-	0	301	10,57	-
Cellularline	2,72	-2,16	2,71	2,79	17,47	60,05
Cembre	42,2	0,96	41,7	42,2	12,98	712,14
Cementir Hldg.	8,89	-	8,83	8,97	-6,42	1.420,68
Centrale Latte Italia	2,94	-0,68	2,94	2,94	-3,75	41,63
Charter Communications - Class	272,55	0,11	0	273	-20,11	-
Chevron	143,86	1,52	143,32	143,62	3,87	-
Cia	0,0645	0,78	0,06	0,0665	45,78	5,58
Cir	0,449	1,47	0	0,45	2,60	491,71
Cisco Systems	45,21	-1,03	45,44	45,585	-2,27	-
Civitanavi Systems	4,4	1,85	4,32	4,43	11,24	133,94
Class	0,0942	2,84	0,091	0,0944	58,07	26,31
Cnh Industrial	11,28	-2,38	11,27	11,6	4,74	15.683,29
Coinbase Global	178,12	14,61	168,46	179,06	-4,31	-
Comer Industries	26,6	-0,37	26,5	26,9	-7,71	765,73
Commerzbank	10,79	-2,40	10,74	11,065	1,84	-
Conafi	0,239	-0,42	0,231	0,239	-10,38	8,70
Corning	29,71	-	29,74	29,74	2,03	-
Credem	8,73	0,23	8,68	8,77	9,06	2.989,23
Credit Agricole	12,256	0,25	12,256	12,342	-5,34	-
Csp Int.	0,313	-5,72	0,312	0,33	3,51	13,12
Cvs Health	71,8	-	70,34	70,34	0,11	-
Cy4Gate	6,44	-0,92	6,42	6,58	-20,89	153,02
D						
Daimlerchrysler	67,65	1,03	66,81	67,95	6,72	-
D'Amico	6,32	1,12	0	6,49	8,71	765,84
Danaher	231,6	0,13	232,4	232,4	9,63	-
Danieli	31,75	2,92	30,85	31,85	4,38	1.257,86
Danieli r nc	23,1	5,00	22,15	23,1	0,53	886,13
Datalogic	6,135	1,91	6,02	6,18	-11,11	352,42
De' Longhi	28,2	-	28,04	28,28	-8,22	4.258,11
Deere & Co	334,1	-1,21	336	338	-1,42	-
Deutsche Bank	12,01	0,10	12,01	12,224	-0,07	-
Devon Energy	40,34	-	40,1	40,1	-4,24	-
Diasorin	90,26	0,98	89,26	90,32	-4,45	4.992,69
Digital Bros	9,49	-3,36	9,485	9,94	-9,66	139,79
Digital Value	62	-0,48	61,3	63	2,48	626,25
doValue	2,305	-0,86	2,28	2,355	-31,99	187,00
Dupont De Nemours	64,14	-	0	64,1	-4,58	-
E						
E.P.H.	0,002	42,86	0	0,002	-96,78	0,08
Ecolab	201	-	200,8	200,8	0,00	-
Edison r nc	1,534	2,54	1,482	1,534	-3,44	163,61
Edwards Lifesciences	80,48	-	79,6	79,6	14,86	-
Eems	0,0012	9,09	0,0011	0,0012	-32,54	1,49
El.En	9,075	-0,71	8,98	9,165	-7,07	730,89
Eli Lilly & Company	732,5	3,75	706,5	734,5	34,84	-
Elica	1,88	-0,53	1,85	1,9	-17,39	119,47
Emak	1,004	-0,79	0,999	1,032	-6,13	167,03
Enagas	14,49	0,17	14,38	14,38	-6,56	-
Enav	3,306	0,30	3,272	3,324	-3,84	1.792,17
Endesa	16,465	-	16,55	16,64	-7,31	-
Enel	5,874	-0,86	5,844	5,945	-12,24	60.113,75
Enervit	3,14	-0,63	0	3,14	-1,13	55,52
Eni	14,154	-3,08	14,134	14,558	-5,70	49.015,14
Equita Group	3,61	-1,10	3,61	3,65	-1,04	186,48
Erg	25,36	-1,09	25,3	25,78	-11,52	3.852,22
Esprinet	4,904	1,32	4,78	5	-8,09	254,92
Essilorluxottica	188	0,02	185,1	188,4	4,70	-
Estee Lauder Companies	134,95	-	135,35	135,4	0,37	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	19,88	-1,39	19,88	19,88	-10,27	1.085,39
EuroGroup Laminations	3,328	-0,54	3,268	3,36	-13,78	315,78
Eurotech	2,09	0,72	2,075	2,12	-16,43	73,67
Exprivia	1,678	1,33	1,642	1,678	-0,35	86,65
Exxon Mobil	96,46	1,16	96,06	96,8	3,28	-
F						
Facebook	441,15	-2,26	437,55	454,3	37,40	-
Faurecia	15,83	1,25	0	16,285	-23,19	-
Fedex	218,5	-	218,5	218,5	-2,61	-
Ferrari	363	0,95	361,7	365,2	17,43	73.741,24
Ferretti	3,19	3,04	3,08	3,19	6,39	1.044,46
Fidia	0,325	-0,91	0,311	0,329	-64,50	2,26
Fiera Milano	2,88	-0,17	2,86	2,91	3,72	207,68
Fila	8,39	1,08	8,27	8,4	0,52	357,92
Fincantieri	0,4935	1,86	0,484	0,495	-13,89	821,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-1,25	8,7	8,81	1,59	194,80
FinecoBank	13,085	1,67	12,95	13,13	-5,28	7.866,40
FNM	0,437	0,69	0,433	0,439	-5,44	187,23
Ford Motor	11,568	-	11,546	11,63	4,93	-
Fresenius	26,5	0,23	26,28	26,63	-10,62	-
Fuelcell Energy	1,294	-	1,279	1,2955	-14,50	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,73	0,97	0,713	0,735	-6,67	43,71
Garofalo Health Care	4,85	-0,41	4,81	4,88	5,78	438,72
Gasplus	2,45	1,03	2,4	2,45	-2,29	109,29
Gaz De France	14,27	-1,40	14,27	14,544	-9,81	-
Gefran	8,25	0,24	8,12	8,25	-5,81	117,58
General Dynamics	250,6	-	252,6	252,6	8,54	-
General Electric	138	1,10	138,5	138,5	17,17	-
Generalfinance	9,65	-	0	9,65	3,28	121,42
Generali	20,87	0,77	20,72	20,95	8,13	32.244,96
Geox	0,689	-1,29	0,685	0,702	-4,60	180,46
Giglio Group	0,44	2,56	0,427	0,445	-9,07	11,63
Gilead Sciences	66,56	-2,40	67,8	0	-7,53	-
Gopro - Classe A	2,235	-	2,336	2,336	-9,91	-
GPI	10,86	6,26	9,95	10,9	2,31	292,31
Grandi Viaggi	0,81	1,00	0,81	0,814	1,08	38,53
Greenthesis	0,924	0,22	0,924	0,93	-3,55	143,07
GVS	6,18	0,98	0	6,195	7,58	1.071,32
H						
Hapag-Lloyd	130,2	-	129,5	129,5	-7,80	-
Heidelberg Cement	85,76	-	84,7	85,2	1,34	-
Hellofresh	12,365	-	12,515	12,515	-11,67	-
Hera	3,138	-0,88	3,132	3,192	6,29	4.710,96
Hp	26,63	-0,78	27,03	27,03	-5,06	-
I						
Iberdrola	10,8	-0,46	10,765	10,765	-8,93	-
Ibm	174,25	-	173,15	174,65	16,86	-
Igd - Siiq	2,165	-	2,15	2,175	-6,76	238,40
Illimity bank	4,972	2,35	4,898	5,035	-10,78	409,65
Immsi	0,61	1,33	0,603	0,614	4,93	204,37
Incyte	54,28	-	0	54,54	-5,86	-
Indel B	24	0,42	23,6	24	1,04	139,79
Inditex	39,47	0,46	39,59	39,59	0,44	-
Industrie De Nora	15,4	0,13	15,2	15,66	-1,80	791,10
Infineon Technologie	33,43	0,07	33,285	33,795	-9,45	-
Ing Groep	12,408	0,23	12,4	12,472	-8,30	-
Intel	40,57	-1,96	40,23	0	-8,63	-
Intercos	15,14	1,20	14,94	15,2	4,93	1.444,99
Interpump	43,94	0,46	43,5	43,99	-5,07	4.844,91
Intesa Sanpaolo	2,825	-0,12	2,82	2,86	6,44	51.501,91
Intuit	610,1	-0,44	0	605	15,80	-
Inwit	10,65	-1,43	10,615	10,84	-5,94	10.353,97
Irce	1,82	0,83	0	1,82	-7,75	51,17
Iren	1,836	0,38	1,813	1,848	-7,01	2.385,00
It Way	1,52	2,15	1,47	1,52	-13,79	15,71
Italgas	5,125	0,20	5,08	5,13	-1,30	4.144,90
Italian Design Brands	9,2	0,11	9,2	9,25	-8,98	248,69
Italian Exhibition Gr.	4,83	-0,41	4,74	4,9	55,53	148,96
Italmobiliare	27,35	-	27,25	27,55	-1,66	1.161,71
Iveco Group	11,185	0,63	11,06	11,21	35,63	3.011,14
IVS Gr. A	5,9	-	5,8	5,9	7,91	533,21
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	166	-	167	167	7,11	-
Johnson & Johnson	145,6	-0,48	0	146,3	2,12	-
Juventus FC	2,481	-0,76	0	2,5095	-4,02	628,09
K						
Kering	427,85	0,87	427,8	433,5	5,73	-
Kla-Tencor	625	-	0	618	24,98	-
KME Group	0,903	0,56	0,901	0,904	-1,29	279,67
KME Group r nc	1,34	-	1,34	1,34	16,52	19,04
Kone	46,83	-	0	47,12	6,37	-
L						
Lam Research	872,5	2,53	870,6	887,3	16,66	-
Landi Renzo	0,434	3,33	0,4225	0,4445	-6,32	93,75
Lazio	0,75	-0,27	0,73	0,768	-4,54	50,79
Leonardo	18,77	1,02	18,36	18,78	24,19	10.760,00
Lockheed Martin	393,1	-	391,2	394,2	-5,61	-
Lottomatica Group	11,342	1,23	11,2	11,4	14,25	2.816,95
LU-VE	21,6	-	21,2	21,8	-6,18	477,59
Lvmh	818	0,63	816,7	829,7	10,56	-
Lyft	17,612	3,66	17,208	18,54	14,25	-
M						
Macys	18,185	-0,98	17,84	17,84	80,69	-
Maire Tecnimont	4,762	-	0	4,826	-3,47	1.571,83
Marr	11,3	1,44	11,12	11,3	-2,25	743,95
Marvell Technology	61,98	-1,13	61,72	61,72	13,11	-
Mastercard	436,4	0,18	436,4	439,8	14,24	-
Mediobanca	11,695	0,26	11,65	11,79	3,71	9.879,60
Medtronic	79,22	1,07	79,02	79,02	5,62	-
Merck	156,1	0,48	155,45	155,95	8,66	-
Merck & Co.	118,2	0,34	117,4	117,8	18,85	-
Met.Extra Group	3,22	-7,47	3,2	3,3	81,49	2,01
Mfe A	2,087	-1,56	2,0865	2,1435	-10,84	700,14
Mfe B	3,03	-1,13	3,03	3,088	-7,05	720,33
Microchip Technology	76,08	-	75,74	75,74	-5,94	-
Micron Technology	74,52	-2,36	75,88	76,44	-2,01	-
Microsoft Corp	376,65	0,09	375,3	0	12,01	-
Mittel	1,6	1,27	1,57	1,61	6,46	130,79
Moderna	83,38	-0,11	82,36	0	-7,87	-
Moncler	62,52	1,13	62,02	62,94	10,27	16.905,66
Mondadori	2,17	0,70	2,135	2,175	-0,56	556,31
Mondo TV	0,23	-	0,229	0,2345	-23,99	14,32
Monrif	0,0498	-1,58	0,0498	0,0506	-2,57	10,42
Monte Paschi Si	3,524	-1,21	3,507	3,621	19,07	4.580,61
MutuiOnline	31,75	3,42	30,95	31,75	-3,64	1.225,64
N						
Neodecortech	3,14	1,29	3,1	3,14	-5,75	44,21
Neste	27,41	2,47	27,35	27,8	-16,46	-
Netflix	543,8	0,24	546,6	555,4	23,49	-
Netweek	0,076	-	0,073	0,076	-39,20	1,29
Newlat Food	7,67	-1,41	7,67	7,8	-0,73	342,92
Nexi	7,218	-2,06	7,218	7,42	-0,45	9.697,59
Next Re Siiq	3,2	-3,61	3,2	3,22	0,52	35,65
Nike	94,96	-3,93	94,58	97,2	0,54	-
Nikola Corp	0,6835	1,26	0,691	0,711	-15,32	-
Nokia Corporation	3,2915	0,94	3,258	3,294	6,23	-
Nordex	10,46	-1,46	10,55	10,55	8,00	-
Nvidia Corp	686,5	1,13	674	691,3	52,75	-
O						
Occidental Petroleum	56,05	1,72	55,7	56,15	-1,58	-
Olidata	0,645	1,57	0,63	0,65	20,06	74,77
Openjobmetis	16,15	-	16,15	16,2	1,34	215,99
Orange	10,782	0,06	10,734	10,734	3,46	-
Organon & Co.	17,465	3,68	0	17,185	23,00	-
Orion Class B	39,92	-	40,32	40,32	10,90	-
Orsero	15,68	2,22	15,3	15,9	-11,04	267,51
OVS	2,23	-1,59	2,22	2,278	-0,96	543,27
P						
Palantir Technologies	23,32	0,04	22,89	23,69	47,39	-
Paypal	55,08	-0,40	54,84	55,59	-1,38	-
Peloton Interactive	4,2275	-	4,45	4,45	8,79	-
Pepsico	154,56	-0,76	155,5	156,28	-1,56	-
Pfizer	25,75	0,98	25,3	25,8	-2,88	-
Pharmanutra	62,1	-0,80	61,9	63,1	10,88	605,68
Philips	18,87	-0,06	18,732	18,896	-10,29	-
Phillips 66	134,45	-	0	136,3	18,04	-
Philogen	16,75	-2,90	16,7	17,25	-8,21	488,12
Piaggio	3,166	0,44	3,14	3,168	5,73	1.120,31
Pininfarina	0,79	1,28	0,776	0,79	-1,12	61,09
Piovan	9,9	-0,60	9,74	9,96	-6,07	532,93
Piquadro	2,07	-0,96	2,06	2,07	-5,69	103,62
Pirelli & C.	5,418	-0,91	5,38	5,484	10,29	5.445,99
PLC	1,5	2,04	1,5	1,5	-11,69	38,89
Plug Power	3,574	-4,39	3,46	3,763	-9,66	-
Pne	13,36	-	13,52	13,52	0,00	-
Poste Italiane	10,035	-	10,015	10,105	-2,80	13.052,91
Prysmian	43,7	1,79	42,76	43,96	4,43	11.912,52
Puma	42,18	0,19	42,24	42,98	-15,81	-
Q						
Qiagen	39,905	-	39,81	39,81	-3,08	-
Qualcomm	144,04	-	142,3	146,54	8,33	-
R						
Rai Way	4,895	0,82	4,85	4,9	-5,66	1.319,98
Ratti	2,5	2,04	2,4	2,5	-9,14	66,60
RCS Mediagroup	0,74	0,68	0	0,754	0,17	388,11
Recordati	51,02	0,63	50,66	51,16	3,72	10.598,10
Renault	40,2	0,36	38,3	40,28	7,77	-
Reply	122,1	0,41	120,7	122,8	2,23	4.574,31
Restart	0,203	-0,49	0	0,203	-6,46	6,48
Revo Insurance	8,92	-1,11	8,84	9,06	8,19	221,62
Rheinmetall	387,8	2,89	379,6	390,6	31,38	-
Risanamento	0,033	0,92	0,0321	0,0334	-12,30	58,40
Robinhood Markets	12,72	3,75	12,75	12,75	5,79	-
Rwe	31,77	-0,78	31,43	32,14	-21,61	-
S						
S. Ferragamo	12,84	1,18	12,72	12,97	4,35	2.156,21
Sabaf	16,7	0,85	16,54	16,72	-4,35	208,84
Saes G.	35,1	1,01	34,85	35,1	2,26	585,16
Safilo Group	1,116	-0,45	1,095	1,127	24,07	469,78
Saipem	1,375	0,29	1,357	1,381	-8,04	2.714,42
Salcef Group	23	0,22	22,9	23,25	-5,23	1.446,76
Salesforce	269,4	-	267,4	273,6	11,06	-
Sanlorenzo	42,75	-3,06	42,1	44,75	5,03	1.564,59
Sanofi	86,36	-0,09	85,7	86,42	-4,14	-
Sap	164,88	-0,55	164,18	165,12	17,65	-
Saras	1,73	-1,06	1,7205	1,748	7,00	1.649,06
Seco	3,082	0,59	3,064	3,168	-10,97	409,66
Seri Industrial	2,79	-2,45	2,785	2,915	-17,69	153,78
Servizi Italia	1,585	1,28	1,55	1,585	-6,91	49,71
Sesa	117,5	-0,84	117	119	-2,87	1.872,34
Sherwin-Williams	289,8	-0,10	0	290,6	19,56	-
Siemens	168,7	-	168,16	168,84	-2,16	-
Siemens Energy	13,97	-4,32	13,92	14,07	17,56	-
SIT	2,47	-	2,37	2,48	-27,76	61,31
Snam	4,383	-0,11	4,357	4,422	-5,86	14.737,40
Snap - Classe A	10,34	-4,08	10,22	10,73	-29,70	-
Snowflake	217	0,93	215	217,5	20,94	-
Societe Generale	22,005	0,66	22,03	22,24	-9,94	-
Softlab	1,445	-6,47	1,47	1,54	2,90	7,59
Sogefi	1,922	1,48	1,872	1,938	-5,99	230,39
Sol	26,2	0,77	25,95	26,35	-7,26	2.358,34
Sole 24 Ore	0,694	1,46	0,68	0,694	0,97	38,63
Somec	25	-1,57	25	25,8	-8,83	179,22
Spotify Technology	228,5	1,11	227	227	31,44	-
Starbucks Corp	86,3	-0,58	86,7	87,1	-0,52	-
Steico	26,1	-	25,8	26,2	-22,03	-
Stellantis	23,775	-0,40	23,755	24,47	11,41	74.727,94
STMicroelectr.	42,56	0,95	42,095	43,14	-6,71	38.574,09
T						
T Rowe Price Group	100,62	-	101,18	101,18	7,42	-
Tamburi Inv.	9,13	-0,54	9,06	9,21	-1,40	1.690,23
Technogym	9,46	1,07	9,325	9,465	3,46	1.891,31
Technoprobe	9,48	1,50	9,355	9,48	7,81	5.631,17
Telecom It. r nc	0,2873	1,06	0,2843	0,2922	-6,30	1.723,77
Telecom Italia	0,2781	0,76	0,2742	0,283	-6,46	4.231,09
Telefonica	3,556	-1,71	3,545	3,59	1,91	-
Tenaris	15,085	0,84	14,94	15,265	-6,20	17.497,04
Terna	7,354	-0,89	7,342	7,432	-1,65	14.930,14
Tesla	187,22	3,94	183,58	190,8	-21,56	-
Tesmec	0,111	-0,36	0,1094	0,1124	-5,69	67,33
Tessellis	0,582	0,87	0	0,595	-13,03	137,18
The Coca-Cola Company	55,2	-0,02	55,16	55,43	3,49	-
The Italian Sea Group	10,2	-2,11	10,12	10,52	27,23	553,18
Thyssenkrupp	4,8	3,05	4,67	4,878	-22,94	-
Tinexta	19,15	0,16	18,89	19,24	-6,03	903,32
Tod's	43	-	42,98	43,08	25,92	1.425,10
Toscana Aeroporti	12,5	4,17	12	12,7	-0,67	221,55
Traton	23,74	-	23,5	23,5	7,88	-
Trevi	0,3385	-0,29	0,337	0,342	6,77	106,95
Triboo	0,74	-	0,726	0,74	-4,19	21,11
Tripadvisor	24,96	1,88	24,72	26	25,03	-
Txt e-solutions	20,3	0,50	19,92	20,95	2,98	263,32
U						
Uber Technologies	73,95	-0,07	75,25	76,1	30,32	-
Unicredit	29,79	0,54	29,65	30	20,67	50.743,27
Unidata	3,94	1,03	3,82	3,98	0,07	121,98
Unieuro	9,185	-0,16	9,1	9,3	-11,12	191,31
Uniper	56,92	-	57,37	58,55	-15,07	-
Unipol	6,952	21,03	6,476	7,096	11,15	4.122,16
UnipolSai	2,656	10,85	2,652	2,688	5,90	6.785,44
Unitedhealth Group	484,5	0,21	484	485	1,44	-
V						
V.F.	15,48	-2,76	15,94	15,94	-14,42	-
Valsoia	9,84	-0,81	9,82	9,92	5,68	106,09
Vertex Pharmaceuticals	391,4	-	392	394,7	5,12	-
Vianini	0,86	-1,15	0,86	0,87	0,06	90,85
Visa - Classe A	259,95	0,17	262,1	262,1	9,82	-
Volkswagen	119,64	0,44	119,54	120,76	6,50	-
Volvo Car	23,495	-	24	24,5	22,80	-
W						
Wacker Chemie	101,6	-	0	101,25	-7,25	-
Walgreens Boots Alliance	20,39	-1,09	0	20,4	-15,86	-
Webuild	1,914	0,31	1,9	1,945	3,40	1.932,74
Webuild r nc	6,75	2,27	6,45	6,95	15,79	10,29
Western Digital	50,6	-3,16	52,4	52,4	20,77	-
WIIT	18,86	1,18	18,64	18,9	-3,81	527,17
Z						
Zalando	19,83	-0,78	19,85	19,875	-4,40	-
Zignago Vetro	13,24	1,69	0	13,3	-8,30	1.174,61
Zoetis	175,75	-	174,4	174,4	-4,73	-
Zucchi	2,05	-1,44	2,05	2,05	-8,03	8,28

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	858.11	1.24
Cac 40	7768.18	0.32
Dax (Xetra)	17117.44	0.42
FTSE 100	7711.71	1.50
Ibex 35	9886.40	-0.41
Indice Gen	53035.46	-0.01
Nikkei 500	3307.19	0.85
Swiss Market In.	11310.61	0.23

EURIBOR 15-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,882	3,936
1 Mese	3,881	3,935
3 Mesi	3,933	3,988
6 Mesi	3,895	3,949
1 Anno	3,648	3,699

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.25	60
Argento (per kg.)	629.63	686.85
Platino p.m.	896.00	0.0000
Palladio p.m.	962.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0768	0,23	-2,55
Giappone	161,88	0,38	3,55
G. Bretagna	0,85605	-0,04	-1,50
Svizzera	0,9491	0,07	2,49
Australia	1,6517	-0,05	1,56
Brasile	5,3551	0,28	-0,12
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4518	-0,20	-0,85
Danimarca	7,4546	-0,00	0,02
Filippine	60,258	0,27	-1,67
Hong Kong	8,4236	0,27	-2,41
India	89,3815	0,18	-2,75
Indonesia	16837,38	0,43	-1,42
Islanda	149,1	0,27	-0,93
Israele	3,8864	-0,28	-2,82
Malaysia	5,1476	0,22	1,38
Messico	18,3536	-0,01	-1,97
N. Zelanda	1,7648	0,13	0,82
Norvegia	11,3555	-0,05	1,02
Polonia	4,34	-0,09	0,01
Rep. Ceca	25,46	0,17	2,98
Rep.Pop.Cina	7,7461	0,22	-1,33
Romania	4,9771	0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,45	0,19	-0,62
Sud Corea	1435,09	0,40	0,10
Sudafrica	20,3375	-0,49	-0,05
Svezia	11,2655	0,07	1,53
Thailandia	38,829	0,00	2,25
Turchia	33,1951	0,52	1,66
Ungheria	389,13	0,01	1,65

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	7532	99,79	0,00
28.03.24	17761	99,61	3,35
12.04.24	3015	99,46	3,38
14.05.24	3075	99,15	3,29
31.05.24	24433	98,99	3,20
14.06.24	5735	98,85	3,24
12.07.24	8000	98,60	3,13
31.07.24	82402	98,32	3,37
14.08.24	4695	98,23	3,25
13.09.24	5594	97,96	3,19
14.10.24	3134	97,67	3,17
14.11.24	5685	97,42	3,12
13.12.24	8785	97,15	3,15
14.01.25	5970	96,87	3,14
14.02.25	48386	96,58	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	339,95	360,76
Sterlina	428,67	454,92
4 Ducati	806,28	855,64
20 $ Liberty	1.780,28	1.888,18
Krugerrand	1.821,45	1.932,97
50 Pesos	2.196,07	2.330,52

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,789	99,777	0,00
28.03.24	99,611	99,602	3,35
12.04.24	99,462	99,461	3,38
14.05.24	99,15	99,14	3,29
31.05.24	98,99	98,981	3,20
14.06.24	98,848	98,84	3,24
12.07.24	98,6	98,564	3,13
31.07.24	98,32	98,319	3,37
14.08.24	98,231	98,231	3,25
13.09.24	97,963	97,972	3,19
14.10.24	97,67	97,692	3,17
14.11.24	97,418	97,414	3,12
13.12.24	97,148	97,163	3,15
14.01.25	96,868	96,918	3,14
14.02.25	96,579	96,635	3,13
BTP			
1.3.2024	100,016	100,017	0,00
15.4.24	99,438	99,435	3,75
15.5.2024	99,531	99,532	3,63
30.5.2024	99,422	99,422	3,65
1.7.2024	99,26	99,26	3,60
1.8.2024	98,249	98,231	3,65
1.9.2024	99,982	100,044	3,27
15.11.2024	98,483	98,511	3,37
1.12.2024	99,206	99,21	3,22
15.12.2024	97,236	97,243	3,46
1.2.2025	97,118	97,2	3,42
1.3.2025	101,5	101,54	2,88
28.3.2025	100,01	99,97	2,96
15.5.2025	97,75	97,75	3,17
1.6.2025	97,66	97,7	3,21
1.7.2025	97,99	98,06	3,16
15.8.2025	96,92	97	3,19
29.9.2025	100,42	100,49	2,89
15.11.2025	98,78	98,87	2,92
1.12.2025	97,9	97,99	2,99
15.1.2026	100,45	100,53	2,83
1.2.2026	94,9	94,97	3,17
1.3.2026	102,47	102,55	2,69
1.4.2026	93,51	93,6	3,21
15.4.2026	101,25	101,31	2,74
1.6.2026	96,56	96,63	2,99
15.7.2026	97,59	97,65	2,91
1.8.2026	92,62	92,7	3,17
15.9.2026	101,58	101,71	2,74
1.11.2026	110,45	110,64	2,33
1.12.2026	94,98	95,1	3,01
15.1.2027	93,67	93,78	3,05
15.2.2027	99,34	99,43	2,82
1.4.2027	93,88	94,07	3,06
1.6.2027	97,01	97,17	2,89
13.6.2027	100,46	100,57	3,10
1.8.2027	96,36	96,48	2,92
15.9.2027	92,5	92,64	3,09
1.11.2027	111,43	111,62	2,45
1.12.2027	98,04	98,21	2,88
1.2.2028	95,56	95,7	2,96
15.3.2028	88,77	88,9	3,20
1.4.2028	100,58	100,81	2,82
15.7.2028	88,85	89	3,17
1.8.2028	102,1	102,33	2,84
1.9.2028	106,12	106,37	2,72
10.10.2028	102,77	102,91	3,12
1.12.2028	97,93	98,1	2,93
1.9.2029	103,43	103,7	2,83
15.2.2029	86,93	87,1	3,26
15.6.2029	97,26	97,46	3,03
1.8.2029	98,24	98,45	3,00
1.11.2029	109,75	109,99	2,75
15.12.2029	102,23	102,43	2,96
1.3.2030	100,53	100,73	2,98
1.4.2030	88,61	88,85	3,28
15.6.2030	101,2	101,49	3,02
1.8.2030	85,55	85,71	3,36
15.11.2030	102,84	103,1	3,03
1.12.2030	88,89	89,07	3,30
15.02.2031	99,73	99,96	3,12
1.4.2031	83,65	83,85	3,42
1.5.2031	115,85	116,1	2,82
1.8.2031	80,86	81,05	3,49
30.10.2031	102,83	103,09	3,10
1.12.2031	82,25	82,5	3,48
1.3.2032	86,51	86,69	3,40
1.6.2032	81,03	81,22	3,51
1.12.2032	91,25	91,46	3,35
1.2.2033	115,24	115,53	3,09
1.5.2033	105,15	105,45	3,22
1.9.2033	89,75	89,98	3,43
1.11.2033	104,47	104,74	3,29
1.3.2034	103,2	103,3	3,32
1.8.2034	109,57	109,97	3,31
1.3.2035	94,81	95,05	3,53
30.4.2035	100,84	101,06	3,43
1.3.2036	75,96	76,24	3,80
1.9.2036	82,79	83,06	3,73
1.2.2037	100,12	100,35	3,52
1.3.2037	69,2	69,39	3,89
1.3.2038	90,8	91,07	3,72
1.9.2038	87,34	87,57	3,75
1.8.2039	108,95	109,36	3,64
1.10.2039	99,22	99,46	3,73
1.3.2040	87,31	87,59	3,81
1.9.2040	109,06	109,33	3,67
1.3.2041	71,13	71,28	3,95
1.9.2043	101,9	102,18	3,79
1.9.2044	106,11	106,37	3,76
30.4.2045	62,44	62,54	3,98
1.9.2046	85,77	85,87	3,82
1.3.2047	77,94	77,96	3,84
1.3.2048	88,19	88,3	3,80
1.9.2049	93,42	93,55	3,80
1.9.2050	71,9	71,99	3,87
1.9.2051	60,42	60,51	3,86

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.05 e tramonta alle 17.37
La Luna Sorge alle 10.41 e tramonta alle 3.26
Il Santo Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria
Il Proverbio
Al è mâl tant crodi dut che no crodi nuie
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

LA RIQUALIFICAZIONE

Arte per conoscere la marilenghe

L'obiettivo è quello di allestire un luogo fisico per raccogliere il materiale e la documentazione al fine di favorire la diffusione della cultura friulana alle nuove generazioni. Nella casa della friulanità, che sarà ospitata dopo i lavori di ristrutturazione, a Villa Toppani, saranno realizzati due percorsi espositivi che consentiranno al visitatore di vivere un'esperienza immersiva e multisensoriale per conoscere i principali aspetti della lingua, della storia e della cultura friulana. Saranno raccolti interviste, musica, canti, racconti, teatro, audiovisivi ed in generale di ogni forma artistica che preveda l'uso della marilenghe. (Foto Petrussi)

COLLEZIONI CITTADINE

Esposizioni online e tour virtuali

Potenziare l'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione delle loro collezioni e la successiva fruizione online. Questo è il secondo intervento si punta a realizzare grazie ai fondi del Por Fesr. In programma c'è anche la realizzazione di applicazioni e contenuti per la valorizzazione del patrimonio dei Civici Musei per contribuirne a migliorare significativamente l'attrattività dimostrando anche le enormi potenzialità dei loro patrimoni. Queste azioni prevedranno anche virtual tour in 3D dei musei e dei principali edifici cittadini aperti o meno al pubblico, pubblicazione online delle collezioni digitalizzate, realizzazione di videogiochi educativi.

VALORIZZARE I LUOGHI DI INCONTRO

Un patto tra le imprese creative

Mostre temporanee, performance artistiche, eventi organizzati dalle imprese creative culturali. Per raggiungere questo obiettivo si punta a realizzare iniziative ed eventi che fanno leva sulle risorse artistico-culturali e a creare una rete di imprese locali al fine di renderle maggiormente competitive nell'offerta culturale. Non solo. Si valorizzeranno i principali luoghi di interesse culturale di Udine, come occasione di incontro, attraverso iniziative mirate. Esempi di location: zona di piazza Primo Maggio, zona davanti al liceo classico Stellini, al Conservatorio, all'istituto Sello e all'Arcivescovado.

BARBARA ZILLI
RICOPRE L'INCARICO DI ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«Si tratta di progetti che hanno un'importanza strategica: le risorse servono per avviare subito le iniziative»

ALBERTO FELICE DE TONI
È IL PRIMO CITTADINO DI UDINE DALL'APRILE 2023

«Un segnale positivo e auspichiamo rappresenti un punto di partenza rispetto al ruolo di Udine nel contesto del Fvg»

Palazzo D'Aronco, sede del municipio della città

Casa della cultura friulana eventi e musei digitali Dalla Regione 7,5 milioni

I fondi stanziati dall'esecutivo Fedriga nell'ambito del Por Fesr 2021-2027
La nuova galleria, come proposto dall'ex giunta Fontanini, avrà sede a Villa Toppani

Viviana Zamarian

Udine avrà il museo della cultura friulana. Ora i fondi ci sono e sono stati stanziati ieri dalla giunta regionale. La sua sede sarà Villa Toppani in viale Trieste, vicino al Teatrone. L'esecutivo Fedriga ha infatti dato il via libera allo sviluppo dei progetti prioritari indicati dal Comune di Udine e finanziati con oltre 7.530.000 euro.

Un'azione che si inquadra nella cornice della Programmazione europea nell'ambito del Por Fesr 2021-2027 (Programmi organizzativi regionali finanziati con il Fondo europeo di sviluppo regionale). Tre i progetti che la precedente giunta guidata da Pietro Fontanini aveva presentato - erano stati illustrati dagli ex assessori Giulia Manzan e Fabrizio Cigolot - e che poi sono stati portati avanti dall'attuale amministrazione comunale.

Oltre alla realizzazione della "Cjase dal Friûl e De Mont", sono altri due gli obiettivi che si intende concretizzare: la digitalizzazione delle collezioni artistiche dei musei cittadini, oggetto di un rilevante ammodernamento tecnologico, oltre a una serie interventi di animazione territoriale, rivitalizzazione e innovazione sociale e culturale delle aree urbane e dei luoghi di incontro attraverso un potenziamento e la creazione di una rete tra le imprese culturali creative.

Tra le iniziative ritenute prioritarie c'è dunque la casa della friulanità, che dovrà ispirarsi, come aveva messo in evidenza l'ex primo cittadino Fontanini, «alla casa della cultura catalana di Barcellona». L'idea è quella di realizzare un nuovo polo museale con l'allestimento di un'esposizione multimediale capace di parlare soprattutto alle nuove generazioni, per rilanciare il ruolo di Udine come capitale del Friuli attraverso due percorsi espositivi con l'uso di proiettori, amplificatori e strumenti multimediali che permettano un'esperienza immersiva nella storia del Friuli.

L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha evidenziato come si tratti «di progetti importanti, concordati con la precedente amministrazione comunale e portati avanti dall'attuale, che sicuramente hanno un'importanza strategica non soltanto per la città di Udine ma per l'intero Friuli Venezia Giulia. In considerazione di ciò la Regione è intervenu-

CULTURA

Due bandi per gli eventi

Il Comune di Udine ha pubblicato gli avvisi dei bandi culturali per i progetti, gli eventi e le iniziative della prossima estate. Dopo le modifiche ai criteri di assegnazione l'amministrazione ieri ha provveduto ad aprire il canale attraverso cui le realtà culturali potranno fare richiesta per i fondi dedicati. In tutto il budget stanziato per il 2024 ammonta a 260 mila euro e da quest'anno il bando si sviluppa su due binari distinti: 140 mila euro saranno impiegati per i progetti annuali, mentre 60 mila euro sosterranno le iniziative biennali. I 60 mila euro restanti nel computo saranno quindi già bloccati per gli sviluppi di questi progetti nel 2025. Di conseguenza, gli avvisi sono due ed entrambi scadranno il prossimo 15 marzo. Il Comune ha organizzato un infoday che si terrà martedì 20 febbraio alle 17 in Salone del popolo, a palazzo D'Aronco. Per partecipare è necessario iscriversi online al link https://easyplanning.easystaff.it/portalePlanningNew/udine-prenotazione-servizi/prenota/servizi?include=form&servizio=508.

ta anche con risorse proprie, in sostituzione della quota “flessibile” prevista dalla programmazione che sarebbe stata disponibile solo dal prossimo anno, consentendo così al Comune di Udine di disporre, sin da subito, di tutta la dotazione finanziaria e di avviare in modo tempestivo tutte le iniziative previste».

Soddisfazione è stata espressa dall'ex assessore Manzan, in opposizione come capogruppo della Lista Fontanini: «Siamo contenti di apprendere che, anche per questa progettualità, l'attuale amministrazione intenda portare avanti uno dei tre percorsi che avevamo individuato per essere finanziato con i fondi del Por Fesr 2021/2027. Mi riferisco in particolare alla realizzazione della casa della cultura friulana e della montagna a Villa Toppani». «Le risorse per Villa Toppani sono il risultato del lavoro della precedente giunta – specifica poi il capogruppo della Lega Francesca Laudicina –. Se i friulani avranno un museo della loro cultura a Udine è merito dell'amministrazione guidata dall'ex sindaco Fontanini che ne ha ravvisato la necessità e l'importanza. Il nuovo museo sarà creato in un sito dismesso da decenni, dunque doppia vittoria perché oltre alla crescita culturale ci sarà anche la rigenerazione urbana». Il sindaco Alberto Felice De Toni ha così commentato: «I progetti Por-Fesr 2021/2027 sono stati impostati dalla precedente amministrazione. Come giunta abbiamo confermato le richieste aggiornando alcuni dati per dare continuità all'iter burocratico, per il finanziamento di opere già previste. L'approvazione del contributo nell'ambito della programmazione europea, annunciata dalla giunta regionale, è un segnale positivo e auspichiamo rappresenti un punto di partenza rispetto al ruolo di Udine e del Friuli nel contesto regionale». —

Eliminati 26 posti auto nella zona del teatro Altri 20 diventano blu

In via Bersaglio si potrà parcheggiare solo nel lato destro della carreggiata
Marchiol: decisione presa per motivi di sicurezza, poi la revisione di tutta l'area

VIABILITÀ

CRISTIAN RIGO

In via Bersaglio, la strada che dall'angolo con via Caneva, dove si trova Mamm, porta in via Pracchiuso, spariranno tutti i 26 posti auto situati sul lato sinistro della carreggiata mentre i 20 parcheggi posizionati lungo via Caneva, nel tratto che va dall'incrocio con via Bersaglio a viale Trieste, diventeranno a breve spazi di sosta blu a pagamento.

Due provvedimenti votati dalla giunta che nei prossimi giorni gli operai di Ssm tradurranno in realtà in attesa poi di una riorganizzazione globale dell'area che sarà rivisitata sfruttando i fondi messi a disposizione con il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche da 1,5 milioni. Due, principalmente, le esigenze cui l'assessore alla Mobilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol ha voluto rispondere. Da un lato, nel caso di via Bersaglio «l'eliminazione dei posteggi sul lato sinistro della carreggiata risolve un problema di sicurezza legato alle dimensioni della strada che non sono adeguate per consentire il transito dei mezzi di sicurezza». Dall'altro, per quanto riguarda via Caneva, «i residenti - continua Marchiol - ci hanno chiesto di introdurre la sosta a pagamento per favorire la rotazione».

Nella foto grande via Caneva dove 20 posteggi liberi diventeranno a pagamento. In alto, via San Valentino

Complessivamente nella zona andranno persi 26 posti auto e altri 20 posteggi bianchi che oggi consentivano a molti pendolari di trovare parcheggio gratuitamente saranno trasformati in stalli a pagamento, una scelta, spiegano da Palazzo D'Aronco, che «è inserita nella cornice di un adeguamento delle tariffe della sosta con le aree adiacenti: da via San Valentino, al Teatro, al tratto inferiore della stessa via Caneva».

All'interno della maggioranza però non tutti sembrano aver apprezzato la decisione. «Personalmente - dice il consigliere di Azione, Pierenrico Scalettaris - l'eliminazione di 26 posti auto in via Bersaglio non mi convince, avrei preferito potermi confrontare con la maggioranza prima di venire a conoscenza della decisione assunta dalla giunta, sulla quale, sono certo ci sarà modo di intervenire per migliorarla».

A stabilire l'eliminazione dei posteggi è stata un'ordinanza della polizia locale motivata anche dal fatto che al momento la larghezza della corsia non rispetta il minimo previsto dal codice della strada di 2 metri e 75 e i parcheggi presenti arrivano a 1 metro e 80, troppo poco date le dimensioni delle automobili contemporanee. «Anche di recente un mezzo di soccorso ha avuto difficoltà a transitare in via Bersaglio e quindi non era possibile rimandare l'intervento - spiega Marchiol -. Entro l'anno contiamo di intervenire sfruttando i fondi del Peba per rimodulare lo spazio a disposizione di pedoni, automobili e biciclette. In alcuni tratti, dove c'è lo spazio necessario, potranno anche essere ripristinati i parcheggi su entrambi i lati. Contestualmente vogliamo migliorare e rendere maggiormente sicuri la fermata dell'autobus di via Caneva, che dovrà diventare accessibile a tutti, e gli accessi ai numerosi uffici di interesse pubblico come l'Azienda sanitaria e l'istituto scolastico Renati». —

LE LINEE GUIDA

La rivoluzione del bike sharing 380 bici da lasciare ovunque

Il servizio di bike sharing del capoluogo friulano sarà completamente rinnovato: niente più rastrelliere e stazioni fisse, le biciclette che saranno più moderne e in buona parte anche con pedalata assistita, potranno essere lasciate ovunque con l'obiettivo di fornire un servizio su misura e capillare su tutto il territorio comunale. È quanto prevedono le nuove linee di indirizzo per la concessione del servizio di bike sharing che saranno discusse nel corso del prossimo consiglio comunale.

«L'attuale UdineBike - spiega l'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol - si sviluppa in 24 stazioni fisse con quasi 300 cicloposteggi, ma a 15 anni dalla sua inaugurazione i malfunzionamenti sono frequenti e ci sono solo 45 biciclette ancora utilizzabili che non permettono di godere appieno delle potenzialità della mobilità sostenibile anche perché esclusivamente a spinta muscolare e piuttosto datate, oltre che limitate necessariamente dai luoghi in cui si trovano le stazioni di posteggio. In tutte le grandi città d'Europa, con numerosi esempi anche in Italia come Milano, Roma, Bologna, Palermo, Firenze, Bergamo e Mantova, solo per citarne alcune, il servizio di bike sharing prevede il noleggio in modalità free flow, cioè senza stazioni fisse e con il blocco automatico della bicicletta».

L'assessore Ivano Marchiol

Ed è in quella direzione che intende andare anche l'amministrazione De Toni: «Per com'è fatta, Udine è la città ideale per essere attraversata in bicicletta tanto dai suoi cittadini quanto dai pendolari e dai numerosi visitatori che vi trascorrono uno o più giorni, ma il servizio attuale con stazioni fisse e mezzi datati, di fatto, blocca questo potenziale. Le linee guida serviranno a redigere il nuovo bando nel quale chiederemo un numero minimo di almeno 380 biciclette la metà delle quali con pedalata assistita».

La spesa annua prevista dal Comune è di 150 mila euro. Le nuove biciclette dovranno essere dotate di geolocalizzazione e di bloccaggio automatico tramite un'apposita applicazione per smartphone, da dove sarà possibile anche pagare il noleggio, sottoscrivere abbonamenti o richiedere assistenza. All'interno della circonvallazione delimitata da viale Trieste a est, via Caccia e via San Daniele a Nord, viale Ledra e Via Marangoni proseguendo su viale Duodo e via Marco Volpe a ovest e viale Europa Unita con la stazione dei treni e l'autostazione a sud, saranno predisposte apposite stazioni virtuali, cioè aree definite dove sarà possibile lasciare la bicicletta dopo l'utilizzo e trovarne disponibili in gruppo, al di fuori della circonvallazione invece si potrà terminare la corsa sostanzialmente ovunque. —

C.RI.

Il delitto di Capodanno

Omicidio, negati i domiciliari: «È spregiudicato e inaffidabile»

Il Riesame motiva la decisione di confermare la custodia in carcere: «Non ha prestato soccorso»

Christian Seu

Anderson Vasquez Dipre «non ha mai prestato soccorso» a Ezechiele Mendoza Gutierrez, ucciso la mattina di Capodanno al Laghetto Alcione dopo essere stato ferito a morte, colpito con un bicchiere andato in frantumi. Dando sfoggio in quella circostanza di una personalità contrassegnata da «spregiudicatezza, irresponsabilità e inaffidabilità». A scriverlo sono i giudici del tribunale del Riesame, motivando così la scelta di rigettare la richiesta di revisione della misura di custodia cautelare in carcere formulata dall'avvocato Emanuele Sergo, difensore del trentaquattrenne indagato per l'omicidio avvenuto all'alba del primo giorno dell'anno nel locale di via dei Prati.

Per il collegio chiamato a esprimersi sull'istanza del legale di Vasquez Dipre (presidente Enzo Truncellito, estensore Giorgio Nicoli, giudice Francesco Antoni), la valutazione sulla custodia cautelare effettuata dal giudice per le indagini preliminari è pienamente congrua, considerando «il pericolo di reiterazione di gravi reati contro la vita e l'incolumità delle persone», tenendo conto anche dell'atteggiamento «di spregio» per le prescrizioni alle quali avrebbe dovuto attenersi: la sera del 31 dicembre l'uomo lasciò la casa di Udine dove era ai domiciliari per partecipare al veglione al Laghetto Alcione.

I giudici del Riesame richiamano la ricostruzione dei fatti emersa dalle prime battute dell'indagine, partendo da un elemento confermato dallo stesso Vasquez, che inevitabilmente ha contribuito a determinare lo svolgimento dell'azione conclusa con la tragica morte di Mendoza. Fin dall'interrogatorio di garanzia Vasquez aveva ammesso di aver bevuto parecchi alcolici durante la serata. Una circostanza che «introduce un fattore di scarsa credibilità» della versione fornita dall'indagato, secondo i giudici, per i quali Vasquez «si è messo volontariamente in quello stato di alterazione e di azzeramento dei freni inibitori, dimostrando un'incapacità di controllare le proprie pulsioni assai grave e sintomatica di pericolosità e totale inaffidabilità».

Secondo il Riesame, inoltre, il trentaquattrenne avrebbe dovuto rendersi conto delle conseguenze del suo gesto e invocare soccorsi che invece non ha allertato, «lasciando la vittima a terra». Elementi che contribuiscono «a fotografare la personalità dell'indagato in termini di spregiudicatezza, irresponsabilità e inaffidabilità». Fin dal primo interrogatorio con gli investigatori Vasquez si è difeso, spiegando di aver agito per difendersi da Mendoza, che si era parato minaccioso a lui all'esterno del locale, per rinfocolare una discussione legata a vecchie ruggini scaturite tra i due per questioni di donne. —

Gli agenti della polizia mettono i sigilli al Laghetto Alcione, teatro dell'omicidio di Ezechiele Mendoza

IN CENTRO

Dalla lite all'aggressione Automobilista pestato da un gruppo di giovani

In sei hanno lanciato bottiglie contro l'uomo in via Poscolle Sul posto sono intervenute una guardia giurata e la polizia

Un automobilista è stato aggredito ieri sera da un gruppetto di sei ragazzi di origine straniera. È successo tra via del Gelso e via Poscolle dove, per cause ancora tutte da chiarire, è nato un diverbio tra l'uomo, che era arrivato a bordo di un Suv, e i giovani, che poi è sfociato in un'aggressione ai danni dell'automobilista. La situazione è degenerata all'altezza del Ginger Bar, in via Poscolle, quando i ragazzi hanno preso bottiglie e bicchieri dai tavolini esterni del locale e li hanno lanciati contro l'automobilista.

L'ennesimo episodio violento si è verificato attorno alle 21 davanti a molti clienti e passanti che hanno subito chiamato le forze dell'ordine.

Una guardia giurata del Corpo Vigili Notturni, che si trovava in zona poiché impegnata nei controlli a protezione del patrimonio immobiliare privato, è stata richiamata dalle grida ed è intervenuta cercando di placare gli animi. In un primo momento ha provato a fermare i giovani, inizialmente due, poi raggiunti da altri quattro sopraggiunti da via Poscolle, quindi ha preso le difese dell'automobilista, che nel frattempo era stato aggredito a colpi di calci e pugni.

La situazione, in base a quanto riferito da alcuni testimoni, ha preso una brutta piega all'altezza del locale pubblico, quando sono stati utilizzati bicchieri e bottiglie presi dall'esterno del bar. I giovani avrebbero colpito l'uomo anche con alcune bottiglie di birra che avevano già con sé.

La stessa guardia giurata ha poi chiamato le forze dell'ordine per segnalare l'accaduto. Poco dopo sono sopraggiunti i poliziotti della Volante, ma il gruppetto di stranieri si era già dileguato e l'automobilista allontanato. Stando ai primi accertamenti, la polizia avrebbe già individuato due persone che facevano parte del gruppetto protagonista dell'aggressione.

Le telecamere delle attività commerciali presenti in zona potranno sicuramente fornire elementi utili alla polizia per ricostruire l'aggressione e identificare tutti i responsabili. —

L'intervento della polizia dopo l'aggressione in via Poscolle

VIA PRADAMANO

Volontario della Cri spintonato in strada «Voleva il telefono»

Aggredito a fine turno da uno sconosciuto che voleva impossessarsi del suo cellulare. È quanto ha denunciato alla polizia un volontario della Croce Rossa che, qualche sera fa, stava tornando a casa a piedi dopo essersi allontanato dalla sede Cri di via Palestrengo. Il fatto, secondo quanto riferito da Mirko, volontario Cri di 56 anni che abita in città, è avvenuto la scorsa settimana in via Pradamano, a pochi metri dalla scuola Fermi. L'uomo, uno straniero, dapprima gli ha chiesto informazioni in merito al suo lavoro (il volontario indossava la divisa rossa da operatore sanitario). All'inizio sembrava gentile, ma poco dopo ha cercato, con richieste sempre più insistenti, di farsi consegnare il cellulare. Ha cominciato ad allungare le mani, tastando il giubbotto all'altezza delle tasche. Di fronte a tale comportamento aggressivo, l'operatore della Cri, ha cercato di divincolarsi e di scappare e, mentre si divincolava, è rovinato a terra. Nella caduta si è procurato escoriazioni alla mano ed ecchimosi all'anca (è stato visitato al pronto soccorso e il personale medico ha formulato una prognosi di 5 giorni). Dopo essere riuscito ad allontanarsi, il volontario si è rifugiato in un locale e ha chiamato la polizia. Di lì a poco sono sopraggiunti gli agenti della Squadra volante che si sono messi alla ricerca dell'aggressore. «Era un uomo sui 35-40 anni – racconta Mirko che ha formalizzato una denuncia negli uffici della Questura –, parlava bene l'italiano, ma poi, quando è arrivato un suo conoscente, si è espresso anche in una lingua straniera che non ho riconosciuto. Ha richiamato la mia attenzione mentre camminavo. Mi ha chiesto alcune cose sulla Cri e ha fatto finta di conoscermi, per poi passare a richieste esplicite di dargli il telefono, diceva di conoscermi, ma non era vero. Voleva solo vedere farsi consegnare il telefono. Per fortuna sono riuscito ad allontanarmi e poi mi ha soccorso la polizia. Vorrei infatti ringraziare gli agenti che mi hanno raggiunto che sono stati tempestivi e gentili». —

A.R.

LA SCOPERTA

Compra un fossile in negozio Era di 110 milioni di anni fa

Valentina Voi

L'ultima nuotata in mare – in quello che oggi è un terreno arido ricco di fossili – risale a 110 milioni di anni fa. Ma quel Rhacolepis Buccalis, pesce osseo estinto, non ha finito di viaggiare: dal Brasile all'Europa, e ritorno. Un viaggio verso i luoghi a cui appartiene reso possibile grazie all'intuito dei carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio culturale di Udine che lo hanno scovato a casa di un pordenonese, inconsapevole del suo valore paleontologico e soprattutto della sua provenienza illecita, e restituito all'Ambasciata della Repubblica federale del Brasile.

Un gioiellino fossile appartenente ai crossognatiformi, perfettamente conservato nel suo nodulo originale risalente al Cretaceo: il Rhacolepis si trovava in Italia senza alcuna autorizzazione. Ci era arrivato chissà come – impossibile risalire ai precedente proprietari e dunque alla catena di ricettazione – ed era finito nelle mani di un pordenonese che l'aveva acquistato in un negozio di oggettistica della provincia. Il reperto, però, era sprovvisto della documentazione che ne comprovasse la lecita esportazione dal Brasile.

Il fossile del pesce osseo estinto

Per la precisione dal Bacino di Araripe, come ha confermato il direttore del Museo di Paleontologia Placido Cidade Nuvens: il reperto, precedentemente analizzato dal personale specializzato della Soprintendenza Abap del Friuli Venezia Giulia e sottoposto a ulteriori accertamenti con l'ausilio dell'ambasciata brasiliana, è autentico. Vietato esportarlo senza le necessarie autorizzazioni ministeriali.

L'autorità diplomatica brasiliana ne ha quindi rivendicato l'appartenenza al proprio patrimonio culturale, richiedendone la restituzione che è avvenuta a dicembre. A palazzo Pamphilj a Roma l'antico reperto è stato consegnato dal comandante del Nucleo tutela del patrimonio culturale di Udine, il maggiore Alessandro Volpini, direttamente nelle mani dell'ambasciatore del Brasile, Renato Mosca de Souza, alla presenza del Capo ufficio culturale, segretario Hudson Caldeira Brant Sandy.

L'indagine, coordinata dalla Procura di Pordenone, nasce dal monitoraggio dei siti di commercio on line per scovare i beni culturali detenuti illecitamente da privati che li mettono in vendita.

Il fossile è stato sequestrato e le indagini ne hanno ripercorso a ritroso il viaggio: è stata riconosciuta la buona fede del possessore, ignaro del valore culturale e della natura del fossile acquistato in un negozio di oggettistica, e l'impossibilità di risalire ulteriormente ai precedenti proprietari. Archiviato il procedimento a carico di ignoti. Il tribunale di Pordenone ha quindi disposto la riconsegna del Rhacolepis Buccalis al legittimo avente diritto.

Grazie ai carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio culturale di Udine questa testimonianza del passato, in eccellente stato di conservazione, verrà rimpatriata nel Paese dal quale è stata illecitamente scavata ed esportata, tornando ad arricchire il patrimonio culturale brasiliano. —

Il caso

L'Anmil elegge i nuovi delegati Roma sospende Romeo Mattioli

Il consigliere nazionale udinese congelato per tre mesi Assieme a 16 colleghi ha contestato la gestione economica

Renato D'Argenio

Oggi, nella parrocchia del Redentore di via Mantica, è in programma il congresso locale dell'Anmil, l'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. L'assemblea udinese deve eleggere i delegati al congresso territoriale. Un congresso, quello cittadino, che arriva in un momento particolarmente turbolento per l'associazione, sia a livello nazionale sia a livello locale: nei primi giorni di febbraio i vertici nazionali hanno commissariato, temporaneamente, quelli triestini, rei di non aver versato alle casse romane 50 mila euro erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia sotto forma di contributi all'associazione triestina. Roma pretende quei fondi, ma la legge regionale 10 del 1988 dispone quei contributi a patto che siano destinati a iniziative di carattere regionale. Quei soldi a Roma non ci dovrebbero andare.

Ma non finisce qui: i vertici triestini non sono gli unici a essere stati sospesi. Nella lista dei "cattivi", in questi ultimi mesi, sono finiti sedici consiglieri nazionali, compreso l'ex presidente dell'Anmil della Lombardia, Emilio Giacomelli. Fra questi sedici c'è anche il rappresentante udinese Romeo Mattioli. Il collegio dei probiviri e l'esecutivo nazionale contestano loro l'aver «inviato una nota a tutte le sezioni il cui contenuto ha provocato allarme nei dirigenti associativi, periferici e nel personale dipendente».

Quella che Roma definisce una nota è un manifesto di dissenso in cui i consiglieri nazionali spiegano per esempio che non «è accettabile, anche sul piano morale e sociale, che l'Anmil, associazione che incassa in media 10 milioni di euro annui dalle quote associative trattenute sulle rendite Inail più i contributi statali e di enti locali, e che ha riscosso oltre 10 milioni di euro dalla vendita della sede centrale, non abbia versato negli anni circa 8 milioni di euro di trattenute Irpef e altri oneri per le retribuzioni del personale e 12 milioni di contributi previdenziali»... «Aldilà dei piani di risanamento – si legge ancora nel manifesto –, su cui abbiamo forti dubbi, constatiamo l'incapacità di programmare le attività, di individuare le priorità, di prevedere e gestire entrate e uscite, di contenere le spese, prime fra tutte le centinaia di migliaia di euro per consulenze esterne di vario tipo». E ancora: «Ciò che riteniamo maggiormente offensivo e sprezzante dell'attuale disperata situazione economica è stato l'approvazione dell'aumento, quasi il raddoppio, dell'indennità mensile al presidente e ai membri dell'esecutivo e ad altri organi, nonostante il parere del collegio sindacale: "... in un momento in cui si parla di risparmi di spesa, in cui c'è personale in cassa integrazione, ci sembra antitetico un aumento di compensi e delle indennità, soprattutto negli importi deliberati"».

Romeo Mattioli

> «In un momento molto difficile per le casse dell'associazione si sono quasi raddoppiati i compensi»

La sede Anmil in via D'Aronco

«Per quanto riguarda il congresso straordinario – conclude il documento –, il nostro timore è quello di una scarsa partecipazione, un modo per poter tappare la bocca a chi dissente da questa gestione, come già accaduto con la cacciata dal comitato esecutivo e con la decadenza delle cariche associative di Emilio Giacomelli, la cacciata dei vicepresidenti nazionali Luigi Feliciani e Debora Spagnulo. Si elimina chi si ostina a chiedere chiarezza sulla gestione dei soldi dei soci. Per questo noi firmatari abbiamo ritenuto doveroso informare tutti i soci».

Per aver sottoscritto questo documento, verso la fine gennaio è stata notificata a Romeo Mattioli la sospensione per tre mesi da qualsiasi attività associativa, con conseguente destituzione delle cariche associative ricoperte. Oggi, dunque, Mattioli non potrà partecipare al congresso; non potrà ricandidarsi. «Preferisco non commentare – dice Mattioli –. L'unica cosa che mi sento di dire è che, anch'io, come ex reggente della sezione triestina ed ex presidente regionale, mi rifiutai di versare quei fondi a Roma. La Regione Fvg, senza soluzione di continuità, ha sempre aiutato l'Anmil, ma quei fondi sono vincolati ad attività locali».—

SANITÀ

Il personale dell'unità operativa del dipartimento "Testa Collo e Neuroscienze" diretta da Giovanni Merlino (quarto da sinistra nella prima fila)

Trattamento dell'ictus Udine all'avanguardia

Riconoscimento internazionale per l'unità cerebrovascolare Ogni anno il reparto ricovera circa settecento pazienti

Importante riconoscimento per la Stroke Unit dell'ospedale di Udine: la struttura, che fa riferimento al Dipartimento "Testa Collo e Neuroscienze" ed è diretta dal dottor Giovanni Merlino, ha infatti ricevuto il premio Eso Angels Award di livello Platinum per il quarto trimestre del 2023, grazie ai tempi delle procedure di ricanalizzazione ed i pazienti trattati. La Stroke Unit (unità di cura cerebrovascolare) di Udine ricovera circa 700 pazienti all'anno, affetti prevalentemente da patologie cerebrovascolari, ed effettua intorno a 150 procedure di trombolisi e cento trombectomie meccaniche.

L'iniziativa "Angels" patrocinata dalla European Stroke Organization (Eso) e dalla Italian Stroke Association-Associazione Italiana Ictus ha lo scopo di promuovere nel mondo la cultura dell'ictus come patologia tempo-dipendente, con progetti di sensibilizzazione alla tematica, formazione sul campo per medici e infermieri, monitoraggio e miglioramento delle fasi che compongono il percorso multidisciplinare del trattamento dell'ictus ischemico.

Questo percorso inizia in emergenza con la trombolisi venosa e trombectomia meccanica, se indicate, e prosegue poi con il ricovero ospedaliero, le cure di prevenzione secondaria, lo studio dei fattori di rischio e la riabilitazione.

L'iniziativa internazionale, che coinvolge oltre 8 mila ospedali nel mondo, mira quindi a costruire una comunità globale di ospedali e di professionisti che lavorano ogni giorno per migliorare la qualità del trattamento dei pazienti con ictus e permette di confrontarsi sul raggiungimento di scopi comuni. La partecipazione al progetto

> La Stroke Unit effettua circa 150 procedure di trombolisi e cento trombectomie meccaniche

> Il direttore Merlino: «Il premio ci spinge a elevare ancora i livelli di assistenza e migliorare i percorsi di trattamento»

Angels Award, possibile attraverso il monitoraggio periodico del percorso diagnostico terapeutico dei pazienti con malattie cerebrovascolari, contribuisce alla valutazione, condivisione e confronto dei propri livelli di efficienza con il resto della comunità. Misurare e confrontare sono azioni fondamentali alla base del continuo miglioramento clinico; nei paesi industrializzati l'ictus è la prima causa di invalidità permanente e la validità del percorso di trattamento è quindi fondamentale per garantire una migliore prognosi al paziente riducendo di conseguenza anche l'impatto socio-economico della malattia.

Trattandosi di patologia tempo-dipendente, l'iniziativa si focalizza in particolare sui risultati di performance misurando il tempo trascorso tra esordio dei sintomi, arrivo in ospedale, inizio del percorso diagnostico, inizio del percorso terapeutico (trombolisi-trombectomia), ricovero in Stroke Unit, indicazioni terapeutiche alla dimissione e disabilità a tre mesi, per promuovere un miglioramento continuo rendendo i percorsi più rapidi ed efficienti sia in fase pre-ospedaliera che intraospedaliera.

«Siamo orgogliosi del riconoscimento internazionale che conferma la validità del percorso attuato nell'AsuFc e la qualità del lavoro del team multidisciplinare che viene coinvolto nel trattamento di questa patologia – spiega il direttore Merlino –. Questo premio ci dà ulteriori motivazioni per continuare a perseguire standard di assistenza elevati e garantire ai pazienti il miglior percorso clinico-assistenziale». —

NELLE SCUOLE

Prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili

Il Fvg in prima linea nella prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili: AsuFc e Burlo Garofolo sono infatti le aziende sanitarie protagoniste di un innovativo approccio di educazione sanitaria su una problematica in aumento nella fascia d'età adolescenziale. Il progetto Esprit (Educazione nelle scuole di primo e secondo grado e supporto alla rete di figure di riferimento per i giovani per la prevenzione di Hpv e altre infezioni sessualmente trasmesse) promosso e finanziato dal ministero della Salute, coinvolge l'Istituto superiore di Sanità e tre regioni: Fvg (con AsuFc e Irccs Burlo Garofolo), Lazio e Sicilia. Per la nostra regione saranno coinvolte sei scuole di Udine e altre quattro della provincia, tra secondarie di primo e di secondo grado, raggiungendo centinaia di studenti, le loro famiglie e i loro insegnanti, chiamati a partecipare a questionari anonimi e formazioni dedicate, un percorso educativo a scuola e alla valutazione d'impatto. Grazie alla sensibilità degli insegnanti rispetto al tema della promozione della salute e del benessere, è stato possibile coinvolgere gli istituti comprensivi Linussio-Matiz, Pagnacco-Martignacco, Udine 2-Valussi, il liceo scientifico Marinelli, il liceo classico Stellini, Ipsia Ceconi, Isis Deganutti, Isis Stringher di Udine, Isis Bassa Friulana, Isis E. Mattei.

Coordinato dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, sotto la responsabilità della dottoressa Laura Brunelli, in collaborazione con la dottoressa Francesca Valent e la professoressa Lorenza Driul, il progetto è più di un'iniziativa educativa: è un viaggio consapevole tra informazione e condivisione. Attraverso incontri interattivi multidisciplinari, il progetto si propone di creare una piattaforma educativa interattiva e inclusiva per i ragazzi. Nelle scuole superiori sarà utilizzata una metodologia di comprovata efficacia: la peer education, un approccio educativo in cui ragazzi e ragazze della stessa età, precedentemente formati, condividono informazioni, conoscenze e esperienze tra loro. —

IN BREVE

A Cussignacco
Patentino per i funghi al via gli incontri

L'associazione Micologia e botanica udinese (Mbu) organizza un corso per l'ottenimento del permesso di raccolta funghi ai sensi della legge regionale 25/2017. Le date utili per poter partecipare agli incontri sono quelle del 19, 20, 22, 23, 26, 27, 28, 29 febbraio, dalle 20 alle 22, con le lezioni che saranno ospitate nella sede dell'associazione di via Veneto 164 a Cussignacco. A intervenire saranno due esperti micologi. Per potersi iscrivere o per richiedere ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero 3392870255. «Oltre all'ottenimento del patentino - ha chiarito il referente del sodalizio, Giancarlo Timballo - il corso sarà utile a tutti i partecipanti per capire la differenza tra funghi commestibili e funghi velenosi o addirittura mortali». Da quando si svolgono questi corsi le intossicazioni alimentari provocate da funghi in regione è diminuita in maniera esponenziale.

50&Più
Amministratore di sostegno

La 50&Più di Udine, associazione di over 50 aderente a Confcommercio, ha organizzato in collaborazione con il Comune e l'Ordine degli avvocati di Udine, il convegno "L'amministratore di sostegno", che si svolgerà giovedì 29 febbraio dalle 16.30 in sala Ajace, con ingresso dalla Loggia del Lionello. Ai saluti delle autorità, l'assessore Stefano Gasparin e il consigliere delegato alla promozione del benessere psicofisico e degli stili di vita Lorenzo Patti, seguiranno gli interventi degli avvocati Michela Cancianì e Annalisa Sandri. Quindi, la parola passerà al Servizio sociale dei Comuni-Ambito Friuli Centrale e poi spazio ad alcune testimonianze. Modererà l'incontro il presidente della 50&Più Guido De Michielis. Per informazioni enasco.ud@enasco.it. L'evento è inserito nel programma di formazione professionale continua dell'Ordine dei giornalisti.

REGIONE E ARLEF

Incontro per promuovere il friulano

Si è tenuto questa mattina, nella sede dell'ARLeF – Agenzia regionale per la lingua friulana, un incontro tra l'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti e il consiglio di amministrazione dell'Agenzia, formato dal presidente Eros Cisilino, dal vicepresidente Paolo Paron e dai consiglieri Manlio Boccolini, Michele De Sabata (su designazione del Consiglio delle Autonomie locali) e Gabriele Zanello (su designazione dell'Università del Friuli). All'incontro era presente anche il revisore unico dei conti, Giovanni D'Alì.

Un momento di confronto su diversi temi e in primis su quella che sarà la nuova programmazione regionale per la tutela della lingua friulana. «Nella scorsa legislatura – ha sottolineato l'assessore Roberti – siamo riusciti a "portare a casa" alcuni risultati concreti e strategici per la promozione della marilenghe. La volontà della Giunta regionale è di lasciare un segno anche in questa legislatura, a partire dal nuovo piano generale di politica linguistica su cui presto incominceremo a lavorare ponendo come punti cardine i giovani, i media e le nuove tecnologie. Grazie quindi al lavoro di ARLeF e del Servizio lingue minoritarie della Regione per il lavoro svolto e soprattutto per quello che saranno chiamati a svolgere». "Il Piano – ha rimarcato Cisilino – prevede monitoraggi con cadenza annuale, con il coinvolgimento di oltre 200 soggetti pubblici e privati».

ANA

Andrea Rizzi rieletto capogruppo

Il gruppo degli alpini dei Rizzi si è riunito per l'elezione del proprio capogruppo. L'assemblea si è svolta il 7 gennaio, giornata del Tricolore, nelle sala Picco dei Rizzi. Gli alpini del gruppo con viva voce e sentimenti di alpinità hanno intonato l'inno nazionale e commemorato i soci andati avanti nel 2023. Alla presenza del consigliere sezionale Lucio Favero, si sono svolte con approvazione unanime le relazioni morale e finanziaria ed è stato evidenziato il forte impegno del gruppo in occasione dell'adunata nazionale di Udine.

Con votazione per alzata di mano, all'unanimità e con ovazione di consenso, è stato rieletto capogruppo Andrea Rizzi, già effettivo dal 2009. Sarà coadiuvato nel suo lavoro dai consiglieri scelti con votazione scritta dai presenti. Il gruppo vanta una forza di 144 iscritti con buon ultimo un "bocia" friulano in servizio al battaglione Morbegno del 5 alpini di Vipiteno.

Completati i lavori è seguito un gustoso pranzo in allegria mentre sullo schermo giravano bellissime immagini dell'adunata nazionale e delle molteplici attività del gruppo.

IL CONVEGNO

L'intervento dell'assessore regionale Cristina Amirante al convegno organizzato in Confindustria

Edilizia sostenibile dal progetto alla scelta dei materiali

Portare il settore edilizio ed immobiliare verso una più compiuta sostenibilità e circolarità. Di come tutto questo possa avvenire, in che tempi e a che costo, si è discusso in un affollato convegno dal titolo "Il futuro sostenibile dei materiali da costruzione: Cam, tra presente e futuro tra edilizia ed arredo" ospitato nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine e organizzato dai gruppi Materiali da costruzione, legno e arredo e Ance Udine.

Dopo gli interventi introduttivi della presidente di Ance Udine, Angela Martina, e dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, sono seguite le testimonianze di Anna Frangipane, docente del dipartimento Politecnico di Ingegneria e architettura dell'Università di Udine, che ha approfondito il tema dell'economia circolare nelle costruzioni; di Flaviano Prosperi Flaviani, direttore tecnico di Sgs Italia Spa, che ha illustrato le certificazioni dei materiali da costruzione e dell'edilizia, e di Alessandro Speccher, formatore e libero professionista, che ha portato il punto di vista tecnico tra Cam e Rating volontari sulle dichiarazioni ambientali di prodotto. In chiusura dei lavori, due case history aziendali: il primo della Fantoni, raccontato da Serena Covasso e Alessandro Fantoni, il secondo di Alpacem Italia, illustrato da Gian Paolo Martin e Elvis Rosset.

> «È importante promuovere anche il concetto di circolarità, inteso come capacità di riutilizzare opere e prodotti»

I Criteri ambientali minimi, Cam appunto, sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

L'applicazione dei Cam consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

«Nel mondo dell'edilizia oggi è opportuno non soltanto sensibilizzare sull'importanza della sostenibilità, uno dei principi cardine che abbiamo imparato a conoscere in questi anni con l'attuazione del Pnrr, ma anche promuovere il concetto di circolarità, inteso come capacità di riutilizzare opere e prodotti aumentando, e non svilendo, il loro valore. Ritengo prioritario sostenere l'economia circolare con una politica regionale sempre più forte, attraverso l'uso degli strumenti sia normativi che finanziari a nostra disposizione», ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. Amirante ha condiviso con il presidente di Ance Udine, Angela Martina, l'intento di proseguire il dialogo tra Regione e associazioni di categoria sulla necessità di valorizzare la sostenibilità delle costruzioni edili, tanto dal punto di vista ambientale quanto economico. —

IN BREVE

La premiazione di Acu
Alla guida da 50 anni Al via le candidature

L'Automobile Club Udine fa sapere che in occasione della Assemblea dei Soci prevista per martedì 30 aprile alle 17.30 all'hotel Là di Moret (viale Tricesimo, 276) si terrà la premiazione di coloro che guidano da oltre 50 anni. Per consentire una migliore organizzazione dell'evento, chiunque desideri proporre la propria candidatura a ricevere il riconoscimento è pregato di contattare la segreteria dell'Ente in via Crispi 17 (Nadia 0432 204778) entro il 31 marzo.

Al Palmanova Village
Oggi pomeriggio la sfilata del Carnevale muggesano

Il Palmanova Village oggi si tinge dei colori e dell'allegria del Carnevale con un evento per tutta la famiglia. Appuntamento con "Colorful land" dalle 15 quando le 8 compagnie dello storico Carnevale Muggesano invaderanno il Villaggio: Bellezze Naturali, Bulli e Pupe, Bora, Brivido, Lampo, Mandrioi, Ongia e Trottola. Saranno accompagnate dalle storiche bande carnevalesche Ongia/Bandongia, la Banda Berllezze Naturali e la Filarmonica di Santa Barbara/Lampo.

All'università
Settore metallurgico Convegno internazionale

Le massime autorità del settore metallurgico, provenienti da Londra e Cambridge, lunedì parteciperanno al convegno internazionale organizzato dal dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'università di Udine. I lavori, in inglese, si terranno dalle 9 alle 18 nell'auditorium della Biblioteca scientifica e tecnologica dei Rizzi, via Fausto Schiavi 44 a Udine ma potranno essere seguiti anche online registrandosi gratuitamente al link https://lnkd.in/emNhuFAt.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 16/2/2024

Ruota					
BARI	09	74	26	38	31
CAGLIARI	29	22	31	61	57
FIRENZE	13	06	46	25	31
GENOVA	39	23	89	46	77
MILANO	10	19	61	65	40
NAPOLI	65	07	24	43	76
PALERMO	38	82	06	15	64
ROMA	46	55	67	01	14
TORINO	53	02	80	62	39
VENEZIA	51	58	20	86	90
NAZIONALE	75	22	52	88	43

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

02	10	23	46	58
06	13	29	51	65
07	19	38	53	74
09	22	39	55	82

Numero Oro 9 — Doppio Oro 74

SuperEnalotto

20 - 30 - 37 - 83 - 88 - 89

Jolly 77 — Superstar 66

JACKPOT 62.300.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	42.713,08 €
Ai 260	4	516,54 €
Ai 12.501	3	31,73 €
Ai 214.368	2	5,69 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	51.654,00 €
Ai 82	3	3.173,00 €
Ai 1.011	2	100,00 €
Ai 6.850	1	10,00 €
Ai 31.844	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 40382
Manganotti via Poscolle, 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno) via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons via Osoppo 19 0432 876634
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118

TOLMEZZO

Cantieri nella scuola senza fondi In arrivo 3 milioni dalla Regione

Il sindaco: in mancanza di altri finanziamenti avremmo dovuto fermare i lavori Nella palestra piccola gli interventi sono in corso, si proseguirà con quella grande

Tanja Ariis / TOLMEZZO

In arrivo 3 milioni di euro dalla Regione per ultimare i lavori sulla scuola media di Tolmezzo e su due palestre.

Il sindaco Roberto Vicentini annuncia di aver ricevuto la comunicazione da Trieste e mostra con soddisfazione un risultato senza il quale i cantieri scolastici «si sarebbero purtroppo dovuti fermare. C'è prima di tutto da fare l'intervento sulle aule della scuola media – segnala –, dove procederemo un piano alla volta, in mensa è ultimato l'intervento sul riscaldamento, nella palestra piccola sono in corso i lavori interni e di posa del pavimento, poi proseguiremo sulla palestra grande. I fondi servono a questo». Vicentini lo segnala dopo che il consigliere d'opposizione Francesco Brollo ha accusato la maggioranza di aver perso fondi regionali sui Distretti del Commercio come «furbi che rinunciano ai soldi».

La scuola media di Tolmezzo con la palestra grande, dove i lavori hanno ricevuto nuovi finanziamenti

«Mai come in questi mesi l'amministrazione comunale di Tolmezzo – ribatte Vicentini – ha avuto attenzione da parte della giunta regionale sui finanziamenti, frutto del lavoro fatto per sanare le incompiute dei nostri predecessori, non ultimi i 3 milioni di euro che saranno destinati alla conclusione dei cantieri scolastici e sportivi che stagnavano da tempo. Risorse che avremmo voluto utilizzare per progettazioni più complesse, ambiziose e coordinate di quelle che abbiamo trovato». Vicentini accusa Brollo di «presentarsi negli ultimi 30 minuti dei consigli comunali. Usanza comune – incalza – anche ai suoi colleghi di gruppo, quella di avere il record di assenze, mancando così di rispetto non solo ai colleghi di maggioranza e opposizione ma anche ai cittadini che li hanno eletti». Sui Distretti del commercio Vicentini spiega che le mille grane trovate, i tempi stretti e la mancanza di un percorso già tracciato dalla giunta Brollo non ha permesso di aderire all'iniziativa, ma che il lavoro intavolato «ci consentirà di farci trovare pronti per la riapertura dei finanziamenti regionali».

Il sindaco rassicura i commercianti tolmezzini, confermando l'impegno della sua giunta «nel sostenere la loro attività quotidiana, non solo con le misure straordinarie adottate nei mesi scorsi per il rimborso della tassa sull'occupazione suolo pubblico». Annuncia poi un'ulteriore accelerata rispetto «all'organizzazione di iniziative che portino a riempire il centro storico e la città di persone, turisti e clienti». E spiega di voler recuperare nelle pieghe di bilancio risorse per l'abbattimento della Tari che pesa molto su alcune attività, ribadendo l'impegno per accelerare gli interventi necessari sulla gravissima situazione di Passo Monte Croce Carnico e della ss 52 bis, quindi punzecchia Brollo che segnalava in aula di aver sbloccato nel suo mandato i fondi su tale viabilità. «Mi trovo in difficoltà oggi a capire – ironizza Vicentini – come mai stiamo facendo fatica con i colleghi sindaci, per trovare una soluzione assieme ad Anas, Regione e gli altri portatori d'interessi. Forse se Brollo in passato si fosse interessato di più del territorio anziché perdere tempo alla ricerca di un collocamento politico oggi non ci troveremmo a dover sistemare situazioni che ritenevamo già incanalate».—

TOLMEZZO

Col taglierino in autostazione Denunciato un 29enne

TOLMEZZO

Gli operatori della Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia, nel corso dei controlli dell'autostazione di Tolmezzo hanno fermato un ventinovenne di origini irachene.

La persona, ospitata dalla Caritas in un comune carnico, ha mostrato fin da subito un insolito nervosismo nei confronti degli agenti che, insospettitisi, hanno ritenuto opportuno svolgere un'ispezione dei suoi effetti personali. Durante i controlli, nascosto all'interno del marsupio portato a tracolla, è stato rinvenuto un taglierino munito di punta e lama di 8 centimetri, sul quale il giovane non ha saputo dare una valida giustificazione. È stato quindi denunciato per porto di armi o oggetti atti ad offendere, che prevede l'arresto da uno a tre anni e l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro. Questi controlli sono diretti a intercettare e monitorare soggetti potenzialmente pericolosi così da evitare situazioni di rischio.—

PRATO CARNICO

Restauri al museo di Pesariis Esperti orologiai all'opera

PRATO CARNICO

Il Museo dell'orologeria di Pesariis, di proprietà e gestione del Comune di Prato Carnico, potrà crescere ulteriormente grazie ai progetti proposti dall'amministrazione comunale che hanno ricevuto due contributi dalla Regione.

Il primo contributo è destinato a interventi di manutenzione straordinaria, con ampliamento, rinnovo di allestimenti e all'acquisto di attrezzature per il museo, e servirà anche ad aumentare la protezione e la sicurezza della struttura. Di recente sono arrivati ulteriori 100 mila euro che permetteranno di realizzare interventi di restauro e recupero delle collezioni museali e dei manufatti, molti dei quali troveranno nuova vita con gli interventi che saranno effettuati in collaborazione con gli artigiani e gli esperti orologiai del territorio. Interventi che si affiancano al progetto finanziato dal Ministero della Cultura "Viaggiare nel tempo. La Val Pesarina tra storia, tradizione e innovazione".

Progettualità integrate che puntano a migliorare e proteggere gli spazi espositivi e a recuperare molti dei manufatti conservati che potranno così tornare a funzionare regalando al museo una nuova esperienza di visita legata anche ai suoni: dal tic tac degli antichi orologi all'inconfondibile fruscio delle palette degli orologi a scatto di cifra e a lettura diretta, che rappresentano il punto più alto di innovazione e creatività della storia dell'orologeria pesarina e di Remigio Solari che le ha progettate.

Una delle sale espositive del Museo dell'orologeria a Pesariis

«Ringraziamo la Regione – commenta l'assessore alla cultura e museo Gino Capellari– per i contributi su due progetti elaborati dall'amministrazione comunale che sono un riconoscimento del lavoro portato avanti in questi anni per la valorizzazione del Museo dell'orologeria di Pesariis. Un lavoro che proseguirà coinvolgendo le associazioni e gli artigiani ed esperti orologiai per realizzare gli interventi di recupero e restauro dei manufatti. Azioni che contribuiranno a migliorare il percorso espositivo in modo da offrire una più completa esperienza di visita. Questi interventi sul patrimonio del museo permetteranno di attirare più visitatori con le importanti ricadute che questo comporta per le attività economiche. Siamo convinti che le iniziative culturali di qualità che abbiamo avviato e consolidato in questi anni finalizzate per valorizzare la conoscenza della storia della nostra comunità e del suo patrimonio culturale possano diventare volano di economia e anche occasione per dar vita a nuove iniziative imprenditoriali».—

T.A.

VILLA SANTINA

Partono alcune manutenzioni Sensi unici e traffico deviato

VILLA SANTINA

Sensi unici e deviazioni del traffico sono in vigore a Villa Santina per l'esecuzione di due interventi.

Per svolgere lavori di miglioramento delle infrastrutture del paese commissionati dal Comune guidato dal sindaco Domenico Giatti è stato disposto il senso unico alternato regolato con semaforo lungo il tratto della strada statale 52 Carnica, interno al centro abitato, tra via Marconi tra i numeri civici 16 e 60.

Il sindaco Domenico Giatti

La limitazione sarà in vigore tutti i giorni dalle 8 alle 18 nei giorni feriali, sino al termine dei lavori, che è previsto per il 15 marzo.

Sempre per lavori di manutenzione straordinaria che sono stati commissionati dal Comune e che consistono in questo caso nel rifacimento di tratti di marciapiede lungo via Battisti è scattato sino al termine dell'intervento previsto per il 5 aprile, anche il senso unico valido sulle 24 ore con direzione Tolmezzo-Ovaro lungo il tratto interno al centro abitato di Villa Santina della strada statale 52 nel tratto di via Battisti compreso tra il civico 15 e la rotonda posta all'incrocio con via Marconi. Il traffico diretto a Tolmezzo viene quindi deviato lungo via Marconi, via Divisione Julia, via Comunità Carnica e il raccordo zona industriale per poi reimmettersi nella strada statale 52 "Carnica" in località Case Zanussi.—

T.A.

IN BREVE

Forni di Sopra
Cade sulla neve: ferito uno sciatore

Intervento di soccorso ieri a Forni di Sopra per uno sciatore caduto sulla neve. La richiesta è giunta nel pomeriggio alla Sores che sul posto ha inviato un'ambulanza proveniente da Ampezzo e l'elisoccorso. È intervenuto anche il soccorso piste. Il personale medico infermieristico ha soccorso l'infortunato sul posto quindi elitrasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in codice giallo (livello tre), stabile, non ha mai perso i sensi.

Tolmezzo
Luce della memoria Incontro a Caneva

Giovedì 22 alle 20.30 nella sala primo piano dell'ex asilo di Caneva si terrà l'incontro "Luce sulla memoria: conoscere ed affrontare insieme le demenze", a cura dell'Associazione Caneva. Il neurologo Iacopo Cancelli affronterà il tema delle demenze, dando attenzione alla patologia neurodegenerativa, chiamata Alzheimer. Lo farà dialogando con Pier Paolo Pillinini. Presenzierà alla serata il vicepresidente dell'Associazione Alzheimer di Udine Guido De Michelis.

Il complesso a Malborghetto

L'hotel Hammerack venduto all'asta Aggiudicato all'imprenditore Pedone

Il friulano: «Progetto di alta qualità, cercheremo di aprire per l'estate». Il sindaco: grandi potenzialità

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO-VALBRUNA

Il complesso dell'hotel Hammerack a Malborghetto è stato aggiudicato per un cifra vicina a 1,6 milioni

ALESSANDRO PEDONE
ALL'IMPRENDITORE FA CAPO LA HOLDING TAVAGNACCO ALPEINVEST

Resta in mani friulane l'hotel Hammerack di Malborghetto-Valbruna. Il gruppo di edifici di pregio costruiti in via Officine 8 è andato all'asta, e dopo una prima "chiamata" a vuoto, lo scorso novembre, a 1,9 milioni, giovedì è arrivata l'aggiudicazione per una cifra vicina a 1,6 milioni. A farsi avanti è stata la holding di Tavagnacco AlpeInvest, che fa capo all'imprenditore Alessandro Pedone. «Questo acquisto rappresenta per me e per la mia holding motivo di grande orgoglio, non solo per la bellezza del bene aggiudicato, ma perché si tratta dell'ennesimo investimento nel mondo dell'hotellerie – ha spiegato Pedone –. La struttura si colloca in un piano complessivo di sviluppo nel settore ricettivo iniziato molti anni fa con il rifugio Laugiane sul Monte Zoncolan, proseguito con il boutique Mercatovecchio Luxury Suites a Udine, con l'Hotel Martini a Lignano Sabbiadoro e con la recente acquisizione e ristrutturazione dell'Antica Dimora del 1448 al Merlo Bianco di Cividale. A Malborghetto – ha chiarito l'imprenditore – è nostra volontà sviluppare un progetto di alta qualità che dia lustro all'intera valle, utilizzando per la conclusione dei lavori imprese locali e garantendo nuovi posti di lavoro prioritariamente al territorio. Cercheremo di essere pronti ad aprire già per la stagione estiva».

Il buon esito dell'asta giudiziale è stata accolta con favore dal sindaco di Malborghetto-Valbruna, Boris Preschern: «Come amministrazione siamo contenti che ci sia interesse, da parte degli investitori, per il nostro territorio. Ciò dimostra la bontà del lavoro fatto negli ultimi anni soprattutto in campo turistico: se realtà non locali decidono di acquisire una struttura ricettiva significa che le potenzialità per fare bene ci sono tutte».

Preschern è convinto che l'attivazione dell'hotel Hammerack porterà benefici a tutta la comunità locale: «Questa amministrazione intende mantenere le zone alberghiere così come sono, senza la possibilità di trasformarle in aree residenziale per costruire seconde case. Su questo punto siamo stati chiari anche con i nuovi investitori. Fortunatamente – ha aggiunto il sindaco – chi ha acquistato l'hotel Hammerack ha intenzione di puntare su questa attività, utilizzandola come una struttura ricettiva di alto livello, con risvolti evidenti per l'intero territorio». Preschern ha dedicato un pensiero anche a chi questo hotel l'ha pensato e costruito: «Gli sforzi di Sergio Giotti non hanno trovato una soddisfazione economica personale, però sono serviti per dare vita a un vero e proprio capolavoro che ora sarà messo a disposizione della comunità. Il suo lavoro e i suoi sforzi non sono stati vani».

L'hotel Hammerack è formato da un fabbricato principale sviluppato su quattro piani fuori terra con una torre a sei piani, da una corpo denominato "chalet" non del tutto ultimato e da un ultimo corpo definito "Wintergarden" su tre piani fuori terra e un piano interrato. Il complesso è stato considerato adatto a una classificazione alberghiera di quattro stelle "Superior". —

Il presidio a Osoppo

Protesta alla Nuova metallurgica In sciopero l'80% dei dipendenti

I sindacati: le pratiche operative sulla sicurezza del reparto alle Ferriere Nord devono essere riviste

Maura Delle Case / OSOPPO

Adesione allo sciopero intorno all'80% ieri alla Nuova Metallurgica, il reparto a freddo delle Ferriere Nord teatro la scorsa settimana di un infortunio sul lavoro che ha spinto i dipendenti della divisione sul piede di guerra.

Ieri, a incrociare le braccia è stata la larga maggioranza delle 120 persone in forze al reparto, «un segnale forte che l'azienda deve prendere in considerazione» ha commentato David Bassi, segretario generale di Cgil Udine: «Le pratiche operative sulla sicurezza in seno alla Nuova Metallurgica vanno riviste e aggiornate» ha aggiunto insieme al collega di Fim Cisl dell'Alto Friuli, Fabiano Venuti. Ieri mattina i due sindacalisti e un gruppo di lavoratori hanno presidiato l'esterno della fabbrica a Osoppo per dar visibilità alla protesta che altro non è se non una rivendicazione di maggiore sicurezza sul luogo di lavoro, sentita con rinnovata urgenza dopo l'incidente della scorsa settimana che ha investito un manutentore, classe 1973 di Majano, il quale se l'è "cavata" con una prognosi di 100 giorni.

«Da quanto ci hanno raccontato, l'incidente poteva avere conseguenze molto più gravi» ha tenuto a precisare ieri Bassi. «A questo si aggiunga che i primi soccorsi non hanno coinvolto personale medico, l'impresa ha pensato di far accompagnare il lavoratore con un mezzo aziendale e questo per noi – ha rincarato la dose Venuti – non è modo di gestire un primo soccorso. Il 112 va sempre chiamato».

A sentire l'Rls Ruben Ciuffolo, quanto accaduto nei giorni scorsi, in termini di gestione del soccorso, non è stato però un caso isolato. «C'è l'usanza di arrangiarsi nei soccorsi, anche in eventi fuori dalla norma, è già accaduto negli anni scorsi. Abbiamo sollecitato in proposito l'azienda altre volte – ha fatto sapere ieri il lavoratore –, ma non abbiamo avuto risposte, speriamo questa sia la volta buona». L'obiettivo dei dipendenti che ieri si sono astenuti dal lavoro – per 8 ore su ogni turno – e del sindacato è quello di spingere l'impresa a rimetter mano alle pratiche di sicurezza all'interno del reparto.

«L'azienda – hanno concluso a due voci Bassi e Venuti – deve coinvolgere le rappresentanze sindacali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, deve essere analizzato quanto è accaduto e devono essere messe in campo delle azioni affinché un caso simile non si ripeta. Bisogna capire se c'erano procedure già valide che non sono state adottate o se queste procedure non c'erano».

Un tentativo di questo tipo si è già consumato nei giorni scorsi quando l'azienda ha incontrato Rls e Rsu. «Ma è stato un incontro freddo, durante il quale – ha riferito il delegato Roberto Persello – l'impresa ha dato l'impressione di non volerci dare risposte». Risposte che i lavoratori sperano possano arrivare ora, a valle dello sciopero. «Un'iniziativa – ha tenuto a precisare ieri Persello – che prima di tutto vuol essere un segno di solidarietà, di vicinanza e affetto nei confronti del collega che si è fatto male». —

Un gruppo dei lavoratori delle Ferriere Nord di Osoppo che ieri hanno partecipato allo sciopero davanti all'azienda (FOTO PETRUSSI)

FABIANO VENUTI

Più formazione

«Sul primo soccorso chiediamo all'azienda che aumenti l'addestramento delle squadre, faccia formazione anche con delle simulazioni. Non è possibile che il lavoratore vittima dell'infortunio la scorsa settimana sia stato accompagnato in ospedale con un mezzo aziendale. Questo per noi non è il modo per gestire un primo soccorso: il 112 va sempre allertato» ha detto ieri Fabiano Venuti (Fim Cisl).

DAVID BASSI

Pronti al dialogo

«L'alta adesione allo sciopero è un segnale che l'azienda deve prendere in considerazione: le pratiche operative sulla sicurezza vanno riviste e aggiornate». A dirlo ieri, a margine del presidio fuori dalla Nuova Metallurgica è stato David Bassi (Fiom Cgil) che ha aggiunto: «Siamo disponibili a sederci a un tavolo e a discutere insieme di come assicurare la sicurezza all'interno dello stabilimento».

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

Amministratori Anci under 36: serve un segnale per i giovani

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Sono sei i giovani amministratori del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato alla tredicesima assemblea nazionale Anci giovani, svoltasi a Montecatini Terme. Un'occasione per le nuove leve della politica regionale di approfondire temi importanti come lo sport, i giovani, la disabilità e il turismo con i ministri del governo di Giorgia Meloni. Uno spazio importante è stato dedicato all'agricoltura e al Pnrr. «Sono stati due giorni di confronto, rete, formazione e crescita con giovani che, hanno deciso di mettersi in gioco per le proprie comunità – ha commentato Alessandro Zuliani, assessore a Martignacco –. La partecipazione politica giovanile vede una grave crisi con una presenza nei consigli comunali e nelle giunte italiane di pochi amministratori under 36: dobbiamo impegnarci a dare fiducia ai giovani a riabilitare l'immagine comune della politica. È l'impegno con cui torniamo dall'assemblea: stimolare, formare e aiutare i giovani». Positivo il commento di Sara Tosolini, assessore a Treppo Grande: «Anci giovani offre agli amministratori under 36 l'opportunità di formarsi e di creare reti di confronto e collaborazione, percorso necessario a costruire la nuova generazione di amministratori competenti, capaci di gestire al meglio il territorio. Il lavoro che ci aspetta ora è creare una rete di amministratori giovani friulani».

Secondo Paolo Copetti, consigliere delegato di San Vito di Fagagna, «c'è la necessità di dare un segnale forte rompendo un pensiero comune che ci vede, come giovani, non adatti a ricoprire determinati ruoli, facendo coincidere l'esperienza e la preparazione con l'età anagrafica, incentivando la nostra presenza in ogni ambito, partendo proprio dalle amministrazioni locali».

Queste le parole di Gaia Papinutto, consigliera comunale di Buja e membro del Comitato esecutivo della Comunità Collinare: «È stata un'assemblea importante sia per confrontarci tra noi giovani amministratori, ma anche per prendere spunto dagli interventi dei ministri presenti». Massimiliano Zufferli, consigliere a Drenchia ha aggiunto: «Sicuramente un'utile occasione di confronto e condivisione che ha visto la partecipazione di numerosi giovani amministratori under 36 da tutta Italia». Infine Dejan Tič, consigliere a Muggia: «Anci Giovani sta crescendo, e le opportunità che offre a noi giovani amministratori può davvero renderla un punto di riferimento per la pubblica amministrazione del presente e del futuro». —

Gli amministratori in trasferta, da sinistra Alessandro Zuliani, Gaia Papinutto, Paolo Copetti, Sara Tosolini e in seconda fila Dejan Tič

MORUZZO

"Fieste dai ûs e lidric" Torna la tradizione

Oggi e domani si terrà a Moruzzo la tradizionale "Fieste dai ûs e lidric".

Un tempo, la prima Domenica di Quaresima gli sposi novelli, le coppie di innamorati e i fidanzati promessi provenienti da tutto il Friuli si davano appuntamento proprio a Moruzzo.

Tutto il Paese era vestito a festa, si ballava sul "breâr" e nelle osterie si degustava il piatto tipico "ûs e lidric" ovvero il radicchio invernale "cul pòc" e le uova sode (ûs dûrs).

Moruzzo vuole mantenere viva questa tradizione e l'antica sagra, organizzata dall'amministrazione comunale, si svolgerà quest'anno nei locali che hanno deciso di aderire all'iniziativa. I menu spaziano dai piatti semplici ai più completi ed articolati ma in nessuno mancheranno "ûs durs e lidric.

M.D.M.

Il caso degli avvisi di pagamento

Proteste e richieste di chiarimenti all'assemblea con il Consorzio

Folla all'incontro di Consumatori attivi. Presentata un'interrogazione al governatore Fedriga

Alessandra Ceschia / UDINE

I posti a sedere nella sala Valduga, in Camera di Commercio a Udine, sono finiti rapidamente ieri e molti hanno assistito in piedi all'incontro sugli avvisi di pagamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per conto del Consorzio di bonifica pianura friulana. Un'iniziativa promossa dall'associazione Consumatori attivi, presieduta da Barbara Puschiasis, l'assemblea è stata l'occasione per fornire chiarimenti ai nuovi contribuenti.

GLI ALGORITMI

Il direttore generale Armando di Nardo, con la presidente Rosanna Clocchiatti e i tecnici del Consorzio, supportati dal professore aggregato di Costruzioni idrauliche all'Università di Udine Matteo Nicolini, ha risposto alle numerose domande nel corso di un incontro che, a tratti, ha assunto toni accesi da parte di molti contribuenti che hanno appreso di dover pagare solo con la ricezione dell'avviso. «Abbiamo effettuato 50 incontri – ha ribadito la presidente Clocchiatti –, e siamo a disposizione per spiegare la nostra mission sui temi dell'acqua, sulla tutela idraulica e i benefici per vecchi e nuovi consorziati». In effetti, nel corso della riunione che si è protratta fino al primo pomeriggio sono stati illustrati i complessi algoritmi utilizzati per definire il riparto degli oneri. Per alcuni casi particolari è stato programmato un approfondimento.

Da destra Puschiasis con i vertici del consorzio Clocchiatti, Di Nardo e i tecnici all'incontro

LE RICHIESTE

«È l'ennesimo caso in cui i cittadini giustamente lamentano un vulnus nell'informazione e loro rivolta e che riguarda peraltro nuovi oneri economici da dover sostenere – afferma Puschiasis –. Essenziale è la comunicazione tra amministrazioni territoriali e cittadini, soprattutto se vi sono conseguenze economiche per i predetti. L'incontro ha fornito risposte alle tantissime domande, e auspichiamo che anche i singoli comuni interessati si adoperino per fare ciò sui loro territori». Di Nardo ha ribadito che le cartelle che giungeranno ai cittadini dopo il primo avviso non hanno finalità di fare cassa. «A fronte dell'aumento del numero di consorziati, le 73 mila utenze che pagavano i canoni del vecchio piano verseranno meno».

L'INTERROGAZIONE

«Nell'intricata situazione in cui si trovano migliaia di cittadini ci sono delle questioni da appianare, a partire dagli eventuali benefici diretti che gli immobili tassati avrebbero dall'attività del Consorzio» ha commentato la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) che ha presentato un'interrogazione alla giunta Fedriga chiedendo di «chiarire se all'interno del Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio le nuove imposizioni siano legittime in relazione al presupposto del beneficio diretto». «La norma è chiara – continua –: per imporre una tassazione va dimostrato il beneficio idraulico diretto che l'immobile trae dalle opere di bonifica e dalla loro manutenzione. La legittimità a riscuotere la tassa, devono chiarirla la giunta e il presidente Fedriga che hanno deliberato l'approvazione del Piano di classifica consortile e ne hanno approvato il riparto degli oneri. Nessuno aveva compreso che al nuovo Piano di classifica corrispondono oneri per altri 3.400 contribuenti».

LE LACUNE

Presenti all'incontro anche i consiglieri regionali Simona Liguori di Patto per l'autonomia-Civica Fvg e Massimiliano Pozzo del Pd: «È mancato il supporto a una campagna informativa capillare da parte della Regione – hanno sostenuto –, dopo l'approvazione del Piano con decreto del presidente Fedriga, nei Comuni interessati soprattutto per far comprendere alla popolazione le motivazioni di questi pagamenti richiesti». —

LA CONFERMA DA NOVELLI (FI)

Cividale nel piano Ermes Fondi per la velocità delle reti mobile e fissa

Lucia Aviani / CIVIDALE

Entro il 2026 il 95,7% del territorio cividalese sarà coperto da reti mobili in grado di assicurare una velocità di download di almeno 30 Mbit al secondo; il restante 4,3% avrà una rete capace di garantire una rapidità compresa tra i 2 e i 30 Mbit al secondo, mentre per le reti fisse l'obiettivo è di raggiungere quanto meno 1 Gbit al secondo per tutte le unità immobiliari: tutto questo grazie alla compresenza del progetto regionale Ermes, di Piano banda ultralarga, di Piano Italia a 1 Giga e investimenti degli operatori privati. A comunicarlo è il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Novelli, che evidenzia «l'alta attenzione riservata anche al Comune di Cividale, con investimenti lungimiranti per il potenziamento delle infrastrutture digitali».

Entro il 2026, dunque, si registrerà un miglioramento sensibile. Per le reti mobili si passerà dall'82,5% al 95,7% del territorio, come detto, con una velocità di 30Mbit al secondo. Progressi significativi sono attesi pure sul fronte delle reti fisse, per circa il 30% degli utenti, «che potranno contare – rileva Novelli – su una migliore fruibilità della rete, sia per uso personale che lavorativo». «Gli investimenti – prosegue il consigliere – riguardano, oltre alle case private, le scuole, le strutture sanitarie e le zone industriali. Avremo quindi spazi dedicati alla formazione, alla didattica, ai servizi e all'economia competitivi e capaci di sostenere collegamenti esterni, videoconferenze, eventi nel metaverso o da sviluppare su piattaforme online. Anche per il settore turistico la connettività è sempre più ricercata: Cividale si prepara dunque a proiettarsi verso una dimensione di reale innovazione tecnologica al servizio del territorio». —

TARCENTO

Motoraduno dell'amicizia Sul Bernadia la 51ª edizione

Dal 1973 i motociclisti arrivano al monumento Faro: l'evento parte alle 9.30 e si conclude attorno alle 15

Letizia Treppo / TARCENTO

È fissato domani alle 9.30 (e fino alle 15 circa) l'appuntamento con il motoraduno dell'amicizia: l'evento festeggia quest'anno il suo 51° compleanno. La manifestazione, che attrae motociclisti e appassionati non soltanto dal Friuli, è organizzata dall'associazione Motociclistica friulana, in collaborazione con le amministrazioni di Tarcento e di Lusevera. «I partecipanti – spiega il presidente dell'associazione, Maurizio Chittaro – raggiungono in moto il leggendario piazzale del monumento Faro entro la mattinata per trascorrere alcune ore insieme. È una tradizione che viene portata avanti dal 1973 e che, nonostante lo scorrere del tempo, riscontra sempre molta affluenza. È passato oltre mezzo secolo dalla prima volta che ci siamo riuniti, abbiamo attraversato decenni durane i quali sono cambiate numerose cose, ma una rimane il caposaldo della manifestazione: passare un momento conviviale all'insegna dell'amicizia e della passione condivisa. Il raduno non prevede cerimonie, competizioni o premiazioni nell'arco della giornata, ma è solamente un momento finalizzato alla convivialità. È bello vedere – aggiunge Chittaro – come nel corso del tempo anche generazioni si uniscano a quelle più anziane, creando negli anni una vera e propria tradizione».

Il raduno si farà con qualunque condizione meteo. Sarà chiusa al traffico automobilistico la strada di accesso alla frazione di Sedilis e sarà vietata la sosta sul piazzale del monte Bernadia, sia oggi sia domani. «Ci auguriamo che tutti i motociclisti guidino con prudenza e rispettino l'area del monumento Faro, noto anche come sacrario militare, evitando di banchettare all'interno delle aree delimitate. È auspicabile seguire le indicazioni degli addetti presenti sul luogo per il corretto svolgimento della manifestazione», conclude Chittaro. —

IN BREVE

Prepotto

Biblioteca aperta più ore: il Comune cerca volontari

Il Comune di Prepotto, guidato dal sindaco Mariaclara Forti, sta cercando volontari per poter accrescere l'orario di apertura della biblioteca civica (attualmente in funzione i primi due sabati del mese, dalle 10.30 alle 11.30), aumentando, a beneficio dell'utenza, le giornate in cui il servizio è attivo. Chi volesse offrire il suo contributo è invitato a iscriversi nella lista dei volontari civici: l'impegno richiesto è di un'ora al mese.

Remanzacco

Alla Galliussi si presenta il libro di Francesca Sartori

Prosegue, a Remanzacco, il ciclo di incontri con l'autore promosso dal locale assessorato alla Cultura, gestito da Giorgio Bevilacqua: il prossimo appuntamento è in calendario oggi, alle 18.30, nella Galleria comunale d'arte Galliussi, in piazza Paolo Diacono, dove sarà presentato il libro "Ofelia", di Francesca Sartori (Bertoni Editore). Nel corso della serata saranno anche letti alcuni passi dell'opera, a cura di Fabiana Sacher.

Drenchia

Domenica con la Pro loco escursione e letture

Passeggiata "Sui luoghi del primo caduto della Grande Guerra Riccardo Giusto", domenica, a cura della Pro loco Nediske Doline: il ritrovo è alle 9 a Passo Solarie, in Comune di Drenchia, il rientro alle 14. Durante l'escursione sarà anche letta la poesia "All'Isonzo" di Simon Gregorcic, il poeta di Caporetto, che nel 1879 – con visione profetica – anticipò "l'orrenda bufera". Ci sarà anche la possibilità di usare un pulmino da otto posti, con partenza alle 8 da Ponte San Quirino.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Si cercano acquirenti per l'ex Malignani Finanziata una perizia

Il sindaco: non ci sono manifestazioni d'interesse ufficiali Andrà definito il valore economico dell'intero complesso

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Con la fine della storia del Malignani a San Giovanni al Natisone, il Comune studia cosa fare dell'immobile di via Antica. Giovedì sera in consiglio comunale, il sindaco Carlo Pali ha spiegato che sono stati stanziati 11 mila euro per affidare a un perito l'incarico di valutare l'effettivo valore dell'ex sede, sulla quale sono tramontati i progetti di rivitalizzazione inseguiti negli ultimi anni. Da settembre, infatti, non suona più la campanella e nessuno studente mette piede nel grande laboratorio che per decenni ha formato tecnici per le aziende del Distretto della Sedia. In questa grande area di fatto inutilizzata, posta di fianco dell'ente certificatore Catas, l'amministrazione locale sta valutando quali azioni intraprendere. Replicando al consigliere d'opposizione David Mangoni (Lega), l'assessore ai Lavori pubblici Alan Zucco ha stimato che l'area «vale qualche milione di euro», mentre il primo cittadino ha anticipato che «formalmente non ci sono pervenute manifestazioni d'interesse, ma solo in via informale». Sarà quindi l'esperto a valutare l'effettiva somma che il Comune potrà richiedere qualora si faccia avanti un vero acquirente.

Il consiglio comunale riunito giovedì sera a San Giovanni al Natisone

La cifra stanziata per il suo compenso, peraltro, è stata inserita nella prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026, che ha recepito anche 200 mila euro stanziati dalla Regione per intervenire sul velodromo di via del Polisportivo. I lavori, ha spiegato Zucco, riguarderanno il rifacimento della pista dedicata alle corse in bici e altre opere correlate. Si andrà ad agire su manto, spogliatoi e tribune, adeguando le postazioni per i disabili. I fondi saranno integrati da ulteriori 50 mila euro dalle casse comunali. Inseriti a bilancio anche 4 mila euro per il completamento dello skatepark, nonché 13.500 euro per la pulizia delle caditoie su gran parte delle strade comunali, partendo da quelle alberate. Riguardo alla viabilità, l'assise ha votato anche la richiesta che parte della strada regionale UD27 che passa per Medeuzza (ossia il tratto di via Baracca e via Chiopis) venga declassificata a comunale. «La proposta –ha detto Zucco - è per venire incontro alle esigenze degli abitanti, che registrano traffico ad alta velocità nel tardo pomeriggio e di sera. Abbiamo fatto alcuni interventi in passato con la segnaletica ma non hanno avuto molto effetto. L'idea è di porre dossi o porte urbane, ma essendo strada regionale attualmente non si può fare». Con questa modifica, che dovrà essere regolarizzata con l'Edr, si punta così a porre delle soluzioni. —

STATO CONTRO

Passa al semaforo rosso due multe non bastano c'è pure l'umiliazione

Multati e umiliati. E se, codici alla mano, nulla si può obiettare; qualcosa da dire c'è su una società sempre più disumana e su un progresso tecnologico che avanza lasciando indietro gli anziani.

C'è tutto questo nella multa inviata alla signora Claudia di Campoformido. È passata al semaforo col rosso. «Mi hanno detto che la foto parla chiaro – racconta, affranto, il marito Carlo, 82enne –». Una multa di 140 euro «non pochi per chi vive di un misero assegno – continua –, ma non avevo alternative: l'ho pagata. Pensavamo fosse finita lì, e, invece, poche settimane dopo ci è stata recapitata una seconda multa da 309 euro: non era stato comunicato il conducente dell'autovettura, come previsto dal verbale. Siamo anziani e non abbiamo né il computer né internet, per questo abbiamo chiesto aiuto a nostra figlia. Purtroppo, a causa di un errore di digitazione, la mail non è mai arrivata a destinazione». Quel giorno, aperta la seconda multa, il signor Carlo è corso al Comando dei vigili di Pasian di Prato con la stampa della mail: «Volevo dimostrare che eravamo in buona fede. Mi sono sentito rispondere dal vigile, con un certo sarcasmo, "faccia pagare a sua figlia, visto che ha sbagliato!". Poi, insistendo in cerca di comprensione, mi è stato risposto di rivolgermi al Giudice di Pace. E così abbiamo fatto, ma anche in quella occasione, durante l'udienza, né il vigile incaricato dal Comune, né tantomeno il giudice hanno tenuto conto delle nostre giustificazioni. Con tono sprezzante, duro e ironico ci è stata confermata la multa».

Gli occhi del signor Carlo diventano lucidi: «Eravamo fiduciosi che avrebbero compreso la situazione e, soprattutto, alla buona fede nell'errore commesso. Siamo persone per bene. Ci siamo sentiti umiliati dal comportamento per nulla empatico del vigile e dalla mancata comprensione del giudice. Trattati come dei delinquenti e in modo vergognoso. Viviamo di una sola pensione, ho lavorato onestamente per una vita, non meritavamo un simile trattamento. È vero abbiamo sbagliato, ma la punizione più grande è stato proprio il trattamento ricevuto». —

R.D'A.

PAGNACCO

Verso una soluzione per la copertura internet Non è garantita ovunque

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Potrebbe essere vicina la soluzione del problema che vede le borgate di Modoletto, Fontanabona, Lazzacco e Casali Liola, in comune di Pagnacco, sprovviste della copertura internet. Una criticità che non coinvolge solo abitazioni private, ma anche una locanda, che ha difficoltà a garantire l'utilizzo dei pagamenti telematici ai suoi clienti.

Il sindaco Laura Sandruvi ha incontrato l'assessore regionale Sebastiano Callari sottoponendogli la problematica. «La buona notizia è che il concessionario Open Fiber – ha spiegato Sandruvi – ha completato la revisione della copertura delle antenne con la tecnologia FWA. Ma ci sono delle utenze che non sono state ancora raggiunte dal segnale. La soluzione possibile è l'utilizzo di un traliccio già presente in loco e gestito dall'operatore Cellnex a Fontanabona per la diffusione del segnale, ma per ora non è stato possibile convincerlo a investire in nuove infrastrutture trattandosi di una zona di bassa densità di popolazione».

Il sindaco Laura Sandruvi

Resta scoperta dal servizio ancora una porzione di territorio. Per questo la Regione ha portato la questione all'attenzione del ministero delle Imprese e del Made in Italy confidando in un intervento per risolvere una volta per tutte il problema. «Alla luce del progetto 5G sull'asse autostradale che interessa anche il nostro comune – ha chiarito Sandruvi – appare alquanto paradossale evidenziare la presenza di zone abitate scoperte dal servizio proprio a ridosso del tracciato della A23 interessato al progetto. Il Comune non è titolato a effettuare lavori per la copertura internet, ma continueremo a fare pressione sulla Regione – ha assicurato il sindaco – affinché si riesca a ottenere un servizio di comunicazione digitale degno di questo nome per tutti i cittadini e le imprese del nostro comune. Un tanto non solo per una questione di civiltà, ma anche per la sicurezza dei nostri cittadini». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un goal per la vita premia Anna Brandolin, l'Afds e il gruppo La casa di Joy

Da destra Maurizio Beltrame, Anna Brandolin e Alessandra Foschiatti

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Assegnati ad Anna Brandolin il premio "Un goal per la vita", riconoscimento che annualmente l'Udinese club Sgn di San Giovanni al Natisone presieduto da Alessandra Foschiatti assegna a persone che, con particolare impegno, si dedicano alla ricerca medica o scientifica a tutela della vita. La 26ª edizione condotta dal componente del direttivo Maurizio Beltrame, che di norma si tiene in prossimità delle festività natalizie e che, per ragioni tecniche, si è potuta svolgere nei giorni scorsi, ha visto tanti gesti di solidarietà. Oltre al premio assegnato alla ricercatrice Brandolin per essere parte del progetto "Oasi della biodiversità" di 3Bee, dedicandosi alla rigenerazione della biodiversità, curando le api grazie a tecnologie innovative, il Club ha donato il frutto di una raccolta di denaro all'associazione di volontariato "La casa di Joy" che accoglie e dà sostegno ai bambini malati oncologici e alle loro famiglie. Un riconoscimento è andato anche alla locale sezione donatori di sangue sempre attiva, pronta a ogni chiamata e testimonianza di solidarietà attraverso i giovani. La serata, molto partecipata, ha riservato anche momenti musicali grazie al gruppo "Disco stajare Streeband" e alle voci di Alessandro Spessot e Fausto Zarabara. L'esibizione di alcuni personaggi dell'associazione "Bazinga eventi" ha completato la serata. —

G.M.

PASIAN DI PRATO

Serata di musica e parole La Pro loco racconta "Il canto della terra"

PASIAN DI PRATO

Sabato 24 febbraio, a Pasian di Prato, avrà luogo "Il canto della terra", una serata di racconti e musica dal vivo che nutrirà chi è affamato di emozioni e suggestioni per liberare l'anima. L'evento è organizzato dalla Pro loco di Pasian di Prato, in occasione anche del trentennale della sua fondazione, e da Progetto cultura nuova, che ha come Comune capofila Pasian di Prato. L'inizio dell'evento è programmato alle 20.45 all'auditorium comunale Venier, con ingresso libero.

«Che significato ha per noi oggi la terra o la natura che ci dà la vita? Dai colori caldi del folklore antico ai plumbei palazzi cittadini del dopoguerra – spiega la presidente della Pro loco di Pasian di Prato, Cristina Micossi –, questo viaggio sarà un continuo dialogo tra passato e presente, attraverso il tema delle stagioni. C'immergeremo nei brani originali della poliedrica artista Sybell (alias Cristina Spadotto), ispirati alle stagioni e al rapporto con la natura, e nella sua raccolta di poesie "La pelle che navigo", pubblicata da Edizioni Del Faro e portata al Salone internazionale del libro di Torino. La magia lenta di questi momenti s'intreccerà a quella palpitante del ritmo cittadino, con la lettura delle stravaganti avventure del Marcovaldo di Calvino (stralunato personaggio alla disperata ricerca della natura in città), interpretate da Doadi Lamo, voce narrante, artista della parola, attore da leggio. Le stagioni, incarnando il punto d'incontro tra passato e presente, ispireranno un racconto senza tempo fatto di gioia, sofferenza, amore e gratitudine, il tutto impreziosito da omaggi ad artisti internazionali quali Loreena McKennitt, The Cure, Phil Collins. Con vero piacere ho accolto la proposta di Doadi e Sybell – prosegue Micossi – di offrire una serata che sarà capace di emozionarci con le suggestioni che la musica e le parole sapranno creare, raccontando il nostro legame con la terra e con le metafore legate all'avvicendarsi delle stagioni si adattino sempre alle nostre vite, uniche e indissolubilmente legate alla natura». —

Il piano per Codroipo

Tasse senza aumenti e cantieri La giunta fissa gli obiettivi 2024

Lunedì in Consiglio la discussione sul bilancio di previsione. La rotonda di San Martino è fra le priorità

Edoardo Anese / CODROIPO

Dal potenziamento dell'organico comunale agli investimenti per lo sviluppo, passando attraverso le misure a sostegno delle famiglie. Sono alcuni fra i principali obiettivi fissati dall'amministrazione comunale di Codroipo nel bilancio previsionale 2024. Se ne parlerà lunedì sera in consiglio comunale, chiamato all'approvazione del Documento unico di programmazione (Dup), primo step propedeutico alla successiva approvazione del previsionale, che ammonta a 45 milioni.

NESSUN AUMENTO DELLE TASSE

Circa 18 milioni costituiranno la parte corrente, mentre, i restanti 21 saranno destinati agli investimenti sul territorio. Tra gli obiettivi dell'amministrazione c'è la volontà di potenziare la struttura comunale, con la previsione di cinque nuove assunzioni. Sul fronte delle opere pubbliche è prevista la realizzazione della pista ciclabile Codroipo-Goricizza, per un investimento complessivo di 330 mila euro, e della nuova rotonda di San Martino, per 643 mila euro. A queste si aggiungono anche le opere di riqualificazione di Via Roma, grazie al contributo di 265 mila euro ottenuto dal distretto del commercio "Terra di acque". L'assessore alle Finanze, Paola Conte, sottolinea che «il bilancio 2024 punta a potenziare la struttura amministrativa del Comune». «L'indebitamento è sotto controllo – prosegue Conte – e nel corso del triennio la situazione andrà migliorando. Nonostante l'inflazione dell'ultimo anno, non ci saranno aumenti di tasse. Non ci saranno ripercussioni per le famiglie nemmeno sul fronte dei servizi, tra cui asilo nido, trasporto e mense scolastiche, che il Comune sostiene con risorse proprie per oltre il 57% della spesa totale». Per l'assessore Conte, tuttavia, la situazione attuale impone un atteggiamento di prudenza. «Il 2023 ci ha ribadito che gli imprevisti sono all'ordine del giorno e per questo dobbiamo gestire in maniera oculata le risorse correnti. La prudenza, tuttavia, dev'essere ragionata e non bloccare le progettualità che fanno crescere Codroipo».

Via Roma a Codroipo sarà riqualificata: è fra le priorità (FOTO PETRUSSI)

Paola Conte, assessore al Bilancio

VALORIZZAZIONE DEL CORNO

Il sindaco, Guido Nardini, esprime soddisfazione sul fronte delle tempistiche. «L'obiettivo di portare il bilancio in approvazione entro febbraio è stato centrato – dichiara il primo cittadino –, ora l'asticella si alza, perché il previsionale del prossimo anno dovrà essere operativo dal 31 dicembre. Nel 2024 punteremo al rafforzamento delle progettualità d'area vasta con il medio Friuli e altri comuni. Cito ad esempio il progetto di valorizzazione turistica del Torrente Corno, che vede Codroipo capofila e assegnatario di 2,6 milioni».

L'OPPOSIZIONE

Lunedì in Consiglio approderanno anche le modifiche al regolamento per il volontariato civico e per la gestione dei rifiuti urbani. Tra i punti all'ordine del giorno anche la mozione presentata dal consigliere comunale, Giacomo Mizzau (Lega). «Con la mozione chiediamo alla giunta e al sindaco l'impegno nel trovare un'area consona alla realizzazione di una piazzola per il lavaggio delle macchine agricole e, in particolare – spiega Mizzau –, delle attrezzature irroratrici. Le aziende più piccole si trovano in difficoltà a fronteggiare il costo oneroso di questa tipologia d'impianti, senza considerare che servono spazi adeguati per installarli, che non tutti possiedono». —

VERSO LE ELEZIONI A MORTEGLIANO E LESTIZZA

La Lega ha sciolto le riserve «Appoggio a Zuliani e a Pertoldi»

MORTEGLIANO

In questi giorni gli esponenti del gruppo Lega di Lestizza e Mortegliano si stanno organizzando in vista delle prossime elezioni amministrative, in programma l'8 e il 9 giugno. A seguito di un recente incontro fra i militanti della sezione locale, si è delineata la posizione per entrambi i comuni al voto.

«A Lestizza – rileva il segretario, Nicola Gori – vogliamo perseguire la continuità amministrativa con l'appoggio al sindaco uscente, Eddi Pertoldi, insieme alla coalizione di centrodestra, che negli ultimi cinque anni ha prodotto risultati concreti per la crescita del paese». Per quanto riguarda Mortegliano, invece, a seguito del percorso di collaborazione che si è instaurato con l'attuale maggioranza, la Lega sosterrà il sindaco uscente, Roberto Zuliani. «Siamo in linea con la visione amministrativa dell'attuale maggioranza – prosegue Gori – Pertanto, abbiamo deciso di sostenere la ricandidatura del sindaco Zuliani, persona che con impegno e dedizione ha affrontato gli ultimi anni del mandato, caratterizzati dalla pandemia prima, e dalle conseguenze del maltempo di fine luglio poi».

Nelle prossime settimane, gli esponenti del partito saranno impegnati nell'individuare i profili più idonei da presentare alla prossima tornata elettorale. —

E.A.

Roberto Zuliani

Eddi Pertoldi

CODROIPO

Prorogata la scadenza per il servizio civile

CODROIPO

Prorogata alle 14 del 22 febbraio la scadenza per presentare la propria candidatura per il Servizio civile universale negli 8 posti disponibili nel Comune di Codroipo.

Uno è riservato ai Servizi educativi, un altro ancora all'attività di pedibs, preaccoglienza e rapporti con le scuole, uno per la progettazione e diffusione di eventi, un posto è dedicato all'ideazione di eventi e all'organizzazione di rassegne stampa. Due figure sono ricercate per attività nella biblioteca civica, un'altra per l'attività di front office e accoglienza visitatori nei musei e, infine, una per attività di front office, censimenti strutture e aree urbane. Ad oggi, risultano ancora vacanti i posti all'ufficio Politiche giovanili. Le domande potranno essere presentate solo online. L'impegno richiesto ammonta a dodici mesi, da maggio 2024 a maggio 2025, per un totale di 25 ore settimanali. A ogni giovane volontario spetterà anche un assegno mensile di circa 500 euro. —

CODROIPO

Giro in bici nel comune per M'Illumino di meno Iniziative anche oggi

CODROIPO

In occasione della Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, la Fiab medio Friuli – Amici del pedale aderisce anche quest'anno all'iniziativa "M'illlumino di meno". Molte le iniziative in programma, dedicate alla mobilità lenta e sostenibile.

Ieri pomeriggio, è andato in scena un giro in bici lungo le vie della città e delle frazioni, che ha riscosso un buon successo. Alle 19 la sosta all'agriturismo Vignis di Driut a Lonca, per un aperitivo al lume di candela. A seguire il rientro a Codroipo.

Diverse le iniziative in programma anche oggi. Alle 10.30, da Piazza Garibaldi, è fissata la partenza in bicicletta verso la frazione di Beano. Alle 12.30, nel centro sociale in Piazza Fontane, è previsto il pranzo a base di pastasciutta per tutti i partecipanti.

Alle 13.30, invece, andrà in scena un convegno dedicato alla sicurezza e alla salute in bicicletta, durante il quale verrà presentato anche il programma della Fiab medio Friuli per il 2024. Non mancherà la tradizionale premiazione degli "Amici della bicicletta"; verrà consegnata una pergamena di merito a tutte le persone che si muovono abitualmente utilizzando la bicicletta. Sarà presente anche l'architetto e ciclista Simone Masotti, che presenterà il suo libro, "In bicicletta sono libero", nel quale racconta la battaglia contro il Parkinson utilizzando la bici come terapia. «Da più di dieci anni abbiamo lanciato a Codroipo l'iniziativa M'illumino di meno – rileva il presidente della Fiab, Renato Chiarotto – Quest'anno abbiamo anche rinnovato l'invito all'amministrazione comunale di spegnere le luci del municipio per qualche minuto». —

E.A.

La Fiab ha promosso ieri un giro in bicicletta in città e nelle frazioni. Altri eventi in programma oggi

L'azienda di Torviscosa

Caffaro amplia i suoi impianti con interventi per oltre 9 milioni

Saranno potenziate in particolare l'area della chimica fine e quella legata alla filiera del cloro

Francesca Artico / TORVISCOSA

La Caffaro smentisce il sindacato sull'adesione allo sciopero («Solo il 22% dei lavoratori ha partecipato», spiega l'azienda) e annuncia un piano di investimento per 9 milioni di euro.

Come sottolinea il presidente di Caffaro Industrie spa Francesco Bertolini, «in un momento particolarmente difficile per l'industria chimica, sia in Europa che in Italia, la capogruppo Snia Bdg continuerà anche nel 2024 con il piano di investimenti di oltre 9 milioni di euro: oltre 4 milioni per l'area della chimica fine per un nuovo impianto e 4 milione di euro per l'area legata alla filiera del cloro e 1 per le cloroparaffine, aumentando quindi ulteriormente il prestigio del polo chimico di Torviscosa».

Il presidente Bertolini ha approfittato anche per commentare lo sciopero dei giorni scorsi attuato dall'Usi. «Sono amareggiato sia per lo sciopero indetto dall'Usi – dice Bertolini – sia per le azioni legali intraprese sempre da Usi, che non sono mai state anticipate e discusse nelle precedenti riunioni tra questa sigla e l'azienda. Ho sempre partecipato in prima persona alle riunioni sui temi rilevanti e ho sempre cercato di accettare l'attività sindacale di Usi in maniera costruttiva, nonostante le difficoltà nell'intrattenere contatti con un sindacato che, non riconoscendo il contratto nazionale applicato, si è sempre posta al di fuori del sistema di relazioni industriali. Preciso, inoltre, che a partire dal 2011, anno in cui ho acquistato l'azienda da un'amministrazione straordinaria, l'occupazione sia passata da circa 130 addetti ai circa 210 attuali (compresa Halo Industry), di aver investito oltre 90 milioni di euro per la crescita del polo industriale e di aver continuato a sviluppare anche l'occupazione dell'indotto».

La sede della Caffaro Industrie a Torviscosa e il presidente dell'azienda chimica Francesco Bertolini

In una nota, inoltre l'azienda ha inteso rettificare le inesattezze affermate dall'Usi relativamente allo sciopero del 13-14 febbraio, secondo la quale la partecipazione alla protesta sarebbe stata del 90% su un totale di 170 lavoratori.

«L'infondatezza delle dichiarazioni di Usi è manifesta – spiega l'azienda –; non si comprende, infatti, come possa essere possibile registrare un'adesione di circa 153 persone (90% di 170 lavoratori) quando la presenza media giornaliera in azienda è di 130 persone. Dal sistema di timbrature interne, unico strumento attendibile dal quale attingere i dati, è emerso che, durante le giornate di sciopero, gli assenti ingiustificati fossero 24, i "comandati" fossero 35 (13 iscritti Usi), gli assenti giustificati 20, i presenti 73, e a riposo 18 lavoratori. Dai dati indicati, la percentuale di adesione alla manifestazione risulta del 22%,molto distante dunque dal 90% comunicato da Usi a sciopero ancora in corso».

Inoltre, la direzione ha inteso rendere noto che i dipendenti, con comunicazione del 12 febbraio «venivano informati del fatto che, durante l'incontro del 31 gennaio non fosse stata mai annunciata alcuna restrizione o interruzione dei rapporti sindacali. A conferma di quanto affermato, si comunica che, al termine dell'incontro del 31 gennaiol'azienda si rendeva sin da subito disponibile a incontrare tutte le sigle sindacali per fornire tutti i chiarimenti qualora ritenuti necessari. Per questo, la direzione accettava infatti la richiesta di incontro avanzata il 9 febbraio dalla Rsu aziendale, di cui fanno parte Cgil e Cisl. Risulta, pertanto incomprensibile la motivazione dello sciopero indetto da Usi in assenza di un preventivo confronto con la direzione aziendale – che viene ribadito – si era resa disponibile a un incontro». —

AQUILEIA

Arriva il biglietto unico per visitare la basilica e i musei archeologici

AQUILEIA

Un unico biglietto - che permetterà di poter visitare il Museo archeologico nazionale, il Museo paleocristiano, e la basilica - raggruppato all'interno nella Fvg card Aquileia.

È questa la grande novità per il 2024 della città romana, che sotto l'egidia della Fondazione Aquileia, in collaborazione con PromoTurismo Fvg, si andrà a realizzare in vista dell'estate.

Il Sistema Aquileia prevede infatti di riunire nella nuova sede di via Poppone, le due biglietterie: quella dei due musei e quella della basilica gestita da Socoba (Società per la conservazione della basilica di Aquileia), così pure i biglietti di ingresso tramite la Fvg card Aquileia i cui numeri sono in netta crescita.

Ricordiamo che nel 2023 sono stati staccati complessivamente 260 mila biglietti, mentre si sono registrati 374 mila ingressi ai luoghi di cultura. Il progetto di biglietteria, che in questa fase sarà sperimentale, unificherà nella stessa sede PromoTurismo Fvg, la Fondazione Aquileia, e la Basilica, con appunto l'idea del biglietto unico.

Come ha evidenziato il presidente della Fondazione Roberto Corciulo: «Abbiamo bisogno di dare una scossa a questo territorio unico in regione e nell'area della Mitteleuropa – ha spiegato –. Dobbiamo essere coscienti che ci sono investimenti in atto per 30 milioni e del potenziale della città, per questo abbiamo bisogno di stabilità». —

F.A.

PALMANOVA

Polisportivo in degrado: sopralluogo della Regione nella mattina di lunedì

PALMANOVA

Detto fatto: lunedì mattina, in occasione della visita della commissione regionale Cultura e Sport a Palmanova potrebbe essere effettuato anche un sopralluogo al polisportivo Dino Bruseschi, la cui pista di atletica è in forte degrado. La struttura, da tempo è oggetto di una accesa polemica tra minoranza e maggioranza in Comune a Palmanova per la situazione in cui versa, tanto che una quindicina di giorni era stata visitata dal vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil, "intercettato", dai consiglieri di opposizione. Ora si attende un riscontro concreto sulla sua sistemazione grazie al possibile interessamento della Regione. Proprio il 3 febbraio il sindaco Giuseppe Tellini, lamentava di aver «inviato lettere ufficiali alla Regione nel 2022, nel 2023 e lo scorso gennaio», segnalando la necessità di intervenire sulla pista con fondi regionali e auspicando « attenzione per la pista d'atletica del Bruseschi che ospita oltre 250 atleti».

Il Comune ha inviato richieste di contributi negli ultimi 3 anni, al ministero dello Sport e alla stessa Regione sulla concertazione regionale, evidenziando la situazione e la necessità di un intervento straordinario con un contributo specifico. Si è anche interloquito con la federazione di atletica regionale e con il Coni. In questo momento ci sono tre imprese che stanno lavorando al polisportivo per oltre 100 mila euro di lavori, altri sono stanti già stanziati e in progettazione per oltre 1 milione di euro e che comprendono il rifacimento dell'illuminazione, un fotovoltaico, la sistemazione delle tribune. —

F.A.

L'INTERVENTO

Malignani nell'ex Pasubio? Decida la gente di Cervignano

Atto preliminare, scrivo a titolo esclusivamente personale.

Mi permetto di dare un suggerimento. Una via del tutto disinteressata. Fatta soltanto per l'amore che nutro, come voi tutti, per Cervignano. Così semplice, larga, comoda, da essere persino politicamente disarmante. Mi chiedo come mai non sia stata ancora messa in pista. Eppure, qualche suggerimento era stato a suo tempo offerto.

Vediamo.

C'è in corso un "rude" dissidio, direi radicale, circa la scelta relativa al luogo dove costruire un nuovo edificio scolastico, vale a dire l'istituto tecnico Malignani.

Non un'opera secondaria, marginale, ma un punto nevralgico della città, un polo educativo, formativo, di grande valore.

Non si tratta di dissidi architettonici: meglio se a tre o a due piani; cilindrica, o che so io, ma divergenze di natura squisitamente urbanistica: edificare l'istituto qui o là.

Proprio quest'ultimo carattere ha, come tutti capiscono, rilievo fondamentale per la vita della città.

Sulla vicenda, più di un anno fa, si è costituito un comitato, che ha raccolto milletrecento firme, a favore della scelta di edificare la scuola nel centro della città, vale a dire, all'interno delle caserme dismesse di via Terza armata; mentre sul versante opposto, il sindaco è invece intenzionato a mantenere il sito, a nord di via Ramazzotti, sostanzialmente in un luogo della città piuttosto periferico. Questa è sostanzialmente la differenza.

Ora, ecco illustrata la semplicità battezzata in apertura: con gli strumenti previsti dallo statuto comunale, è consentito promuovere un referendum consultivo. Nelle controversie amministrative - come quella descritta - è dato potersi avvalere di quella opportunità.

Perché non utilizzarla?

A questo punto, viene il sospetto che ad aver davvero timore sia proprio il Comitato, perché compete a chi critica avvalersi di un'opportunità definita statutariamente. Il sindaco non avrà certo alcun problema ad attivare la procedura: primo, perché è persona coraggiosa; secondo, perché convinto che la sua idea sia migliore per la città e non avrà quindi alcuna difficoltà a vincere in tutta scioltezza il possibile "duello".

A questo punto, se il Comitato desiderasse smentire la mia pungente ipotesi, ricorrerebbe ai banchi dell'opposizione, sollecitando gli stessi, a chiedere di mettere subito in pratica i diritti riconosciuti dalla carta comunale.

In caso contrario, non ci fosse una misura cittadina (il referendum) si corre il rischio di assistere ancora a una sterile e inutile diatriba tra le due parti. —

Mauro Travanut
Già sindaco di Cervignano e consigliere regionale del Partito democratico

Il progetto della Bassa

Popesso: c'è la laguna di Marano al centro della candidatura Unesco

Il sindaco sottolinea l'importanza della Riserva naturale nel piano di lavoro presentato a Lignano

Francesca Artico / MARANO LAGUNARE

La laguna di Marano e Grado è il cuore della candidatura Unesco.

È un infervorato Mauro Popesso, sindaco di Marano Lagunare, a puntualizzare il concetto, rimarcando che la presenza della laguna e di tutto il territorio bagnato dalle acque lagunari saranno fondamentali nella candidatura a Riserva della biosfera Unesco dell'area friulana proposta giovedì alle amministrazioni comunali della Comunità Riviera friulana.

«L'ambiente core (nucleo, cuore) di questa candidatura – evidenzia Popesso – è proprio la nostra laguna con la secolare tradizione della pesca, con il patrimonio inestimabile identificato nei casoni, con le sue tre riserve naturali, con la ricchezza di una biodiversità quasi unica in regione è l'ambiente ideale da proporre come patrimonio dell'umanità. Questo non significa inserire ulteriori vincoli di tutela alla nostra laguna, già ben tutelata da normative locali, nazionali ed europee, bensì valorizzare l'inestimabile patrimonio che la laguna rappresenta per tutti. Già nell'autunno dello scorso anno il Comune di Marano Lagunare ha accompagnato in laguna i tecnici incaricati dal Comune di Lignano Sabbiadoro per la redazione dello studio di fattibilità e abbiamo seguito passo passo questo processo che, per vedere la luce, ha necessità di essere presentato unitariamente da un territorio che riconosca l'importanza, la centralità e l'unicità della Laguna di Marano e Grado come patrimonio da preservare e valorizzare».

MAURO POPESSO
È SINDACO DI MARANO LAGUNARE DAL MAGGIO DEL 2019

«Già dall'autunno dello scorso anno con il Comune stiamo seguendo passo dopo passo questo processo»

Il presidente della Comunità Riviera friulana Andrea De Nicolò, anche sindaco di Precenicco, ci tiene a sottolineare che «questa nuova sfida della candidatura al Mab Unesco è la dimostrazione della bontà e delle potenzialità del progetto aggregativo di un'area vasta che è la Comunità. Quando il territorio si muove insieme può ottenere grandi risultati, ne è la riprova il recente finanziamento di 8 milioni di euro ottenuto da parte della Regione per i progetti sovracomunali legati alla mobilità lenta tra le vie d'acqua e di terra».

E di progetto aggregativo parla anche Laura Giorgi, sindaco di Lignano Sabbiadoro.

«Sono già diversi anni che questo territorio condivide una strategia di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile, anche e soprattutto in chiave turistica, attraverso percorsi e itinerari cicloturistici, la promozione di luoghi e realtà e specifici progetti come per esempio l'Atlante dei luoghi e la Stella Boschi e laguna. Tutte azioni – afferma Giorgi – la cui valenza è stata nel tempo riconosciuta anche dalla Regione che anche recentemente ha finanziato alla Comunità un progetto incentrato sulla mobilità lenta, lungo le vie d'acqua. Si tratta di tutte iniziative che raccontano le identità e le specificità delle singole aree di quello che viene definito un territorio vivo di terre e di acque. Sono proprio queste unicità l'ossatura sulla quale puntare nella definizione di una candidatura a sito Unesco che questa amministrazione comunale, impegnandosi in prima persona, ha pensato di proporre alla Comunità». —

LATISANA

Ritorna domani l'appuntamento con la ludoteca

Si avvicina una nuova domenica con la ludoteca "Giochiamo". Domani sarà l'ex stazione ippica di Latisana a ospitare chi desidera passare qualche ora in compagnia all'insegna di giochi di società e altre forme di intrattenimento. L'iniziativa è partita per offrire occasioni di socialità per la terza età ma è aperta anche a tutti coloro che hanno piacere di prendervi parte. Domenica 3 marzo, l'appuntamento sarà invece a Pertegada, nella sede dell'ex centro sociale prima di tornare, il 24 marzo e il 14 aprile a Latisana. Ultimo appuntamento, per ora, il 28 aprile, a Pertegada. Prende forma così un itinerario articolato. L'assessore alle politiche sociali Denisa Pitton aveva spesso manifestato la volontà di rendere tutto il territorio comunale partecipe dell'iniziativa e l'idea sta prendendo forma. Si parte quindi con Pertegada, che si alterna al centro cittadino per i prossimi mesi che portano alla primavera. L'ingresso è sempre gratuito.

S.D.S.

LIGNANO

Compagnia e assistenza Da tre anni l'aiuto del servizio "Noi con voi"

LIGNANO

A Lignano è attivo il servizio di assistenza e compagnia telefonica "Pronto? Servizio Noi con voi". Il numero da chiamare è il 3314516427 e ci saranno quattro volontarie che da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 rispondono, offrendo aiuto o anche solo un po' di compagnia.

Con una telefonata, infatti si può ottenere un sostegno competente per risolvere i piccoli problemi quotidiani, ma anche comunicare con una persona amica e uscire, in questo modo, dalla solitudine che in questo periodo invernale si fa sentire con maggiore insistenza. Allo stesso tempo si può anche chiedere un trasporto per fare visita a qualche amico, oppure richiedere un passaggio per potere andare a fare visite o a esami medici o all'ospedale con il servizio Pulmino amico. La richiesta può anche essere riferita a un passaggio verso il centro Alap (l'associazione dei Lignanesi anziani pensionati) o verso il mercato settimanale. Per chi lo volesse c'è anche la possibilità di essere accompagnati a fare una semplice passeggiata; ricevere un pasto, dei farmaci o la spesa a domicilio.

Il servizio è gestito dalla consulta della Terza età, emanazione dell'amministrazione comunale, che nel corso del 2023 ha visto l'accesso di una decina di utenti.

«La maggior parte delle richieste sono per il trasporto sanitario, altri per conoscere i servizi a favore degli anziani e altri ancora per informazioni per poter avere compagnia», spiega in una nota Graziella Meneguzzi, la referente del progetto, con una precisazione: «Per quanto riguarda il servizio di trasporto – spiega – ormai le persone conoscono i contatti da chiamare in quanto ricevuti in occasione delle prime telefonate quando il servizio telefonico è stato attivato e quindi non ci chiamano più, ma procedono autonomamente».

Il numero di sostegno è stato istituito quasi tre anni fa e, come conferma l'assessore alle Politiche sociali, Alessio Codromaz «ormai tutti lo conoscono e questa è un'ottima cosa. Si tratta di un servizio fondamentale e importante e ringrazio per il lavoro svolto e i suggerimenti dati la consulta della Terza età e i volontari che rispondono al telefono. Nonostante la flessione nel numero degli accessi, rimane comunque un servizio che fornisce una risposta a dei bisogni dei cittadini. E comunque una flessione dovuta al fatto che chi in passato si è rivolto al servizio, ha ottenuto delle risposte corrette e non ha più avuto bisogno di chiamare». —

S.D.S.

LATISANA

L'associazione La Bassa conferma Tirelli presidente

L'associazione La Bassa ha rinnovato la fiducia al direttivo uscente con la rielezione di Tullia Zorzi, Franco Rossi, Luigino Margheritta, Roberto Tirelli, Mauro Fasan, Renzo Casasola, cui si è aggiunta Franca Grosso in sostituzione del defunto Mario Ambrosio. Del direttivo fanno parte anche il presidente onorario Enrico Fantin e gli ex presidenti Benvenuto Castellarin e Giuliano Bini. Nella riunione successiva all'assemblea il direttivo ha confermato, Roberto Tirelli (presidente), Franco Rossi (vicepresidente) e i cosegretari Benvenuto Castellarin e Luigino Margheritta quest'ultimo anche tesoriere. Nel corso dell'assemblea come in consiglio sono emerse non poche difficoltà per la gestione associativa dovute alla mancanza da anni di contributi regionali. Infatti per le sue caratteristiche che l'associazione latisanese viene penalizzata dai bandi della cultura che non dedicano attenzione a ricerca e pubblicazioni storiche. La situazione è grave e per mancanza dei fondi La Bassa potrebbe essere costretta a chiudere, privando un vasto territorio di una presenza culturale essenziale che si esprime innanzitutto con la rivista semestrale e più con qualificate pubblicazioni. Pertanto l'associazione rinnova l'appello alle Regioni Fvg e Veneto ai Comuni della Bassa e ai cittadini affinché si trovi il modo di dare aiuto ad una realtà impegnata nella valorizzazione della tradizione e della memoria storica.

LIGNANO

Presepe di sabbia da record Ha chiuso con 85 mila visite

Sara Del Sal / LIGNANO

È stata una ventesima edizione da record. Il presepe di sabbia di Lignano Sabbiadoro, ha registrato ben 85 mila presenze dall'apertura, lo scorso 8 dicembre, fino alla prima domenica di questo mese, quando ha chiuso ufficialmente le visite. Un risultato che entusiasma il presidente dell'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur, Mario Montrone.

«È stata un'edizione importante, che ha visto crescere il numero delle presenze anche durante i fine settimana di gennaio e di febbraio – spiega –. Tanti gli italiani, ma tantissimi gli austriaci, i tedeschi e anche gli sloveni che non hanno voluto perdere l'occasione di vedere le opere realizzate quest'anno dai maestri scultori della sabbia».

Il tema "Seguendo i fiumi, verso il mare e la laguna. Il paesaggio, la storia e il sacro del Basso Friuli" ha davvero «colto nel segno – continua Montrone – entusiasmando i visitatori e spingendo anche molti abitanti della Bassa friulana a visitare un'opera che raccontava proprio le loro storie, i loro monumenti più rappresentativi e quei corsi d'acqua che fanno parte di questa area».

Anche dall'estero sono stati tanti i visitatori del presepe di sabbia

Nell'organizzazione l'associazione "Dome Aghe e Savalon d'Aur" è stata sostenuta dal Comune di Lignano Sabbiadoro, da Lignano Sabbiadoro Gestioni, Lignano Holiday e associazione Lignano in Fiore onlus, potendo contare anche sul contributo di tantissimi volontari «che hanno regalato il loro tempo per aiutarci a mantenere aperto il periodo di visite», aggiunge il presidente che ci tiene a ringraziare tutti per la collaborazione. «Ora qualche giorno di relax, e poi si inizierà a pensare a come realizzare al meglio l'edizione del prossimo Natale», conclude Montrone.

Soddisfatto anche il consigliere delegato al Turismo Massimo Brini che ha affermato: «Il presepe di sabbia di Lignano si è confermato un evento di grande richiamo, ma anche il contesto creato tutto attorno, penso al Villaggio del gusto e alle numerose iniziative che hanno caratterizzato il mese di dicembre e l'inizio di gennaio, negli anni è cresciuto e si è migliorato. Forti delle presenze registrate siamo pronti per il prossimo anno, cercando di crescere ancora», ha affermato Brini prima di concludere, rivolgendo «un grazie a tutti i visitatori che hanno scelto Lignano Sabbiadoro, in questi mesi invernali e un ringraziamento a tutte le associazioni e ai loro volontari, che non hanno fatto mancare l'importante contributo alla riuscita di ogni manifestazione in calendario». —

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, serenamente ci ha lasciati

AMABILE VENTURINI ved. PUPIL

di 96 anni

Ne danno l'annuncio i figli Maria con Claudio, Tiziana con Sergio, Mario con Nadia, gli adorati nipoti Cristian con Alessia e Tommaso, Elia e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 19 febbraio, alle ore 15.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie di cuore ai dottori Donato Pezzetta, Heidi De Pretis, Eleonora Nicoloso e al personale infermieristico del distretto sanitario di Gemona.

Artegna, 17 febbraio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Sei nata libera, devi volare

LORENA CAUSERO in MODOLO

di 64 anni

L'annunciano Ivaldi, Maika, Marzia con Simone e Mia.

I funerali avranno luogo lunedì 19 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.

Seguirà cremazione.

La veglia di preghiera si terrà domenica 18 febbraio, alle ore 19, nella medesima chiesa.

San Lorenzo di Manzano, 17 febbraio 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Partecipano al lutto:
- Classe 1954

Dopo breve malattia ci ha lasciati

LUIGINO DEL FORNO

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie,il figlio,la nuora,i nipoti Emanuele ed Enrico e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 17 febbraio, alle ore 14.00, nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dall'obitorio del cimitero di Pasian di Prato.

Un ringraziamento particolare al Dottor Gangi Fabrizio.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia

Colloredo di Prato, 17 febbraio 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Serenamente ci ha lasciati

RENO BOSCHETTO

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Sonia con Paolo e Francesca con Bruno, le sorelle Olimpia e Otelia, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 20 febbraio alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 17 febbraio 2024

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Amorevolmente assistito ci ha lasciati il nostro caro

MAGGIORINO NOBILE

14.11.1926

Ne danno il triste annuncio i figli Gloria con Jean Claude e Marco con Stella Elia e Arianna, tutti i parenti in patria e all'estero.

I funerali avranno luogo martedì 20 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Martignacco.

Ringraziamo di cuore tutti quelli che gli sono stati vicino, anche negli anni passati.

Martignacco-Lugano, 17 febbraio 2024

O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
www.onoranzemansutti.it

Si è spento serenamente

LINO CLOCHIATTI

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore ed i nipoti.

Il funerale avrà luogo lunedì 19 febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Ravosa, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ravosa, 17 febbraio 2024

Of.Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Dopo breve malattia, ci ha lasciato

GIULIANO AITA

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, il nipote e tutti i suoi cari.

I funerali avranno luogo lunedì 19 febbraio alle ore 15,00 nel duomo di Buja giungendo dalla Casa Funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santo Stefano di Buja, 17 febbraio 2024

Of Sordo Gianni Buja
Tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli: casafunerariamemoria.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

ALFONSO PINAT (FONSO)

di 82 anni

Lo annunciano la moglie Liliana, il figlio Daniele, i cognati e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, sabato 17 febbraio, alle ore 15 in Chiesa a Joannis, ove il caro Fonso giungerà alle ore 13.

Joannis, 17 febbraio 2024

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro n. 17, Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

L'INTERVENTO

PIETRO DRI

Carne coltivata in laboratorio: un dibattito distorto dall'ideologia

Il dibattito sulla carne cosiddetta sintetica che per la precisione bisognerebbe definire carne coltivata in laboratorio (CC L o artificiale) è compromesso e distorto da una serie di argomentazioni di varia natura economica, politica, ambientalista/ecologista, che finiscono per far passare in secondo ordine o addirittura ignorare le problematiche di natura tecnico scientifica che stanno alla base di questa tecnologia. Le ragioni non tecnico scientifiche per l'introduzione della CC L hanno a che fare principalmente con l a riduzione dell 'effetto dei gas serra (gli animali di allevamento producono anidride carbonica e metano), del consumo di acqua, del l'inquinamento di acqua e suolo e con il benessere degli animali. Queste ragioni meriterebbero un'analisi dettagliata che tenga in considerazione tutti i fattori in gioco, possibilmente non inficiata da pregiudizi ideologici o da un'acritica adesione a tutto ciò che all'apparenza (ma siamo sicuri lo sia anche nella sostanza?) è green e ambientalista .

Vorrei soffermarmi sulle modalità tecnico scientifiche attraverso cui la CC L viene prodotta. Il processo si può schematicamente suddividere in quattro fasi: 1) prelievo di cellule staminali pluripotenti dall'animale; 2) loro inserimento in bioreattori contenenti un mezzo di cultura che consenta la loro differenziazione in cellule con caratteristiche simili a quelle dei tessuti animali: muscolare, adiposo, vascolare; 3) coltivazione di queste cellule in strutture tridimensionali microcarriers) aventi un intelaiatura che permetta l'ancoraggio cellulare indispensabile per la crescita analogamente a quanto avviene negli organi e nei tessuti dell'animale; 4) separazione delle cellule dai microcarriers se non edibili o se edibili loro uso con i microcarriers per produrre la "carne" della forma desiderata (bistecca, carne macinata, hamburger). Relativamente a tale processo, sarebbe necessario un confronto attendibile relativo ai costi/benefici energetici e ambientali tra carne coltivata e carne da allevamento. Nella letteratura scientifica, infatti, non c'è consenso sui potenziali vantaggi in termini di emissioni di gas serra della CCL rispetto alla carne convenzionale (cfr. The mith of cultured meat: a review . https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/artcles/PMC 7020248/ PMC7020248/).

Poniamo ora l'attenzione su qualche aspetto della produzione della CCL che deriva come si è detto da culture di cellule in bioreattori con volumi che possono andare da 5.000 a 20.000 litri o più, bioreattori che devono essere termostatati in atmosfera contenente 5 10% anidride carbonica. I terreni di coltura contengono una miriade di componenti (zuccheri, aminoacidi, ormoni, fattori di crescita, lipidi, vitamine). Alcuni di questi, ad esempio i fattori di crescita o l'insulina, vengono prodotti con la tecnologia del DNA ricombinante attraverso colture in bioreattori di microorganismi o cellule di insetti o di mammiferi. Ebbene, anche questi sono processi che consumano energia e producono gas serra. Inoltre, un componente ad oggi ancora essenziale per le colture cellulari è il siero bovino fetale (SBF). Si tratta di siero da sangue dopo coagulazione prelevato con puntura cardiaca dai feti estratti da mucche macellate verso la fine del periodo di gestazione. Da un feto si ottiene circa mezzo litro di siero. Il siero viene usato alla concentrazione del 10%. Ebbene, per un bioreattore di 10.000 litri servono 1.000 litri di SBF, i l che equivale al sacrificio di 2 000 mucche e 2 000 feti. Considerando che il terreno di coltura nel bioreattore dev'essere rinnovato di frequente, altrimenti le cellule muoiono, è facile immaginare quali esorbitanti quantità di SBF devono essere impiegati. Sono allo studio sostituti artificiali di SBF, l'ingrediente usato fin dai primordi degli studi sulle colture cellulari in tutti i laboratori del mondo ma vi sono molti dubbi circa l'efficienza di tali sostituti , senza contare i loro esorbitanti costi di produzione. Un ulteriore aspetto da considerare è il fatto che nelle colture vengono impiegati ormoni che, per lo meno nell'Unione Europea, sono vietati negli allevamenti e antibiotici e antifungini per impedire la crescita di batteri e funghi. In conclusione, è un percorso ancora molto ai primordi quello della CCL . Ha fatto bene quindi il governo a il governo a vietarne la produzione e la commercializzazione, non la ricerca, nel nostro Paese. Vale la pena qui ricordare che per gli OGM, una tecnologia largamente sperimentata assolutamente più sicura e largamente adottata in molti Paesi, l'Italia, allora governata dal centrosinistra, impose il divieto non solo della produzione e commercializzazione, ma, incredibilmente, anche della ricerca, con danni incalcolabili alle molte sperimentazioni in atto sull'argomento. Degno di nota è anche il fatto fatto che i nostri rappresentanti nell'UE abbiano suggerito ulteriori ricerche, sperimentazioni e approfondimenti relativi a sicurezza, impatto ambientale, costi/benefici in materia di CCL prima di una eventuale produzione e commercializzazione. Per concludere, volevo richiamare ad un sano principio di aderenza alla realtà: negli allevamenti ciascun animale è di fatto un bioreattore naturale che, si noti bene, consuma foraggi e da essi produce una varietà di componenti essenziali per l'alimentazione: non solo proteine ma anche vitamine, minerali minerali come ferro (il più importante), ma anche potassio, sodio, fosforo, zinco e selenio. Recentemente è stato dimostrato che le carni carni dei ruminanti e i prodotti caseari contengono acido trans-vaccenico una sostanza non prodotta nell'uomo che ha attività antitumorale in vivo. Perché dunque dunque non razionalizzare e rendere sempre più bio-sostenibili gli allevamenti prima di passare all'azzardata produzione di carne artificiale?

Già Professore Ordinario di Patologia Generale Università di Trieste

CULTURED MEAT

Il processo di produzione della carne coltivata in laboratorio si può dividere in quattro fasi

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

L'inclusione può essere raggiunta con la buona educazione

Può succedere che nelle pieghe di questa vita fluidificata ad arte, come aveva vaticinato Zygmunt Bauman maître à penser dell'incertezza elevata ad unica certezza, qualcosa cambi perché, in mancanza di punti fermi, tutto giustamente muta.

Premessa un po' contorta per dire che – pur senza essere a Buckingham Palace a riverire Sua maestà e nemmeno a Eton con i ragazzini in doppiopetto o alla Wycombe Abbey dove alle ragazze si insegna, al pari di neuroscienze e filosofia, la buona educazione (se qualcuno intende aprire un dibattito su questo argomento lo ritenga da parte mia già chiuso), che non ha nulla a che vedere con il conservatorismo – ci si può imbattere in situazioni che rigenerano lo spirito.

Vorrei narrare di un convegno su un tema apparentemente futile, come l'economia della moda, tenutosi in una villa palladiana sul Brenta che ti senti un verme a calpestare il seminato veneziano e a non fare un cenno davanti a ogni ritratto degli antichi abitanti di quelle stanze.

La platea è composta da studiosi provenienti da ogni angolo del mondo, alcuni eccentrici, altri in nulla diversi dai nostri vicini di casa.

Un professore che emana un certo carisma sembra il sosia di Elton John, pare che tutti indossino le ballerine, molte signore hanno i capelli naturalmente bianchi, di botox, a ben guardare, non c'è traccia.

Due docenti afroamericani vestono di bianco, uno ha i capelli rossi. Una sessione è dedicata al rapporto tra moda e politica. Mi si rizzano le orecchie. Pane per i miei denti.

Nella cartellina di benvenuto si specifica che ognuno dei relatori si esprimerà nella propria lingua. E così accade che a dare il benvenuto sia, chiamiamolo così, il padrone di casa, rappresentante dell'organizzazione.

Tra le tende di bisso e broccato si intravede il parco. Si sente solo il fruscio del videoproiettore e i partecipanti sono seduti davanti a dei banchi tecnologici dotati di schermo, cuffia audio, microfono incorporato, presa per l'eventuale pc personale o lo smartphone che, si legge sul monitor, è vietato nel corso delle sessioni.

Alle 10, come da programma, si materializzano i relatori della prima seduta e quello che, semplificando, chiamo "padrone di casa": giovane, abito senza cravatta, sneakers. Ci sta, e mi viene in mente stupidamente John Travolta. L'esordio è eterodosso: "Signore e signori buongiorno e ben arrivati". Ma come? Non siamo tutte e tutti? Mi guardo attorno smarrita. Sono forse finita in una setta trumpiana?

Il moderatore presenta i relatori. Con una biondissima signora che scrive sui giornali menando fendenti a destra e a manca e con una rispettabile bibliografia, osa l'inimmaginabile: la definisce una delle più affascinanti critiche di moda del nostro paese. Dice proprio così: "affascinante". Sono di gelo. E se fosse una molestia? La biondissima unisce le mani come in una sessione yoga e china elegantemente il capo.

Gli altri relatori, di cui due ragazze nigeriane e dei docenti texani, l'applaudono convinti. La prima ad intervenire è una ex mannequin, ora docente universitaria. Ha una lunga treccia quasi del tutto bianca, una gonna lunga e ampia colorata, gli scarpez di velluto nero. Parla di "lusso e capitalismo", l'influenza del marxismo sulla moda nei paesi dell'est Europa prima della Seconda guerra mondiale, cita Georg Simmel, Lenin, classi sociali.

Arrivano i dati del mercato della moda, la sostenibilità è un problema reale. Una slide mostra un villaggio africano sommerso da montagne di abiti con le paillettes dismessi.

Il clone di Elton John presenta i suoi ultimi studi sulla stratificazione sociale della moda e l'incidenza sui Pil dei diversi paesi. La giornata prosegue senza nessun riferimento gender, niente linguaggio woke. I drappi di broccato, forse, impediscono l'irruzione del politically correct e vien da chiedersi se l'inclusione non si possa raggiungere semplicemente con la buona educazione. —

LE LETTERE

Ricordo dell'ex sindaco
Turello, uomo onesto serio e competente

Gentile direttore,
invio un mio ricordo sull'ex sindaco Nicola Turello.
Nicola, è stato un piacere conoscerlo, condividere con lui tanti anni come amministratori comunali, in AeT 2000 e in tante altre occasioni in rappresentanza delle nostre rispettive comunità.
Ci siamo sentiti sempre fino a poco tempo fa, anche dopo terminati i nostri incarichi istituzionali. Ci sentivamo per scambiarci pareri ed opinioni sulla politica, vera passione di entrambi. Quando avevo un dubbio lo chiamavo per sentire la sua opinione, il suo consiglio, conscio che il suo suggerimento oltre che competente racchiudeva una caratteristica che lo ha sempre contraddistinto: l'onestà intellettuale!
E tante volte su questa "onestà" abbiamo discusso e perché no, anche sorriso, consapevoli che non sempre paga.
Infatti ne abbiamo visti tanti di "amici di avventura" cavalcare il successo non tanto per capacità e competenza ma più che altro per saperla raccontare. Politicamente Nicola ha ricevuto dalla politica, dalla cosiddetta possibilità di fare carriera, tanto meno di quanto avrebbe meritato e di questo mai si è lamentato, anzi ne andava fiero.
E questa sua fierezza dell'essere innanzitutto serio e onesto in un panorama spesso "distratto" penso sia il regalo più grande che lascia a chi l'ha conosciuto e apprezzato. So che in questo momento i suoi cari soffrono, dopo aver già sofferto e sperato insieme a lui in tanti troppi giorni di malattia.
Certo è difficile portare loro conforto in questo momento, forse sarebbe stato giusto anche da parte mia rispettare il tutto in silenzio, ma già che spesso Nicola mi diceva "Dario no ven simpri di tasi" mi sono sentito oggi più di sempre in dovere di dire proprio ai suoi cari quello che Nicola era come amico e uomo delle istituzioni: affidabile, serio, competente e onesto.
Mandi Nik

Dario Angeli. Remanzacco

La dedica
Mandi Amos, semplice e amabile

Egregio direttore,
Amos Michelin faceva la differenza con la sua perenne abnegazione; la benevolenza, innata verso gli altri; la sua continuità (nel lavoro, anche molto faticoso); la dedizione (alla causa, suprema, che la moglie, Sandra Ferrari, aveva sposato in favore di tutti gli animali del nostro territorio, gatti e cani in particolare, bisognosi di soccorso, accoglienza, aiuto, prevenzione, cura, affidamento...); esemplarità; fedeltà; generosità; impegno; lungimiranza; modestia; naturalezza; operosità; pudore; qualità umana; rigore operativo; statura morale; temperanza (nei rapporti sociali); umiltà; venerazione coniugale; zelo: un omp di riguart e sentiment, bon e gentil (mi vien da chiosare per lui, che amava la sua lingua madre).
Ha fatto della sua garbata semplicità e della sua puntuale solerzia un Karma, che lo ha reso apprezzabile e amabile, proprio perché lavorava con grande spontaneità (Sandra sapeva essere solleticante e convincente...).
La sua andatura, in bicicletta, era la migliore espressione della sua indole; pacata, controllata, rispettosa del mondo, che lo circondava, in tutte le sue sfaccettature (facendone, poi, un ottimo e convinto collezionista di oggetti, i più stravaganti).
Amos ha partecipato (quasi sempre) alle imprese di una Sandra scatenata, assicurandole la loro riuscita, con la garanzia della sua perizia tecnica e l'apporto psicologico e sentimentale, contribuendo a formare un binomio raro nella lunga storia della gestione delle infinite colonie feline (e non solo) della Bassa Friulana, sotto l'egida della sezione cervignanese dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali).
Se n'è andato senza botti, Amos, dopo aver tenuto testa a un male insinuante, per anni.
Mandi, brao frut!

Mario Matassi. Cervignano

I farmaci
Servirebbero scatole con più pastiglie

Egregio direttore,
chi entra nella terza età si trova naturalmente a dover assumere farmaci per il controllo della pressione oppure per curare il diabete. Pastiglie da prendere quotidianamente.
Farmaci salvavita che richiedono le ricette del medico curante e che, fortunatamente, ora si possono richiedere al proprio dottore ed ottenere online, con stampa in farmacia.
Ma poi, qui, abbiamo lo stacco dei bollini, l'imbustamento delle diverse scatole il cui contenuto è generalmente esiguo, con bugiardini lunghi anche 44 cm.
Non sarebbe più economico prevedere, per patologie croniche, dei tubetti con una cinquantina di pasticche?
Ci sarebbe risparmio del numero ricette, di carta per scatole e bugiardini, di bouster rigidi, con vantaggio pure di spazio guadagnato in farmacia, come nei cassetti di casa.
Certo non andrebbe bene a chi produce confezioni farmaceutiche, ma il risparmio sarebbe evidente per tutti i distributori di medicinali.
Qualcuno che può decidere ci pensi!

Enore Ghiraldo. Tricesimo

LE FOTO DEI LETTORI

La festa e l'allegria per il Carnevale a Perteole

Gran festa a Perteole per il Carnevale, con bambini, genitori e nonni, per finire al Centro polifunzionale del paese dove si possono assaggiare i dolci offerti dai paesani e giocare grazie agli animatori. Un ringraziamento al Comune di Ruda per la collaborazione e per aver messo a disposizione la sala. Foto inviata da Luigi Rendina, di Perteole.

Gli alunni della scuola di Villaorba nel 1956

Nella foto inviata da Marisa Centis si vedono gli alunni della scuola di Villaorba, in Comune di Basiliano, nel 1956: da sinistra, Diego Olivo, Walter Passalenti, Vittorino Zuliani, Livio Rossi e Sesto Romano. In basso: Dirce Cozzi, Redenta Cozzi, Graziella Fapranzi, Odila Zuliani, Pierina Novello, Graziella Polo e Giovanna Cozzi.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

L'ingiustizia secondo Ivo Andrić

Bottega Errante pubblica Il caso di Stevan Karajan: 10 racconti del Premio Nobel
Nelle storie gli abusi si riflettono nella psiche delle vite intime dei personaggi

LA RECENSIONE

MARY B. TOLUSSO

L'ingiustizia ha un valore assoluto, ma talvolta anche relativo. Ci sono ingiustizie quasi sempre indotte dagli uomini e ci sono ingiustizie che prescindono dall'umano. Ivo Andrić ha squadernato il tema in tutte le sue varianti, storiche, politiche, sociali, ma sempre ci restituisce un profilo preciso, focalizzato su singoli personaggi.

Lo dice bene Božidar Stanišić, che firma la postfazione de "Il caso di Stevan Karajan" (Bottega Errante, pagg. 184, euro 17, per la traduzione di Alice Parmeggiani), dieci racconti, inediti in italiano, del Nobel bosniaco. «A differenza dei grandi autori dell'epoca del realismo, che trovavano la causa dell'ingiustizia quasi esclusivamente nella gerarchia economica e di classe – scrive Stanišić – nonché nelle categorie chiaramente demarcate di superiorità e subordinazione, Andrić, il loro seguace moderno, da quella "scala" si cala nelle singole vite intime dei suoi personaggi, nell'esperienza dell'ingiustizia così come si riflette nella loro psiche, sempre pervasa di sfumature, sempre stratificata».

Ed effettivamente il campionario di questi giusti e ingiusti è sempre affrontato in un contesto preciso e in un preciso profilo umano. Per cui certo, l'ingiustizia pende essenzialmente da una parte (quella dei poveri), ma lo sguardo di Andrić è affilato, ben consapevole che anche "buono" e "cattivo" siano termini piuttosto relativi.

In uno dei racconti più rappresentativi, "Ćorkan e la Tedesca", che vede protagonista il servo della gleba Siman, ecco cosa fa dire alla voce narrante: «Riguardo a Siman, sarebbe difficile affermare che era un cattivo servo, e ancor meno che era buono. La definizione più esatta sarebbe che a suo modo era sia cattivo che buono». Quello che è certo è che Siman alle ingiustizie non si rassegna, a costo di entrare in una nevrosi ossessiva, in cui l'utopia socialista fa la sua parte. C'è invece chi è abituato a subire, e forse sono questi i soggetti più numerosi e realisti di Andrić. Subiscono le donne, nei trascorsi racconti, ma qui a subire sono soprattutto gli uomini. C'è chi come Mikan, aiutante di un guardiano, viene costretto ad ogni tipo di lavoro in una fattoria e in tempi di relativa pace. Ma di fatto il vero lavoro di Mikan è quello di obbedire ciecamente e come risposta non sa altro che coltivare il sogno di una fuga.

IL CASO DI STEVAN KARAJAN
DI IVO ANDRIĆ
BOTTEGA ERRANTE

La grandezza di Andrić sta proprio nello sguardo di chi non si fa piegare dall'ideologia, il gioco del male e del bene è attivo sempre, anche in tempi di relativa pace. Certo non possiamo non stare dalla parte degli afflitti, spesso evocati come folli visionari, segnati dall'alcol e dallo squilibrio. Difficilmente (a parte forse il povero Mikan) i buoni sono completamente innocenti. E poi ci sono gli indifferenti. Così "Il caso di Stevan Karajan", che è anche il racconto che apre la serie. Siamo di fronte a una sorta di Bartleby, almeno nell'atteggiamento d'inedia finale, segnato dai bombardamenti di Belgrado del 1943. Fino ad allora Karajan era un attivo uomo d'affari, che si era costruito il suo piccolo impero dal nulla. Quando scivolerà in una lenta depressione, a causa della distruzione dilagante, al punto tale da sedersi sulla poltrona e trascorrere «le giornate in quella posizione, nella stanza semibuia, sempre col cappello in testa, avvolto nel cappotto an-

LA TRASMISSIONE

Il giorno della Storia di Rai Cultura Una settimana di ricorrenze

Il 19 febbraio 1953, a San Giorgio a Cremano, in provincia di Napoli, nasceva Massimo Troisi. Dal trio comico "La smorfia" ai film "Non ci resta che piangere" e "Il postino" una vita troppo breve, ma indimenticabile. Parte dal ricordo di questo grande attore la settimana di Paolo Mosanghini, vicedirettore del "Messaggero Veneto", che debutta come editorialista – scegliendo e commentando le ricorrenze dal 19 al 25 febbraio - a "Il giorno e la Storia" il programma di Rai Cultura firmato da Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni a mezzanotte e cinque, e in replica alle 8.30, 11.30, 14.00 e 20.00, su Rai Storia.

Dopo Troisi, la settimana di Mosanghini prosegue, martedì, con l'elezione di Papa Leone XIII, nel 1878. Nonostante le perplessità legate alle sue condizioni di salute, resterà sul soglio di Pietro per venticinque anni e la sua enciclica "Rerum Novarum" diventerà un cardine della moderna dottrina sociale cristiana.

Mercoledì 21 ricorre l'istituzione della Giornata internazionale della lingua madre, promossa dall'Unesco dal 1999 per celebrare la lingua come patrimonio culturale di ogni popolo, mentre giovedì 22 il vicedirettore del "Messaggero Veneto" torna al 1948 quando il partito comunista assume il potere in Cecoslovacchia. Venerdì 23 è di scena un altro personaggio del mondo dello spettacolo: nel 1951 nasceva la cantante e showgirl Stefania Rotolo, morta a soli 31 anni. A lei, il grande amico Renato Zero dedica "Ciao Stefania". Sabato 24 è la volta dell'anniversario della scomparsa di Sandro Pertini, nel 1990. Uomo forte e carismatico, diventa settimo e amatissimo presidente della Repubblica.

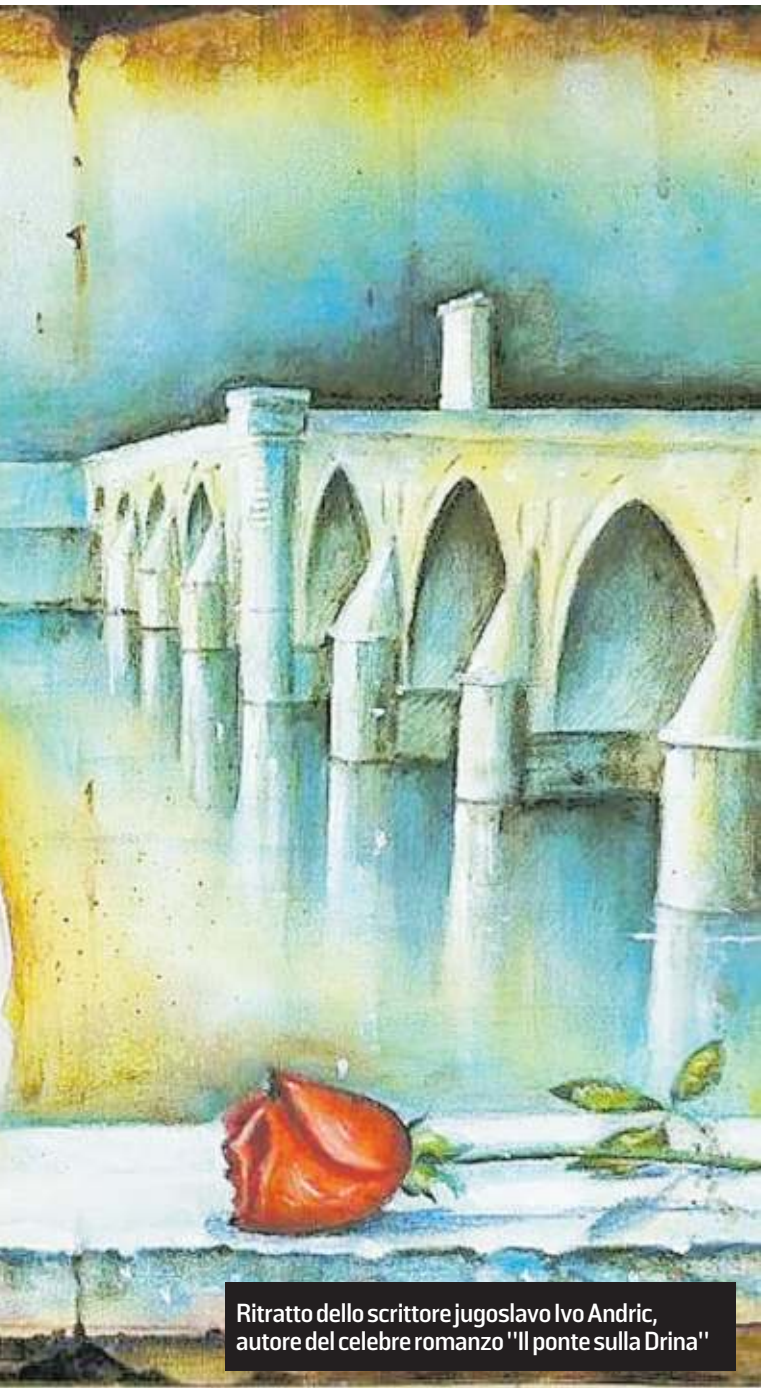
Sabato 24 sarà l'anniversario della scomparsa di Sandro Pertini

La settimana di Paolo Mosanghini a "Il giorno e la Storia" si chiude domenica 25 febbraio tornando al 1991 quando, su Rai 3, va in onda la prima puntata del programma satirico "Avanzi", condotto da Serena Dandini. —

IL SAGGIO STORICO

Con il filosofo Emanuele Franz alla ricerca del Vello d'oro

La casa editrice Audax ha pubblicato "Alla Ricerca del Vello d'oro. Spedizione in Colchide del terzo millennio. 3400 chilometri via terra e mare" del filosofo ed editore friulano Emanuele Franz. Il testo raccoglie le ricerche in Georgia e Armenia durate quasi un mese di esplorazioni in cui l'autore rinviene e analizza diversi elementi architettonici, geografici e iconografici convincendosi che gli antichi miti di Giasone e gli argonauti e del Vello d'oro non sono frutto di una invenzione.

La tesi di Emanuele Franz è che l'antica Chiesa ortodossa georgiana, fra le più antiche chiese del mondo, abbia inglobato al suo interno l'antico mito di Medea e Giasone e abbia assunto e conservato fra i suoi Templi il Vello d'oro. Il libro, 126 pagine al prezzo di 15 euro, con 49 illustrazioni a colori, può essere ordinato sul sito della casa editrice www.audaxeditrice.com.

Ritratto dello scrittore jugoslavo Ivo Andric, autore del celebre romanzo "Il ponte sulla Drina"

che quando comincia il caldo», Karajan non acquisirà mai un briciolo di empatia, totalmente insensibile ai dolori altrui. Stanišić, nel saggio finale, osserva inoltre una connessione tra arte e vita a proposito di uno dei temi per eccellenza di Andrić, l'ingiustizia appunto. Così ci conduce alle possibili radici di un argomento tanto presente, investigando sulla vita dell'autore serbo – dall'infanzia alla guerra – figlio di un'operaia, impossibilitato ad acquistare libri, costretto a contemplarli solo dalla vetrina: «Dai libri lo separava una barriera di cristallo, apparentemente equanime (ognuno poteva vederli), ma credo che quella vetrina, come metafora dell'irraggiungibile, fosse per lui anche una delle percettibili manifestazioni dell'ingiustizia». —

L'INCONTRO

Mercoledì 21 alle 18 la presentazione alla Libreria Friuli

"Il caso di Stevan Karajan" di Ivo Andrić sarà presentato mercoledì 21 febbraio, alle 18 alla Libreria Friuli di Udine, da Božidar Stanišić e Alice Parmeggiani. Un evento organizzato in collaborazione con la casa editrice Bottega Errante, che il 21 febbraio porta in libreria il nuovo libro di Tino Mantarro, scrittore e giornalista per il Touring Club Italiano. S'intitola "E Lisbona sfavillava". Mosaico urbano in forma di reportage ed è un reportage narrativo, che va alla ricerca di tutti quegli elementi, veri o sognati, che contribuiscono al mito della luce di Lisbona. Dopo aver vissuto a Lisbona da studente, Tino Mantarro continua a tornarci e con "E Lisbona sfavillava" ci svela alcuni dei segreti che questa città nasconde. Per farlo l'autore ha passeggiato lungo le rive del Tago, ha conversato con passanti occasionali, origliato i discorsi sui bus mentre si muoveva per incontrare professori di fisica, ispettori di polizia, meteorologi, comandanti di navi, astronomi, venditori di candele. Si è tuffato nei libri di Antonio Tabucchi e Fernando Pessoa, visitando gli angoli meno raccontati, andando allo stadio da Luz per vedere il Benfica, pagaiando lungo l'immenso estuario. Un viaggio che ha inizio da adolescente, grazie alla scoperta dei libri di Tabucchi.

LA PRESENTAZIONE

Tra ecologia e tecnologia il nuovo libro di Pacini

L'attuale crisi ecologica al centro del nuovo libro Zona critica. Esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia (Meltemi), presentato al Teatro San Giorgio di Udine in collaborazione con Css, vicino/lontano e Società filosofica italiana, in dialogo con Beatrice Bonato e con le letture di Rita Maffei.

CINEMA

Il nuovo film di Costanzo: «Un inchino al Fellini che analizzava il Paese»

Il regista e Alba Rohrwacher oggi a Udine e Pordenone
«La Roma del cinema è un contesto per una storia»

Una scena del film "Finalmente l'Alba" di Saverio Costanzo, che il regista presenta oggi in regione

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Un'incantevole passeggiata negli anni Cinquanta nei luoghi del cinema quando Roma aveva un certo appeal per gli stranieri e i kolossal venivano a girarli sul Tevere.

«"Finalmente l'Alba" non è un film sul cinematografo bensì un'opera che lo usa come contesto per raccontare una storia. E aggiungo: questa è una pellicola su chi fa il cinema», spiega il regista Saverio Costanzo, che si presenterà oggi, sabato 17, in tre sale della regione, in compagnia di Alba Rohrwacher: al Kinemax di Gorizia alle 17.45, al Centrale di Udine al termine della proiezione delle 17 e al Cinemazero di Pordenone alle 21.

Lei è giovane e quel decennio di arte inimitabile non l'ha vissuto. Magari l'ha cercato adesso, trovando una certa meraviglia.

«Il punto di partenza viene da una suggestione, ovvero la morte di Wilma Montesi sulla spiaggia di Capocotta, un assassinio che fece epoca, perché fu il primo femminicidio mediatico del quale se ne parò diffusamente senza peraltro individuare la mano omicida. Il processo risaltò la presenza di personaggi della politica e dello spettacolo, mettendo in secondo piano la donna, perché già allora il glamour iniziava a farsi largo. Pure Fellini nella scena finale de "La dolce vita" ricorda quella morte con Mastroianni che tenta un dialogo con una ragazza, ma non riuscirà a sentirla (perché in realtà era la Wilma già morta) e quella scena/metafora per lui rappresentò la perdita dell'innocenza italiana».

Quindi, lo possiamo considerare un omaggio al maestro riminese

«No, non è questo il pensiero, spesso facendo film del genere ti accorgi che riesci a raccontare il tuo presente attraverso una persuasione felliniana. È un inchino al Fellini che analizzava il Paese. Tornando al film ho fatto vivere la mia protagonista quattro giorni dopo il ritrovamento del cadavere».

Intrigante il viaggio di Mimosa attraverso set e luoghi segreti dove i personaggi di quel mondo cercavano divertimento e trasgressioni.

«Roma era un centro dove si produceva moltissimo cinema. "La dolce vita" è la sintesi della dissoluzione, dell'idea che una persona si perda dentro giri mondani che poi ti porta a girare su te stesso. Non è solamente un retaggio del passato, pure oggi i luoghi della perdizione sono richiesti. Potrei dire come Alice nel paese delle meraviglie. Mimosa è capace di sorprendersi e di sorprenderci. Ma se proprio devo scegliere un film dal quale ho tratto ispirazione direi che il film è "Le notti di Cabiria" perché la Masina è un riferimento molto importante per Mimosa, questa femminilità unica che fa saltare il banco. E se proprio devo pensare a Federico, stavolta, scelgo questa capolavoro».

Ogni volta che lei esce in sala lo fa con un prodotto raffinato, non ci butta sul mercato un film l'anno.

«Negli ultimi tempi c'è stata "L'amica geniale", due stagioni, ed è come se avessi girato otto film. Non sono uno che spinge sull'acceleratore, voglio lavorare proponendo qualità massima. È vero che nel 2014 girai "Hungry Hearts" ben nove anni prima di "Finalmente l'Alba", ma c'è stata la tv nel frattempo. Il cinema e tv hanno delle difficoltà diverse e piuttosto distanti fra loro».

Non voglio sapere chi si nasconde dietro Laura Ferrante, ma lei che ci ha lavorato, lo sa chi è?

«Assolutamente no. I nostri rapporti di lavoro si limitavano a lunghissimi rapporti epistolari sotto forma di mail, ovviamente. Nessun incontro. Bisogna essere Ferrante, Mina e Battisti per creare attesa e mistero. Se Laura non fosse la grande scrittrice che è non sarebbe importato a nessuno del suo mistero».

Sta già pensando a qualcosa di nuovo?

«Certo, è un po' presto per parlarne. Intanto accompagniamo "Finalmente l'Alba" per l'Italia».

Com'è stato il debutto?

«Bisogna aspettare domenica sera per tirare la somme del primo week end».

Le piace scendere in platea?

«Moltissimo. L'incontro col pubblico è esaltante. Alcuni anni fa si era interrotta la consuetudine, poi, per fortuna, è ripresa». —

L'EVENTO

Dall'Austria la Fsoa: l'orchestra al femminile sul palco del Teatrone

La Female Symphonic Orchestra Austria diretta da Silvia Spinnato

La proposta musicale del Teatro Nuovo Giovanni da Udine prosegue oggi, sabato 17, con un nuovo appuntamento di particolare suggestione. Debutta infatti per la Stagione di musica e danza, realizzata con il sostegno di Fondazione Friuli, un'orchestra tutta al femminile, la Female Symphonic Orchestra Austria (Fsoa). Diretta dall'italiana Silvia Spinnato che ne è fondatrice, la compagine salisburghese ha fra i propri obiettivi la valorizzazione del repertorio sinfonico di compositrici del periodo classico e romantico ancora poco conosciute al grande pubblico. Ed è infatti incentrata proprio sulla produzione musicale di un'artista rivoluzionaria nel mondo della musica classica ma ancora sconosciuta ai più, Amy Marcy Cheney Beach, la prima parte del programma della serata che ripercorrerà le sue più belle creazioni a iniziare dalla Sinfonia in Mi minore op. 32 "Gaelic". Vissuta nel XIX secolo, Amy Marcy Cheney Beach fu la prima donna al mondo a vedere eseguita una propria sinfonia da una grande orchestra, la Boston Symphony, nel 1894. Partecipazione speciale sarà poi quella del soprano Fiorenza Cedolins che eseguirà pagine composte da Beach e orchestrate, su commissione del Giovanni da Udine, dalla giovane compositrice palermitana Valentina Casesa. In chiusura di serata, la celebre Sinfonia n. 9 di Antonín Dvořák porterà con sé l'auspicio di un nuovo mondo, nel segno dell'uguaglianza fra uomini e donne.

Il progetto Female Symphonic Orchestra Austria è nato nel 2019 dalla volontà della direttrice d'orchestra Silvia Spinnato di ricercare, scoprire e diffondere il repertorio sinfonico di compositrici europee ed americane del periodo classico e romantico pressoché sconosciute ma di grande valore come Maddalena Lombardini Sirmen, Emilie Mayer, Amy Beach e Mel Bonis: tutte artiste di grande talento cui la società patriarcale del loro tempo aveva impedito di pubblicare e di eseguire in pubblico le proprie opere. Il cammino della donna, anche nella musica, resta ancora un passo dietro l'uomo.

E per scoprire il concerto sempre oggi alle 17.30 la critica musicale e docente di storia del teatro Carla Moreni invita alla scoperta delle opere di Amy Marcy Cheney Beach al centro del programma che la Female Symphonic Orchestra Austria eseguirà in serata, e di altre musiciste ancora poco note al grande pubblico (ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili). —

UDINE

Gama e Batten per il tributo a Michael

Arriva a Udine "Michael – The Show", fra i più quotati tributi internazionali alla musica, alla vita e alla leggenda del re del pop, il grande Michael Jackson. Protagonista sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il prossimo 7 maggio (inizio alle 21), sarà Wendel Gama, impersonator brasiliano fra i più apprezzati al mondo, con oltre 4 milioni di Followers sui social, capace di catturare l'anima unica di Michael Jackson attraverso performance magistrali. Ad impreziosire lo spettacolo il corpo di ballo, l'orchestra e la band, con la chitarrista Jennifer Batten *(nella foto)*, storica musicista di Jackson nelle stratosferiche tournée "Bad World" (1987-1989), "Dangerous World Tour" (1992-1993) e "HIStory World Tour" (1996-1997). La sua presenza sul palco aggiunge un tocco autentico e emozionante, riportando alla vita gli indimenticabili assoli di chitarra che hanno contribuito a definire il suono distintivo delle canzoni di Michael. I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Udine e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

PORDENONE

Storie di ghiaccio a R-Evolution Green

Tutta nel segno dell'impegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle Terre Alte e delle persone che le abitano, il "Progetto Montagna" - ideato dal Teatro Verdi di Pordenone in condivisione con Cai-sezione di Pordenone e Club Alpino Italiano – propone un nuovo appuntamento del percorso "R-Evolution Green". In programma lunedì 19 alle 18.30 in Sala Palcoscenico del Teatro (ingresso da via Roma), l'incontro "Storie di ghiaccio, di terra, di umanità". "Ci sono due modi per non soffrire. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo, è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui...". Così Marco Polo, nelle Città Invisibili di Italo Calvino, racconta all'imperatore Kublai Kan del grande e decadente impero mongolo. La montagna è la cartina tornasole di un cambiamento del clima che potrebbe essere irreversibile. Attese ospiti dell'incontro moderato dal giornalista e coordinatore del progetto Luca Calzolari, sono la docente di fisica del clima all'Università di Torino Elisa Palazzi e la scrittrice, naturalista, comunicatrice scientifica e alpinista Sara Segantin *(nella foto)*.

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END

Aida Talliente al Palamostre e Piccolipalchi per i bambini

Al Palmanova Village la sfilata di Carnevale
Due giorni con Bestiario Immaginato

FABIANA DALLAVALLE

Il terzo fine settimana di febbraio è ricco di appuntamenti con il teatro, le mostre, la musica. Ne segnaliamo alcuni.

Dopo la pioggia/Dopo de ploie è al teatro Palamostre oggi, sabato 17, alle 20.45, nel cartellone del Teatri Stabil Furlan. Protagoniste sono due donne, due sorelle udinesi, per una storia fatta di tenerezza, complicità, vicinanza e separazione di e con le attrici Aida Talliente e Chiara Benedetti.

Terminal, il festival di circo contemporaneo organizzato da **Circo all'inCirca**, in collaborazione con "Bufeto" e "Mismo Nismo", attende il pubblico oggi e domani, al Kulturni dom L. Bratuz di Gorizia. Oggi, alle 17, lo spettacolo "Facts of Fiction". Alle 20.30, circo-teatro con "Il giro della piazza" della compagnia friulana "Madame Rebiné". Domani, domenica 18, alle 15, laboratorio di circo per bambini, alle 16, The Overcoat-s" della compagnia

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Romeo e' Giulietta	14.45-19.15-21.25
Dieci Minuti	16.50
Finalmente l'alba	14.30-16.55-19.00-21.50

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
La Chiocciolina e la Balena - Zog e i Medici Volanti	15.00
Past Lives	14.40-16.55-19.35-21.40
Povere Creature! V.O.S.	21.40
Perfect days	19.25
I Tre Moschettieri: Milady	17.10-19.05
Povere Creature!	14.30-16.55-19.00
C'e' ancora domani	21.20
Le avventure del piccolo Nicolas	14.40
The Holdovers - Lezioni di vita	16.30
Anatomia di una caduta	20.20
Green Border	17.30
Madame Web	15.15-21.50

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Argylle - La Superspia	18.00-20.45
Romeo e' Giulietta	15.15-18.00-20.45
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	18.30-21.00
Il colore viola	17.30
Povere Creature!	20.30
Il fantasma di Canterville	15.15-16.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-16.45
Tutti tranne te	15.30-18.00-21.00
Wonka	15.00-17.45-20.30
Finalmente l'alba	15.00-17.45-20.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.00-17.45-20.45
Madame Web	15.15-18.00-21.00
Past Lives	15.30-18.15-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Past Lives	17.00-18.20-19.40-21.00-22.20
Wonka	14.10
I Tre Moschettieri: Milady	15.50-18.50-21.50
Argylle - La Superspia	21.50
Romeo e' Giulietta	16.20-19.00-21.40
Il colore viola	14.20
Madame Web	15.30-18.30-19.20-21.30-22.15
Finalmente l'alba	16.00-19.10-22.00
Il fantasma di Canterville	16.15
Le avventure del piccolo Nicolas	16.10
Tutti tranne te	14.50-16.50-17.20-19.40-22.00
Perfect days	17.50-20.50
Povere Creature!	18.20-19.20-21.20-22.20
The Holdovers - Lezioni di vita	18.45
Dune	14.40
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-17.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
La quercia e i suoi abitanti	18.30
Napoleon	20.30
One life	16.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Past Lives	15.30-17.30-21.00
Finalmente l'alba	15.30-17.45-20.40
Le avventure del piccolo Nicolas	15.20-16.45
The Holdovers - Lezioni di vita	20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Madame Web	15.30-18.10-21.15
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.15-16.45
Past Lives	15.30-17.30-21.00
Romeo e' Giulietta	15.00-17.45-21.15
Finalmente l'alba	17.00-19.10
I Tre Moschettieri: Milady	18.00-21.20
Povere Creature!	15.20-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Finalmente l'alba	14.15-16.30-18.45-21.00
Green Border	20.45
Past Lives	16.30-18.30
Povere Creature!	14.00
Dieci Minuti	16.45
Il colore viola	14.00
Povere Creature!	18.45-21.15
Past Lives	14.45-21.15
Perfect days	16.45-19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Madame Web V.O.	14.50-19.45
Finalmente l'alba	14.00-16.40-20.00
I Tre Moschettieri: Milady	16.40-22.10
Madame Web	14.10-16.45-19.30-22.15
Romeo e' Giulietta	14.05-16.50-19.20-22.30
Argylle - La Superspia	22.05
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	19.40-22.45
Il fantasma di Canterville	16.15
Past Lives	14.30-17.10-18.35-19.50-21.15-22.20
Povere Creature!	15.00-18.20-21.40
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.40-17.30
Le avventure del piccolo Nicolas	14.00
Tutti tranne te	14.40-17.20-19.25-21.55

del Circo all'inCirca.

Nell'ambito della rassegna teatrale **Piccolipalchi**, promossa dall'Ert, domani, alle 17 al Teatro Luigi Candoni di Tolmezzo va in scena "Toma e Carolina", dedicato ai bambini dai 6 anni in su.

Oggi, sabato 17, al Palmanova Village è ancora Carnevale. **Colorful land** inizia alle 15 con otto compagnie dello storico Carnevale Muggesano che invaderanno il Villaggio accompagnate dalle bande carnevalesche Ongia/Bandongia, Banda Berlezze Naturali e la Filarmonica di Santa Barbara/Lampo.

La decima edizione di **Bestiario Immaginato**, intitolata "In Luce" dà appuntamento per gli eventi finali in programma oggi e domani al Castello di Colloredo di Monte Albano. Il festival diffuso in uno spazio temporaneo è una produzione di Damatrà Onlus, realizzata con la collaborazione di Invasioni Creative.

Al Teatro Giovanni da Udine c'è la rassegna **Teatro Bambino.** Domani, domenica , alle 17, il secondo spettacolo della serie, SeMino realizzato dalla Compagnia La Luna nel Letto realizzatp in collaborazione con la Scuola di Danza Artinscena.

Si conclude domani, domenica 18, all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano, la mostra personale di Maria Elisabetta Novello **Ciò che resta del fuoco**, a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin nell'ambito della rassegna di arte contemporanea 2023 Il Giorno Ardente. Alle 17 la visita guidata. Alle ore 18 "Rinascere" con Mariacristina Errani. Incontro con l'autrice e presentazione del libro Oltre la malattia con la Divina Commedia a cura di Eva Comuzzi.

Domani, domenica 18, Pier Luca Montessoro e la sua band, si presentano alla "Sala Aurora" a Cervignano , per il concerto **Fragili nuvole inquiete** come il suo primo cd, ma ci saranno anche le composizioni del suo recente, secondo album "Luce". Con Montessoro al canto e chitarra, sul palco della sala di Via Mercato anche Arno Barzan a tastiere e arrangiamenti, Lorenzo Marcolina a clarinetto e sax, Ermes Ghirardini alle percussioni e Francesca Smiraglia alla voce. Inizio alle 17.30 con ingresso libero. —

PORDENONE

Carolina Kostner al Palaghiaccio di Claut

La stella del pattinaggio artistico Carolina Kostner è la regina della seconda edizione dello show sul ghiaccio "Dolomia on ice" atteso oggi alle 18 al Palaghiaccio di Claut. Sarà lei, con l'eleganza e il talento che l'hanno resa famosa in tutto il mondo e le sono valsi il bronzo olimpico e il titolo di campionessa mondiale, la grande protagonista dello spettacolo, affiancata dai campioni europei Lucrezia Beccari e Matteo Guarise, coppia fra le più quotate nel circuito internazionale e altri atleti, fra i quali l'ex campione canadese Gary Beacom, noto per le sue coreografie originali e il suo stile innovativo che hanno introdotto nel mondo del pattinaggio movenze inusuali e provenienti da altre discipline. Arricchirà la serata la musica dell'associazione Fadiesis, con Valentina Danelon al violino, Elisa Fassetta al violoncello e Gianni Fassetta alla fisarmonica. "Dolomia on ice" si quota come appuntamento internazionale che attira appassionati da tutta la regione e non solo. Va inoltre sottolineato che parte dei ricavi della serata sarà destinata all'area giovani del Cro di Aviano, e la sfida è replicare il "tutto esaurito" del 2023, che ha consentito di devolvere alla causa cinquemila euro.

C.S.

LA TRASMISSIONE

La Filosofia su Radio Onde Furlane

La filosofia alla radio e "par furlan". È quanto propone già da qualche settimana "Ce mai sarà...", una nuova trasmissione che si colloca nel palinsesto di Radio Onde Furlane il sabato mattina alle 8.30 e il lunedì, in replica, alle 14. Il programma, condotto e curato da Beatrice Bonato (nella foto) e Paolo Cantarutti, nasce dalla collaborazione tra l'emittente e la sezione regionale della Società Filosofica Italiana, come supplemento radiofonico del ciclo di incontri "Filosofia in città 2023", specificatamente intitolato "Lettere sull'Umanismo". Il primo appuntamento ha avuto come protagonista Franco Fabbro, medico neurologo e docente di fisiologia, neuropsichiatria e psicologia all'Università di Udine. Nel secondo episodio, invece, è intervenuto Adriano Ceschia, studioso molto conosciuto e apprezzato, autore di importanti lavori sulla lingua friulana. Oggi, sabato 17, e poi in replica lunedì 19 ci sarà una conversazione con lo storico, filologo e filosofo Angelo Floramo per una conversazione su umanismo antico e contemporaneo e confini e frontiere. Tutte le puntate di "Ce mai sarà..." sono disponibili in podcast all'indirizzo web https://radioondefurlane.eu/programs/ce-mai-sara/.

M.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Fabio Concato di scena all'auditorium Concordia I Tropea al Capitol

Fabio Concato oggi a Pordenone nell'auditorium Concordia

CRISTINA SAVI

Sabato fitto di appuntamenti, quello di oggi, e riflettori accesi, in particolare, sul concerto di Fabio Concato, che con il suo "Musico ambulante tour 2024" fa tappa alle 21 a Pordenone, nell'auditorium Concordia, pronto a regalare al pubblico i suoi successi. Musica anche al Capitol, alle 21, dove arrivano i Tropea, la band underground milanese arrivata in finale nell'ultima edizione di X Factor. E sempre a Pordenone è in programma oggi il secondo concerto della nuova stagione musicale dell'associazione Gabriel Fauré: alle 21, nella Concert hall di Largo Cervignano, con "Semplicemente Lelio" sarà un trio jazz a dedicare un omaggio Lelio Luttazzi: Francesco De Luisa, pianoforte, Alessandro Turchet, contrabbasso, Jacopo Zanette, batteria.

Numerosi anche gli spettacoli teatrali, cominciando da Cordenons che all'Aldo Moro ospita alle 20.45, per la 12ma edizione di Teatralmente di Etabeta Teatro, l'anteprima di "Disturbati", divertente produzione de La Gazza Ladra e ArtiVArti di Portogruaro, regia di Martina Boldarin e Max Bazzana. Una delle coppie comiche più apprezzate dello spettacolo italiano, quella composta da Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, approda alle 20.45 al Miotto di Spilimbergo con "Delirio a due" di Eugène Ionesco, diretto da Giorgio Gallione. Ultima commedia, oggi, alle 21, nel Teatro Ruffo di Sacile per "Scenario", la rassegna del Piccolo Teatro Città di Sacile e sul palco ci sarà proprio l'ultima produzione della Compagnia liventina, l'intrigante commedia Shakespeare "Pene d'amor perdute", per la regia di Edoardo Fainello. Nel teatro Mascherini di Azzano Decimo, alle 21, ultima data, invece, per "Antigone", con Daria Sadovskaia, per la regia di Ferruccio Merisi.

Nel teatro di Polcenigo, alle 21, "S'era amor si scoprirà (La ridicola Commedia della Falsa fantasma)" è il nuovo canovaccio originale di Commedia dell'Arte curato da Claudio de Maglio, con gli allievi del secondo anno dell' Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine. Al Gozzi di Pasiano, infine, alle 21, la Fita di Pordenone porta la Compagnia Artisti per caso di Salgareda con l'esilarante "Cortesie al veleno", di Mario Cesarino, regia di Federico Cibin. Per i libri segnaliamo a Pordenone, alle 18, nell' ex Tipografia Savio, l'incontro con Chiara Mezzalama, autrice del libro "Le Nostre perdute foreste", condotto da Lorenza Stroppa e organizzato dalla libreria Quo Vadis?. —

IL DISCO

"Barlums - Canti d'inchiostro" dei Braul: un viaggio appassionato tra libri e autori

ELISA RUSSO

Nove brani inediti in un viaggio appassionante tra libri, autori e avvenimenti del Friuli-Venezia Giulia: s'intitola "Barlums - Canti d'inchiostro" il quarto album dei Braul, edito in cd da Folkest Dischi. «Le musiche si ispirano alla tradizione più antica del Friuli principalmente per le linee melodiche – spiegano i Braul, nati nel 1993 nell'area della Pedemontana Occidentale – il resto è il risultato del nostro lavoro di ricerca, composizione e arrangiamento». L'idea ha cominciato a prendere forma in seguito alla scrittura del brano del cd precedente "La farina dal diàul", tratto dal libro di Carlo Ginzburg "Il formaggio e i vermi". «Se è vero che dai libri si possono realizzare le sceneggiature per i film, perché non provare a trarne dei brani musicali?» si è chiesto il gruppo folk formato da Claudio Mazzer alle percussioni, Gabriella De Cesco alla voce, Romano Todesco alla fisarmonica, Andrea Gaspardo al basso e tastiere, Giacomo Traina alla chitarra, Sonia Altinier al violino e il fonico Vittorio Vella (Delta Studios). Così hanno deciso di mettere in musica alcuni dei libri che li avevano colpiti, opere che narrano vicende che hanno come teatro il Friuli o personaggi friulani, sia in regione che nel mondo. "L'om di Vallorch" è

Il gruppo dei Braul, che ha pubblicato Barlums - Canti d'inchiostro"

ispirata dal racconto dello scrittore Fausto Pajar, pubblicato nel suo libro "Aquile, falchi, orsi e camosci a Nordest e dintorni", "Santa Sabida" da "L'arc di San Marc" di Don Gilberto Pressacco, "Trasparenses" dal fumetto di Paolo Cossi "Tina Modotti", "Anzoleta Da Le Rive" dal libro di Ornella Lazzaro "Le amare erbe", "Vosaries" dal romanzo di Pietro Spirito "Le indemoniate di Verzegnis", "Il Sium" da "Il sogno di una cosa" di Pier Paolo Pasolini, "Chilometro 9288" da "Italiani sulle rive del Bajkal" di Elvira Kamenščikova, "Trusse mo, trusse Stilìn" da "Raccolta di varî poemi latini, greci e volgari" editi da Bastiano Ventura e "Flours di acant" da "Questa sera verrà il bello!" di Giulia Sattolo. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

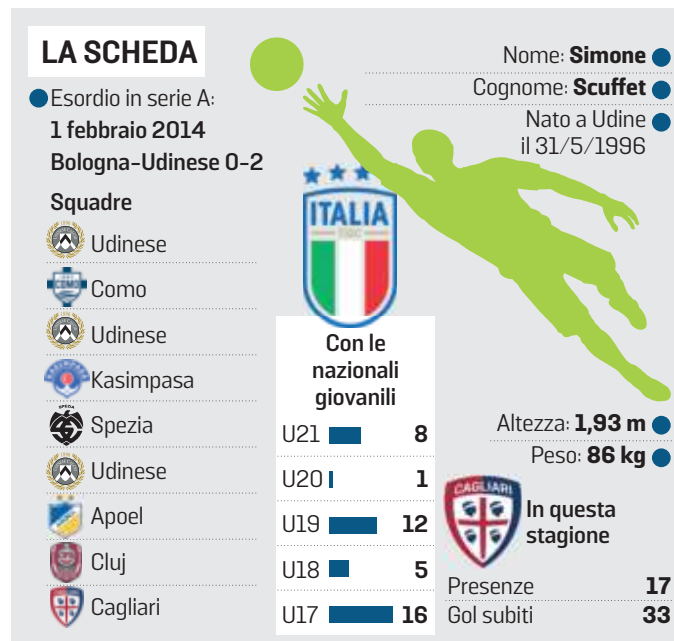
Dall'alta parte della barricata

Prima volta da avversario per il friulano Scuffet nello stadio che lo lanciò in A
L'ultima partita con l'Udinese il 2 maggio 2021 quando subì 2 gol da Ronaldo

Massimo Meroi / UDINE

Stavolta sarà dall'altra parte della barricata e non per una partita qualsiasi. Simone Scuffet torna per la prima volta da avversario allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium: lo farà con la maglia del Cagliari per un appuntamento che è una sorta di spartiacque per l'Udinese. Una vittoria, infatti, permetterebbe ai bianconeri ti allontanarsi dalle acque torbide della bassa classifica, un ko annullerebbe di fatto i vantaggi arrivati dal colpaccio di lunedì sera sul campo della Juventus.

L'ULTIMA VOLTA

Sono passati dieci anni dal suo esordio in serie A del 1° febbraio 2014 che abbiamo celebrato a inizio mese, molto meno dall'ultima partita disputata da Simone con la maglia bianconera. Era il 2 maggio 2021, Udinese-Juventus 1-2 con la doppietta di Cristiano Ronaldo tra il minuto 83 e il minuto 89 che ribaltò una situazione che vedeva i bianconeri friulani in vantaggio grazie al gol di Molina. L'ultima, ma anche l'unica di una stagione passata a fare il secondo di Juan Musso, anzi il terzo visto che quando a inizio stagione il portiere argentino si operò al menisco saltando le partite con Parma e Fiorentina, mister Luca Gotti gli preferì Nicolas. Alla fine di quella annata Scuffet avrebbe staccato definitivamente il cordone ombelicale dall'Udinese che in precedenza lo aveva mandato a fare esperienze più o meno fortunate a Como, Kasimpasa (Turchia) e Spezia, senza però perdere la proprietà del suo cartellino. Le esperienze estere con Apoel Nicosia e Cluj sono state l'anticamera per tornare in Italia a Cagliari dove Simone si è ripreso una vetrina importante.

LA SCHEDA

Nome: **Simone**
Cognome: **Scuffet**
Nato a Udine il 31/5/1996

Esordio in serie A: **1 febbraio 2014 Bologna-Udinese 0-2**

Squadre
- Udinese
- Como
- Udinese
- Kasimpasa
- Spezia
- Udinese
- Apoel
- Cluj
- Cagliari

Con le nazionali giovanili

U21	8
U20	1
U19	12
U18	5
U17	16

Altezza: **1,93 m**
Peso: **86 kg**

In questa stagione

Presenze	17
Gol subiti	33

RIMONTA

Arrivato in estate in Sardegna, Simone ha firmato un contratto fino al 2026 con opzione di prolungamento a favore della società per la stagione successiva. È partito come vice del portiere servo Radunovic, eroe della promozione e decisivo nella gara d'andata con la grande parata negli ultimi minuti su Lucca. Poi dall'ottava giornata Ranieri si è affidato a lui venendone ripagato. Il Cagliari ha incassato 45 gol (33 con lui tra i pali), ha la terz'ultima difesa del campionato, ma sono state più le occasioni in cui Simone ha salvato la baracca che quelle in cui ha commesso degli errori.

PRIMA VOLTA

Chissà che effetto gli farà entrare nello stadio nel quale fessionista. Se l'esordio in A arrivò il 1° febbraio con la vittoria a Bologna, quello in casa cadde otto giorni dopo nel 3-0 sul Chievo. Possibile che il pensiero vada a quel momento mentre arriverà con il pullmann rossoblù nel parcheggio del Friuli. Poi il tragitto lungo il corridoio che porta agli spogliatoi, quindi quello verso il terreno di gioco. La Curva Nord, sotto la quale parò un rigore al napoletano Jorginho, sarà vuota e non gli metterà alcuna pressione quando l'Udinese attaccherà da quella parte, ma qualche brivido lungo la schiena gli correrà. Facile immaginare che in tribuna ci saranno i suoi genitori per un'occasione così speciale. Riceverà applausi all'inizio, poi sarà un avversario da battere come tutti gli altri, anzi forse più degli altri vista la posta in palio. —

LA CURIOSITÀ

Silvestri esordì in serie A con i sardi il 27 aprile 2014

Anche Marco Silvestri è un ex. Il portiere dell'Udinese, oggi riserva di Okoye, ha giocato qualche mese in Sardegna nel 2014 (arrivò in prestito dal Chievo) e proprio con la maglia rossobù esordì in serie A il 27 aprile 2014 contro il Parma: vinsero i sardi 1-0 e furono 3 punti decisivi per la salvezza. In quella stagione Silvestri giocò altre 2 gare, poi rientrò al Chievo che lo cedette a titolo definitivo al Leeds.

Simone Scuffet in la maglia Cagliari e il suo fedele n° 22 FOTOLAPRESSE

QUI CAGLIARI

Mini ritiro da ieri ad Assemini Da stasera in Friuli

Il Cagliari ha iniziato ieri un mini-ritiro in vista della sfida con l'Udinese. Dopo l'allenamento pomeridiano, il gruppo è rimasto ad Assemini, da dove alle 16.30 di oggi partirà verso il Friuli. Claudio Ranieri ha parlato ai media, definendo l'Udinese una squadra «fisica, che gioca molto in verticale ed è in salute». Out Oristanio, Shomurodov e Hatzidiakos, è rientrato in gruppo Sulemana, mediano, ai box da due turni. —

A.B.

IL PUNTO

Anche ieri Pereyra è rimasto ai box Si va verso lo stesso undici di Torino

UDINE

Nessuna buona notizia, ieri, è giunta ieri dal Bruseschi sul fronte Roberto Pereyra. Il capitano dell'Udinese, per il terzo giorno di fila, non si è allenato col gruppo. Il "Tucu" lotta ancora con quel risentimento muscolare accusato nell'ultimo match casalingo disputato col Monza. Praticamente impossibile vedere in campo l'argentino dall'inizio, difficile ma non del tutto escludere il suo recupero per un posto tra i convocati. Qualora dovesse sedersi in panchina, la sua presenza comunque potrebbe fungere da stimolo e da supporto per gli altri bianconeri, consapevoli di giocarsi nel match col Cagliari un'importante fetta salvezza.

Forte del blitz all'Allianz Arena con la Juventus, il tecnico bianconero Gabriele Cioffi dovrebbe schierare la squadra che ha sbancato Torino. Davanti a Okoye, reduce da due clean sheet di fila, giocherà il leader difensivo Giannetti, con il suo connazionale, l'argentino Perez, alla sua destra e il danese Kristensen alla sua sinistra. In mezzo al campo il perno centrale sarà rappresentato da Walace, affiancato dallo sloveno Lovric e dal serbo Samardzic. Sulla corsia di sinistra fiducia a Zemura, mentre sulla destra possibile ballottaggio tra Ehizibue e Ferreira. A Torino è partito dall'inizio l'ex Colonia, col portoghese entrato nel corso della ripresa. Possibile la riconferma dell'olandese, che andrebbe ad affrontare Paulo Azzi, dotato di grande fisicità e accelerazione. Davanti nessun dubbio: il francese Thauvin, autore di due reti nel 2024, affiancherà Lucca, che a sua volta cercherà invece la prima gioia dell'anno nuovo. Il suo ultimo centro risale allo scorso 30 dicembre, quando realizzò il momentaneo 2-0 col Bologna. Il numero 17 vuole sbloccarsi dopo un mese e mezzo di digiuno in una gara così importante. —

A.B.

Pereyra si è infortunato nella gara con il Monza FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Juve a Verona, Allegri: «Avanti con il 3-5-2»

Uno dei tre anticipi di serie A in programma oggi vedrà protagonista la Juventus reduce dalla sconfitta di lunedì con l'Udinese. La squadra di Allegri sarà di scena a Verona: «Andiamo avanti con il 3-5-2, non cambio per tre risultati negativi», ha detto il tecnico. Tornano a disposizione Danilo e Vlahovic.

Napoli- Genoa, Mazzarri non convoca Osimhen

Victor Osimhen è rientrato a Napoli dopo l'esperienza in Coppa d'Africa, ma il tecnico Walter Mazzarri non lo ha convocato per la gara di oggi con il Genoa. «L'altra volta era tornato spappolato dal viaggio», aveva detto Mazzarri in conferenza. Il nigeriano sarà, quindi, risparmiato, mercoledì c'è il Barcellona in Champions.

DANIELE ARRIGONI. Le parole del doppio ex sulla sfida di domani «Sarà una partita complicata, Ranieri ha dato un'anima al Cagliari»

«L'Udinese cancelli lo sgambetto alla Juve Vincendo, per la salvezza si metterebbe bene»

Lorenzo Lucca e il cagliaritano Matteo Prati durante la gara d'andata finita 0-0 FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

L'errore che l'Udinese non deve commettere? Pensare di aver battuto la Juventus. Con questo atteggiamento, secondo Daniele Arrigoni, la squadra friulana deve affrontare il Cagliari domani allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium in un incontro che, classifica alla mano, vale una fetta di salvezza. «Sarà una gara complicata, perché i rossoblù hanno un'anima, che il loro allenatore ha saputo trasmettere», afferma il selezionatore della rappresentativa di Lega Pro, ex giocatore bianconero ed ex mister degli isolani.

Partiamo allora dal Cagliari, Arrigoni. Secondo lei, pare di capire, è giusto che il club non abbia messo in discussione Ranieri?

«Non lo cambierei mai. Chi c'è meglio di lui? Lo si vede dall'equilibrio che ha nelle sconfitte, nessuno è capace di mantenere tale atteggiamento. Poi è una persona straordinaria, si vede che i giocatori danno tutto per lui».

Al match di domani ci arriva però meglio la formazione di Cioffi, corretto?

«Certo, ma bisogna pensare al Cagliari e archiviare il successo con la Juve. Certamente l'impresa di Torino ha dato tanto ai friulani, sotto il profilo morale e non solo. La squadra di Allegri, checché se ne dica, è fortissima e tornerà quella di un mese fa. All'Allianz, a ogni modo, l'Udinese mi è piaciuta molto. Ha accettato i duelli individuali a tutto campo, significa che ha una grande fisicità. È un gruppo che ha potenziale».

L'incontro col Cagliari può valere l'ipoteca sulla permanenza in categoria?

«Direi che in caso di successo la missione salvezza si metterebbe bene. È una sfida fondamentale, perché quando si riesce ad acquistare un margine rassicurante sulla zona calda, ci si può permettere di affrontare alcuni incontri con maggiore serenità. Attenzione però ai rossoblù, perché prima delle ultime sfide, che hanno perso (quattro ko di fila, *ndr*) li avevo visti benissimo. E loro sono consapevoli che la partita di Udine rappresenta un match da non sbagliare».

Anche perché potrebbe dare loro slancio visto il prossimo ciclo di incontri, che prevede anche due scontri diretti con Empoli e Salernitana. A proposito, nella lotta salvezza ci sono anche i campani?

«Per me sì, anche se sono ultimi. Bastano però due vittorie di fila per rientrare in corsa, per quanto siano difficili da conquistare. La quota a cui si blinda la permanenza in categoria, invece, non saprei indicarla. Cedo sarà più alta rispetto agli ultimi anni».

In qualità di selezionatore della nazionale di Lega Pro avrà visto, nella stagione 2020-2021, Lorenzo Lucca al Palermo. Come valuta, a distanza di tempo, il centravanti dell'Udinese?

«Mi ha impressionato, è molto rapido. Lo vedo ancora più mobile di Scamacca, ad esempio. È un attaccante che fa reparto da solo, una caratteristica molto importante. Si sposa tecnicamente con tutti, perché sa giocare. Ha grandi margini di miglioramento».

Nel Cagliari invece c'è Matteo Prati, centrocampista cresciuto nel Cesena classe 2003, che ha esordito in serie A proprio coi bianconeri.

«L'avevo convocato in rappresentativa di serie C. Non pensavo avesse un impatto del genere in categoria. Tecnicamente è sempre stato forte, ma è cresciuto molto dal punto di vista fisico». —

CHI È

Un anno a Udine e uno in Sardegna ora ct in Lega Pro

Daniele Arrigoni, 64 anni

Daniele Arrigoni, cesenate, classe 1959, è il selezionatore della rappresentativa di Lega Pro. Ha giocato nell'Udinese nel campionato di serie A 1979-1980, quando faceva il militare al Reparto Atleti di Bologna. Ha allenato il Cagliari nel 2004-2005, conducendolo al 12° posto in A e alla semifinale di coppa Italia (persa con l'Inter poi vincitore). Nel 4-3-3 spiccava il tridente con Zola, Suazo ed Esposito. Nel suo curriculum anche la promozione in A col Bologna (2008). —

A.B.

La prima delle 848 gare giocate di fila dal '95 a oggi in A dall'Udinese fu proprio contro il Cagliari

Ventinove anni fa la sfida tra Zac e Trap Uno all'esordio in A, l'altro con 600 panchine

IL FOCUS

Alberto Zaccheroni, classe '53

Giovanni Trapattoni, 84 anni

Quella di domani con il Cagliari sarà la gara numero 849 che l'Udinese giocherà consecutivamente in serie A. Va così quando sei nella massima serie da 29 campionati. La prima dalle 848 partite sin qui disputate fu proprio contro il Cagliari, avversario di domani. Era domenica 27 agosto 1995, sulla panchina bianconera sedeva Alberto Zaccheroni, all'esordio in serie A, su quella dei sardi c'era Giovanni Trapattoni che di panchine in carriera nella massima categoria ne contava già oltre 600. Vinse il giovane Zac, grazie a un gol di testa all'11' della ripresa di Oliver Bierhoff, servito da Stroppa, reduce da un incidente stradale durante l'estate e mandato in campo solo dopo l'intervallo. Un successo sofferto perché nel finale il Cagliari andò più volte vicino al pareggio sfruttando tutto il suo arsenale offensivo composto da Muzzi, Oliveira e Valdes.

In quel Cagliari militavano anche due ex bianconeri: il capitano Aldo Firicano, che era arrivato in Friuli dieci anni prima dalla Cavese e aveva cominciato il suo cammino bianconero dalla Primavera, e Vittorio Pusceddu. A centrocampo spiccava il talento, peraltro discontinuo, di un certo Massimiliano Allegri, al suo secondo e ultimo campionato in Sardegna dove poi sarebbe tornato come allenatore.

Zac contro Trap fu la locandina di quasi tutti i quotidiani della domenica mattina. Trapattoni, dopo aver allenato Milan, Juventus, Inter e Bayern Monaco aveva accettato la scommessa Cagliari. Non sarebbe finita benissimo: a febbraio, dopo 21 giornate, avrebbe dato le dimissioni. Al suo posto arrivò Giorgi, che qualche anno prima aveva portato i rossoblù in Europa. Il Cagliari arrivò decimo in quel campionato con 41 punti, gli stessi dell'Udinese di Zac che dopo aver girato a quota 25, tirò un po' i remi in barca nel ritorno. Tutta un'altra musica nelle due stagioni successive con un quinto e un terzo posto e le prime due qualificazioni europee della storia bianconera. —

M.M.

HYUNDAI ANTICIPA GLI ECOINCENTIVI

i20
1.2 MPI MT CONNECTLINE / Nero
Listino: € 20.650
Ecobonus: € 4.700

Tua a: € 15.950*

i10
1.0 MPI CONNECTLINE / Bianco
Listino: € 17.450
Ecobonus: € 3.600

Tua a: € 13.850*

Kona
1.0 T-GDI 48V IMT XLINE / Nero
Listino: € 28.500
Ecobonus: € 6.500

Tua a: € 22.000*

Tucson
1.6 CRDI 115 CV XLINE / Grigio
Listino: € 36.250
Ecobonus: € 5.100

Tua a: € 29.150*

Aperti tutto febbraio anche domenica

*Escluse spese di immatricolazione e messa su strada, offerte valide solo fino al 29 febbraio 2024

FERRI AUTO Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD) - T. 0432 577711 - www.ferriauto.it

Serie A

Un'orchestra perfetta

L'Inter domina col fanalino di coda Salernitana: in gol Thuram, Lautaro, Dumfries e Arnautovic La squadra di Inzaghi sempre più solitaria al comando: più 10 sulla Juventus e più 11 sul Milan

Massimo Meroi

È un'orchestra perfetta l'Inter di Simone Inzaghi. Nella sfida testa-coda con la Salernitana la capolista conferma il suo stato di grazia (solo vittorie nel 2024) in vista della sfida dell'andata degli ottavi di finale di Champions League in programma martedì a San Siro contro l'Atletico Madrid. Non c'è stata partita contro la squadra di Fabio Liverani, che non poteva trovare avversario peggiore per il suo esordio sulla panchina granata. L'Inter sale così a più 10 sulla Juventus e a più 11 sul Milan.

LA CAPOLISTA

Bastano diciannove minuti all'Inter per sbrigare la pratica Salernitana. I nerazzurri, che indossano una maglia arancione, sembrano l'Olanda degli Anni 70' per come manovrano e coprono bene gli spazi. Dopo che Lautaro si mangia un gol non da lui, nell'arco di un paio di minuti (tra il 17' e il 19') l'Inter piazza l'uno-due con Thuram e il compagno di reparto argentino che segna la sua rete numero 125 in serie A in maglia nerazzurra superando il suo connazionale Icardi. Tutto troppo facile contro una Salernitana in versione belle statuine. Come se non bastasse, poco dopo, Liverani perde per infortunio Boateng. La capolista rallenta un po' i ritmi quasi a non voler infierire sull'avversario, ma quasi per inerzia trova il tris prima dell'intervallo con un tap-in di Dumfries. Nella ripresa dopo un'ora Inzaghi, pensando all'Atletico Madrid, toglie Mkhitaryan, Thuram e Lautaro e inserisce Asllani, Sanchez e Arnautovic. L'austriaco prima si vede annullare un gol per fuorigioco, poi proprio al 90' lo trova su cross di Dumfries. Finisce 4-0.

TORO IN ZONA EUROPA

Con il minimo sforzo e al termine di una partita bruttina specialmente nel primo tempo, il Torino batte il Lecce salendo a quota 36 non lontano dalla zona Europa. Decidono nella ripresa due gol di Bellanova e Zapata. Particolarmente apprezzabile l'esecuzione dell'esterno destro mentre il colombiano raddoppia con un colpo di testa dopo che il Lecce era rimasto in dieci per l'espulsione di Pongracic. Per il Lecce (quattro punti nelle ultime nove gare) un passo falso preoccupante: il Frosinone, che ospiterà la Roma, e l'Udinese che se la vedrà in casa con il Cagliari, in caso di vittoria lo supererebbero in classifica. E il prossimo avversario si chiama Inter. —

Thuram e Lautaro Martinez, 30 gol in coppia in serie A: 10 centri per il francese, 20 per l'argentino

INTER 4 – SALERNITANA 0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6.5, De Vrij 6.5, Bastoni 6.5 (32' st Buchanan 6); Dumfries 7, Barella 6.5, Calhanoglu 6.5 (21' st Asllani 6), Mkhitaryan 6 (15'st Klaassen 6), Carlos Augusto 7; Thuram 6.5 (15'st Sanchez 6), Lautaro 7 (15' st Arnautovic 6.5). All. Inzaghi.

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 6.5; Pasalidis 5, Boateng 5 (25' pt Maggiore 5), Pellegrino 5; Sambia 5, Coulibaly 5 (19' st Legowski 6), Basic 5, Zanoli 5 (38' st Kastanos sv); Candreva 5, Dia 5 (19'st Weissman 5); Tchaouna 5 (38' st Simy sv). All. Liverani.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Al 17' Thuram, al 19' Lautaro, al 40' Dumfries; nella ripresa, al 45' Arnautovic.

TORINO 2 – LECCE 0

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic Savic 6; Djidji 6, Lovato 6, Masina 6.5; Bellanova 7, Ricci 6.5, Ilic 6 (43' st Gineitis sv), Lazaro 6 (31' st Vojvoda 6.5); Vlasic 6.5 (17' st Linetty 6); Pellegri 5.5 (17' st Sanabria 6), Zapata 7 (43' st Okereke sv). All. Juric.

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5; Gendrey 5.5, Pongracic 4, Baschirotto 6, Dorgu 6 (34' st Gallo sv; Blin 5.5 (17' st Kaba 5), Ramadani 6, Rafia 5 (17' st Sansone 5.5); Almqvist 5.5, Piccoli 5 (34' st Krstovic sv), Oudin 5 (30' st Touba sv). All. D'Aversa.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Nella ripresa al 5' Bellanova, al 36' Zapata.

Il punto 25ª GIORNATA

Ieri

Torino-Lecce	2-0
Inter-Salernitana	4-0

Oggi

15.00 Napoli-Genoa
18.00 Verona-Juventus
20.45 Atalanta-Sassuolo

Domenica

12.30 Lazio-Bologna
15.00 Udinese-Cagliari
15.00 Empoli-Fiorentina
18.00 Frosinone-Roma
20.45 Monza-Milan

La classifica

Inter* 63 punti; Juventus 53; Milan 52; Atalanta* e Bologna 42; Roma 38; Fiorentina e Lazio* 37; Torino* 36; Napoli* 35; Monza 30; Genoa 29; Lecce 24; Frosinone 23; Udinese 22; Empoli 21; Sassuolo* 20; Verona 19; Cagliari 18; Salernitana 13.

* Una partita da recuperare

TENNIS

Sinner avanza a Rotterdam Oggi semifinale con Griekspoor

Jannik Sinner, 22 anni

ROTTERDAM

Jannik Sinner è in semifinale nel torneo Atp 500 di Rotterdam. Il tennista azzurro approfitta del ritiro del canadese Raonic all'inizio del secondo set dopo che l'azzurro aveva vinto il primo al tie brek. Partita complicata per Sinner che, strappato il servizio all'avversario sul 2-2, lo ha perso subito dopo. Non solo: sul 6-5 Sinner si è trovato sotto 15-40 sulla sua battuta e ha dovuto annullare due set point. Sull'1-1 del secondo parziale Raonic si è ritirato.

In semifinale Sinner oggi affronterà l'olandese Griekspoor che ha superato 7-5, 7-6 il finlandese Ruusvuori. Nella parte bassa del tabellone si incroceranno il bulgaro Dimitrov che ha avuto la meglio in tre set su Shevchenko (7-6, 3-6, 6-4) e l'australiano De Minaur che ha piegato la resistenza del russo Rublev (7-6, 4-6, 6-3). In caso di approdo alla finale Sinner diventerebbe numero 3 del mondo scavalcando nella classifica Atp il russo Medvedev, traguardo mai raggiunto da un tennista italiano nell'era Open. —

SCI ALPINO

Gut Behrami, ecco l'allungo verso la Coppa del mondo Tre azzurre ai piedi del podio

Gianluca De Rosa

Vittoria numero 44 in carriera per Lara Gut Behrami che si aggiudica la prima delle due discese di Crans Montana, allungando in classifica generale su Mikaela Shiffrin che ha deciso di saltare anche la tappa elvetica dedicata alla velocità. Su una pista accorciata di quattro porte a causa del caldo, la Gut Behrami è stata praticamente perfetta. Secondo posto con ventuno centesimo di ritardo per la connazionale Jasmine Flury, terzo pari merito per l'austriaca Cornelia Hutter.

Quarto posto per la miglior delle azzurre al via, Laura "Lolli" Pirovano che

Lara Gut Behrami

si ferma a nove centesimi dal podio. «Centesimi che bruciano un po'», ha detto la trentina, «però mi piace guardare il lato positivo. Era una gara corta e sapevamo che saremmo state tutte molto vicine. È vero che ho due atlete davanti a nove centesimi, ma ne ho tante dietro a pochissimo. Comunque sono lì, appena sotto il podio».

Si infila al quinto posto con il numero 21 un'ottima Marta Bassino, staccata di soli 38 centesimi dalla leader ma unica atleta con il pettorale oltre il 20 a riuscire ad infilarsi nella top ten.

Segue al sesto posto Federica Brignone, in gara per il podio fino alla penultima curva quando, scivolando sull'esterno, ha perso tre decimi fatali. Insomma, senza Spoia Goggia, l'Italvelocità si difende bene. La valdostana mantiene il terzo posto nella generale Nella Coppa di specialità Lara Gut-Behrami sale a 309 punti e avvicina pericolosamente proprio alla leader Sofia Goggia.

Oggi seconda discesa, si parte alle ore 10.30. In pista anche gli uomini nella "tormentata" tappa di Kvitfjell, in Norvegia. Il via alle ore 12 con diretta tv su Raisport ed Eurosport. —

NUOTO – I MONDIALI

Quadarella a caccia del bis nella finale degli 800 metri Pass per i Giochi alla 4x200

DOHA

Giornata di pass olimpici e sogni ai Mondiali di nuoto di Doha. Il visto per Parigi l'ha strappato la staffetta 4x200 stile libero maschile, che poi nella finale ha chiuso al quinto posto, mentre Simona Quadarella ha ottenuto l'accesso alla finale degli 800 stile e punta al bis d'oro dopo il successo ottenuto nei 1.500.

La romana è carica in vista della finale degli 800 sl, cui si è qualificata con il secondo tempo assoluto. Insomma, tre giorni dopo il titolo mondiale dei 1.500, cercherà un bis che sarebbe storico per l'Italnuoto e per prendersi un altro pass olimpico. «Sono andata al risparmio ma la finale sarà più

Oggi attesa per la Quadarella

competitiva e più divertente. Sono tutte avversarie molto valide – ha detto la romana –. La vittoria di martedì mi ha alleggerito in generale così mi sentivo molto più tranquilla, che da una parte è una cosa buona ma anche pericolosa perché magari tendi ad adagiarti».

La staffetta 4x200 sl ha raggiunto l'importante traguardo del pass olimpico con il quartetto Alessandro Ragaini, Stefano Di Cola, Marco De Tullio e Filippo Megli, qualificandosi per la finale con il terzo tempo assoluto, ma nella gara per le medaglie non è riuscita a salire sul podio. L'oro è stato vinto dalla Cina, in 7.01.84, davanti alla Corea del Sud e agli Stati Uniti, con l'Italia che ha chiuso quinta, stessa posizione raggiunta a Fukuoka, in 7.07.00 schierando Matteo Ciampi al posto di De Tullio. La finale è stata mancata per un soffio da Leonardo Deplano e Lorenzo Zazzeri, nono e decimo nelle semifinali dei 50 stile libero.

E la pallanuoto italiana va ancora a segno a Doha con la conquista del pass olimpico da parte del Setterosa e ora tutti a tifare il Settebello, che oggi alle 15.30 contro la Croazia cerca l'oro. Le ragazze di Carlo Silipo hanno ottenuto la sospirata qualificazione ai Giochi di Parigi battendo 18-12 il Canada nella finalina per il settimo posto del torneo iridato. —

Scherma – Un talento ritrovato

La spadista, dopo 6 anni a Parigi, ora si allena tra il Friuli e Treviso con l'amica Navarria. E le Olimpiadi si avvicinano

Il segreto di Giulia Rizzi si chiama Udine «Sono tornata a casa e ora sogno i Giochi»

L'INTERVISTA

MONICA TORTUL

Spesso è necessario molto tempo per adattarsi ai grandi cambiamenti. Non è stato così per Giulia Rizzi, che all'inizio della stagione ha dato una svolta importante sia alla sua vita sportiva che a quella personale, ottenendo serenità e importanti risultati in pedana, l'ultimo solo pochi giorni fa, con l'oro a squadre in Coppa del Mondo e la conseguente qualificazione dell'Italspada femminile alle prossime Olimpiadi.

La spadista trentaquattrenne delle Fiamme Oro ha lasciato Parigi, dove viveva e si allenava da ormai 6 anni, ed è tornata in Friuli. Abita nuovamente nella "sua" Udine, dove svolge anche la preparazione fisica, e si allena alla Scherma Treviso, insieme a Mara Navarria. È stata proprio la campionessa di Carlino a darle consigli preziosi, che l'hanno aiutata a trovare stabilità e buoni risultati, che potrebbero portarla alla prossima rassegna a cinque cerchi. Il condizionale è d'obbligo, visto che il suo posto in squadra è ancora tutto da confermare.

Che cosa si prova ad aver qualificato l'Italia alle prossime Olimpiadi?

«La prima emozione fortissima è stata l'oro in Coppa del Mondo a Barcellona. È stato un grande risultato, che ha dato grande fiducia a tutta la squadra. Nonostante la felicità, io cerco di stare coi piedi per terra, di fare un passo alla volta».

Come mai tanti cambiamenti all'inizio di una stagione chiave per le qualificazioni olimpiche?

«È stata una scelta che sentivo di dover fare, per motivi personali. Anche dal punto sportivo a Parigi probabilmente non stavo più bene; era diventato tutto complicato ed era arrivato il momento di cambiare. È stata una decisione importante, che mi ha dato una spinta in più».

Che ruolo ha avuto Mara Navarria in questa decisione?

«Mara è un'amica eccezionale. Ha capito le mie difficoltà e mi ha dato alcuni consigli preziosi. La sua esperienza concreta ha fatto da apripista al mio cambiamento: Mara ha un rapporto a distanza con il suo maestro, Roberto Cirillo, che è diventato anche il mio. Mi ha spiegato come gestisce la sua preparazione ed è stato naturale seguire la sua strada».

Concretamente, come si svolge la sua settimana?

Svolgo la preparazione fisica a Udine. Sono seguita da un gruppo di professionisti eccellenti alla palestra MC Sport Performance. Due/tre volte a settimana mi alleno in pedana alla Scherma Treviso, insieme a Mara».

Ha intenzione di iniziare ad allenarsi in apnea come Mara?

«No, da diversi anni seguo ormai il metodo Mindfullness, che ho appreso a Parigi. Per due anni, in Francia, sono stata seguita da uno dei maggiori esperti di questo metodo e ora sono in grado di applicarlo in maniera indipendente. Su Instagram tengo anche una rubrica in cui spiego come tengo allenata la parte mentale».

Altre novità?

«Mi sono iscritta nuovamente all'Università. Sono iscritta al corso di laurea in allevamento e salute animale dell'Università di Udine, indirizzo assistente veterinario. Frequento solo a distanza e non è semplicissimo, visto che si tratta di materie molto tecniche. È un ambito che mi è sempre piaciuto e in cui mi piacerebbe lavorare, ma è un progetto ancora in cantiere; lo sento poco concreto, per ora».

Per lei è la prima vera occasione di andare alle Olimpiadi. Ci pensa?

«Le Olimpiadi sono un sogno per qualsiasi atleta, ma ancora non ci penso. Procedo step by step, anche perché mancano ancora 4 gare di Coppa del Mondo. Farò di tutto per esprimermi al meglio, nella speranza che i miei risultati possano portarmi a Parigi». —

LA CARRIERA

Scuola Asu ha vinto anche una gara in Coppa

Giulia Rizzi è nata e cresciuta, anche sportivamente, a Udine (allenata dal Maestro Roberto Piraino, all'Asu). Trentacinque anni il prossimo giugno, Giulia è una spadista delle Fiamme Oro, da questa stagione tesserata anche per la Scherma Treviso. Ha fatto ritorno in Italia dopo 6 anni in Francia. Il primo oro individuale della carriera in Coppa del Mondo è arrivato nella scorsa stagione a Vancouver. In questa stagione, dopo aver dato forfait per infortunio nel primo appuntamento di Coppa del Mondo di Legnano, ha ottenuto un argento individuale a Doha e vinto l'oro a squadre pochi giorni fa a Barcellona, qualificando l'Italia alle Olimpiadi di Parigi. Lo scorso ottobre è stata protagonista del successo in Coppa Europa delle Fiamme Oro. —

M.T.

Giulia Rizzi, 34 anni scuola Asu ora punta a entrare nella squadra olimpica FOTO BIZZI

Biathlon – I Mondiali di Nove Mesto

Cuore di mamma

A Sappada un caffè a casa di Nadia madre della Vittozzi «Così Lisa è rinata. Il mio sogno è il suo: l'oro olimpico»

IL RACCONTO

ANTONIO SIMEOLI

«Io il caffè ve lo offro volentieri, ma della mia Lisa non parlo, non vuole lei e non voglio io. Parlo solo se mi porti qui…Pogacar».

Mezz'ora dopo usciamo dalla casa di Nadia Fontana, la mamma di Lisa Vittozzi, con una certezza: se la campionessa di biathlon scia che è una meraviglia e, quando è al poligono, ora spara con una freddezza unica, uno dei motivi sta proprio nella magia di quel suo mondo. Con noi c'è Luciano Solero, fotografo del paese che Lisa, e prima Fauner o Piller Cottrer (ma anche la stessa signora Nadia, da ragazza buona fondista) in tuta Camosci, la storica squadra locale, li ha visti crescere. Insomma, Luciano è il classico rompighiaccio.

Rumba, il magico aspirapolvere, va, il caffè arriva, la mamma di Lisa guarda il cellulare appoggiato sul tavolo della cucina: «Dovrebbe telefonare fra un po', chiama ogni giorno verso quest'ora, anche se adesso, è normale, sente più Marco il fidanzato».

Corrono indietro i ricordi. Intercalati da quell'ammonimento: «Non scrivere». Sembriamo Fantozzi nella memorabile scena del dietologo pazzo in Alto Adige. Marea di polpette, quello si gira e lui mangia. "Tu mangia?" Così noi con la penna. «Lisa da piccola? Sciava come tutti i bimbi qui, ma un giorno, avrà avuto 10 anni, ecco la svolta. Proprio perchè tutti sciavano, il giorno del suo compleanno, il 4 febbraio, i suoi amichetti erano tutti ad allenarsi e nessuno venne qui alla festa. Beh, da quel giorno non ha saltato una sciata».

E via con la prima vittoria da ragazzina. Tricolori in Val d'Aosta: «Quarta nella sprint e poi seconda nell'inseguimento. E io che me l'abbraccio all'arrivo». Alla parete ci sono le foto dei suoi quattro figli: la più grande ha 33 anni, la più piccola 15, in mezzo Lisa e l'unico maschio, che sta per diventare maestro di sci. Nadia di loro è orgogliosissima.

E le gare? «Non le guardo». Sicura? «Certo, specie se sono a casa. Troppa tensione da quando è finita nel buco nero». Sì, il buco nero. In cui Lisa finì sostanzialmente dopo aver perso la Coppa del mondo 2019 nel derby azzurro con la Wierer e allargatosi dopo i Mondiali di Anterselva del 2020.

«Da quei giorni non ho più visto in diretta una gara, troppa tensione – continua la mamma della fuoriclasse dei carabinieri, che al Mondiale di Nove Mesto ha già vinto un oro e due argenti –. O sono al lavoro in pizzeria oppure sbircio i social per sapere il risultato. Poi, la sera, mi gusto la registrazione della mia Lisa in tv. Quando vado a seguirla in qualche trasferta di Coppa è un po' diverso perchè la folla attorno mi aiuta a sciogliere la tensione».

Fuori c'è il sole, che ha sciolto gran parte della neve. La vista sull'alta valle del Piave da Borgata Lerpa è fantastica. Poco lontano Lisa ha costruito il suo rifugio.

E quando è a casa la campionessa? Mamma Nadia è sorprendente: «Questo puoi scriverlo. A cucinare i primi piatti è bravissima: paste, pizzoccheri. Nel periodo del Covid si è specializzata». E di cosa parlano campionessa e mamma? Gare? «Macchè: vestiti, unghie, acconciature, robe di donne. Di gare no. Poi ai suoi fratelli è legatissima come lo era ai miei genitori, che non ci sono più, o alla nonna paterna». Quindi Nadia, mentre ci indica al muro due belle foto di Lisa da ragazza, naturalmente con medaglie al collo, va al punto: «Il biathlon, come tanti sport, al 99 per cento è testa». E si ritorna a quel buco nero. Dal quale la campionessa è uscita, ne abbiamo avuta la conferma bevendo questo caffè "sofferto", anche grazie alla famiglia. «Il mental coach Aiace Rusciano (un professionista veneto che ha lavorato anche al Milan *ndr*) le ha dato una grande mano». La famiglia e il paese hanno fatto altrettanto. Il talento ha fatto il resto. «Se leggo qualcosa di male – ammonisce, col sorriso, la signora prima di salutarci – quando vincerà le Olimpiadi il caffè non ve lo offro più».

Già Milano-Cortina 2026, che per il biathlon vuol dire Anterselva. «È il suo sogno e anche il mio. E naturalmente quel giorno niente tv per me e solo gara registrata di sera: chi sopporterebbe la tensione di assistere ai poligoni?». E dopo? «Deciderà lei se continuare, poi metterà su famiglia e avrò dei nipotini». Usciamo, con una promessa: Nadia, come Lisa, che si allena spesso in bici d'estate, è grande appassionata di ciclismo. Stravede per Pogacar. Il 24 maggio, chissà proprio con lo sloveno in rosa, il Giro d'Italia arriverà a Sappada. Visto mamma di Lisa? Eccoti accontentata, magari sarà la tua ragazza a farti una foto col tuo beniamino. —

OGGI IN GARA

C'è la staffetta femminile Un anno fa arrivò l'oro

Lisa Vittozzi, 29 anni

Ore 13.45, diretta RaiSport ed Eurosport, Lisa Vittozzi torna in pista ai Mondiali di Nove Mesto con le ragazze della staffetta per difendere il memorabile oro conquistato ai Mondiali di Oberhof un anno fa. Con lei, in ultima frazione, ci saranno Dorotea Wierer, Samuela Comola e Rebecca Passler, preferita per la maggiore affidabilità al tiro a Michela Carrara. Ripetersi sarà dura, ma con questa Vittozzi...

Nadia Fontana, 53 anni con la figlia Lisa Vittozzi, 29 che al Mondiale ha già vinto tre medaglie FOTO SOLERO

CICLOCROSS

La DP66 festeggia Viezzi e i suoi compagni dorati «Cainero sarebbe fiero di loro»

Massimo Pighin / FIUME VENETO

Una stagione indimenticabile, con l'auspicio che possa ripetersi. La DP66, società fondata 15 anni fa da Daniele Pontoni, da tre anni ct della nazionale di ciclocross, si gode i tanti, tantissimi successi, a cominciare da quelli ottenuti dallo junior Stefano Viezzi, vincitore di Mondiali, Coppa del mondo e Campionati italiani di ciclocross.

Sono le perle di un albo d'oro 2023/24 che per la DP66 si compone anche di molto altro, tra cui il quinto scudetto di società e la maglia rosa al Giro d'Italia di ciclocross.

Le vittorie da festeggiare, insomma, non mancano. Il club friulano l'ha fatto anche ieri sera alla Morfeo gadget di Fiume Veneto, l'azienda di Gian Luca Pellegrini sponsor della squadra. Due ore per raccontare emozioni, quelle della presidente Luisa Pontoni, di Viezzi e degli altri atleti, oltre che del ct azzurro, ripercorrere gli ultimi, esaltanti mesi e guardare al futuro. Con una bacheca molto più ricca.

Sono intervenuti anche il team manager della nazionale Roberto Amadio, il ct della squadra azzurra di paraciclismo Silvano Perusini, il vicepresidente della Federciclismo Fvg Alessandro Brancati, il tecnico federale Christian Murro, il presidente della Federciclismo di Pordenone Raffaele Padrone, il consigliere regionale Andrea Cabibbo, il sindaco Jessica Canton e Andrea Cainero, figlio dell'indimenticato Enzo Cainero. Presenti anche le aziende che sostengono la DP66.

«Credo che come nazionale abbiamo fatto un bel lavoro – ha detto Pontoni –, supportati da Roberto. Anche la DP66, nata solo per avvicinare i ragazzi al ciclismo, ha fatto molto. Vincere Mondiali e Coppa del mondo da tecnico per me è molto più importante: ci sono più cose alle quali pensare. E considero gli atleti come dei figli, cerco di proteggerli. Sono sicuro che Enzo Cainero ci abbia guidato e che sarebbe orgoglioso di quello che abbiamo fatto, di Stefano e di tutti noi».

«Avevo programmato la stagione – ha evidenziato Viezzi –, ma molte volte i sogni non si realizzano fino a quando non tagli il traguardo. Dopo il rammarico degli Europei sapevo di essere a livello dei migliori, di dover tenere duro e migliorarmi. La DP66 è una famiglia, Pontoni in Italia è sempre stato il punto di riferimento. Grazie a Luisa, a Daniele, agli sponsor, a chi sta dietro, ma è essenziale». —

Stagione da ricordare per la DP66: i ragazzi hanno fatto festa con la maglia iridata Viezzi

Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE

SERIE A2

2ª GIORNATA FASE A OROLOGIO
PALAFACCHETTI
ORE 20.30

ARBITRI:
Gianluca Gagliardi di Frosinone
Giulio Giovannetti di Torino
Pietro Rodia di Avellino

GRUPPO MASCIO TREVIGLIO		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: Giorgio Valli		Coach: Stefano Pillastrini	
2	A.J. Pacher	0	L. Marangon
6	G. Carpi	1	D. Lamb
7	L. Vitali	3	L. Redivo
10	T. Harris	4	G. Miani
11	B. Cerella	8	M. Mastellari
12	L. Falappi	9	E. Rota (C)
14	B. Sacchetti (C)	12	L. Campani
16	S. Barbante	19	M. Berti
18	T.Guariglia	20	N. Isotta
20	M. Pollone	77	G. Dell'Agnello
21	M. Giuri		
22	F. Miaschi		

Withub

Leo Battiston, 18 anni, anche lui in palla contro Trapani FOTO PETRUSSI

Gesteco a Treviglio «Ostacolo duro ma vogliamo vincere»

Dopo l'impresa con Trapani per i ducali trasferta insidiosa «Hanno esperienza ma noi adesso una carica incredibile»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

UEB in cerca di continuità: aquile gialloblù chiamate a dar seguito alla vittoria su Trapani del turno scorso. Sul cammino della Gesteco, ecco Treviglio: squadra passata da pochi giorni nelle mani di coach Giorgio Valli. Formazione comunque esperta, piazzata, completa. Ferita nel corpo, la causa un paio di acciacchi, nonché nello spirito, il motivo il recente ko di misura incassato a Verona (68-67), preludio, per i lombardi, all'impegno di fase a orologio odierno. Palla a due ore 20.30 al PalaFacchetti su cui forte agirà la spinta del tifo in arrivo da Cividale. "Marea gialla", squadra e staff tecnico, insieme: la trinità del basket ducale cercherà allora un'altra piccola impresa nel contesto della missione salvezza tuttora in corso per Rota e compagni.

PAROLA ALLE EAGLES

Alla vigilia dell'appuntamento, coach Stefano Pillastrini ha voluto inquadrare i prossimi avversari dei suoi: «Quella con Treviglio è una delle tante partite che giochiamo contro squadre molto accreditate e attese a un campionato di vertice. Ora hanno avuto qualche problema, hanno cambiato allenatore, vengono da una sconfitta al fotofinish a Verona. Insomma, hanno mille motivi per giocare una partita importante». A muover però Cividale egual numero – se non maggiore – di motivazioni: «Dopo la bella vittoria con Trapani non vogliamo fermarci. La partita sarà molto impegnativa, ma cercheremo di giocarci tutte le nostre carte». Si sfidano settima e decima dei rispettivi gironi.

Il pensiero del giovane Leonardo Marangon a riguardo: «Treviglio è una buona squadra che fin qui ha ottenuto un discreto piazzamento. Ha molti veterani che, con la loro esperienza, potranno darci dei problemi, ma noi dobbiamo rimanere concentrati su di noi. La vittoria con Trapani ci ha dato grande carica».

AVVICINAMENTO

Ieri la formazione ducale al completo si è mossa verso Treviglio. Rifinitura in serata a Crema e pernottamento a Cassano d'Adda. Una settantina invece i supporter gialloblù attesi. Match visibile in diretta streaming su LNP Pass; differita su Telefriuli a partire dalle 22.30. —

QUI UDINE

Clark trascina l'Old Wild West dalla palestra a Washington

Giuseppe Pisano / UDINE

Sono giorni che scivolano via tranquilli per l'Apu Old Wild West, alle prese con un lungo periodo di stand-by per il rinvio di due gare di campionato. Da oggi a lunedì il gruppo usufruirà di tre giorni di riposo, un premio per l'ottimo lavoro svolto sino a ora, poi da martedì si riprenderà a sudare in palestra in vista della trasferta ad Agrigento. A tal proposito va segnalato che la partita in terra siciliana, valida per la quarta giornata della fase a orologio, è stata anticipata a sabato 2 marzo con palla a due alle 19 per motivi logistici.

L'ENTUSIASMO DI JASON

Negli States, intanto, c'è chi unisce l'utile al dilettevole. Stiamo parlando di Jason Clark, eroe del derby con Trieste e protagonista di una stagione di spessore con la canotta numero 3 dell'Apu. Ha ricevuto un assist davvero gradito dalla società: sfruttando questo periodo di sosta forzata da impegni di campionato, gli è stato concesso di volare oltre oceano per fare visita a moglie e figlia. Clark è una persona squisita nei modi, qualche dirigente bianconero lo definisce "un americano poco americano" perché non ha particolari capricci e non crea assolutamente problemi. La sua professionalità si vede anche da come ha trascorso questi giorni a Washington: oltre a coccolare le persone care ha mantenuto la forma fisica allenandosi nella palestra di un personal trainer amico. I tifosi udinesi, quindi, possono stare tranquilli, Sir Jason farà il suo rientro in Friuli domani in condizioni smaglianti.

Jason Clark al lavoro in palestra a Washington

CUORE DI PAPA'

A differenza di molti suoi colleghi, Clark è un giocatore poco "social". I suoi post e le sue storie su Instagram sono cosa piuttosto rara e lo ritraggono quasi sempre durante il gioco o in fase d'allenamento. L'eccezione la fa soltanto per la sua amata bimba, che insieme alla madre lo ha raggiunto a Udine lo scorso Natale. Una foto ritrae i tre felici in piazza Libertà a Udine e in piazza San Giacomo con le illuminazioni natalizie sullo sfondo. C'è anche un aneddoto riguardante Clark e la sua bimba, raccontatoci da coach Adriano Vertemati: a un certo punto della partita casalinga del 29 dicembre contro Cento, la guardia ha iniziato a forzare qualche conclusione. Una cosa anomala, Sir Jason è uno che sa gestire i possessi con grande lucidità, se non fosse che sugli spalti del Carnera c'erano moglie e figlia e lui voleva fare bella figura. Un eccesso di generosità che si è fatto perdonare con la magia che ha risolto il derby. —

PIANETA NBA

Coach Rivers e Gallinari

DOC RIVERS SI RICORDA DEL GALLO PER L'ANELLO

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

Febbraio 2018, ventre dell'avvenieristico Barclays Center, casa dei Brooklyn Nets. I Los Angeles Clippers hanno appena battuto facilmente la squadra di casa. Il leggendario coach Doc Rivers, che in quella stagione allenava anche un certo Milos Teodosic, alla domanda in perfetto inglese dei colleghi Piero Tallandini e Antonio Bacci, risponde urlando: «Gallo? È il nostro leader, è fortissimo, lo amo come giocatore».

Mentre parla gli sfila accanto Danilo Gallinari, appena rientrato dall'ultimo degli infortuni che ne hanno costellato i 14 anni tra Nba e Nazionale (quella volta era un dito della mano rotto). Lo chiama e gli dice scherzando: «Gallo, hai amici italiani qui, traduci per loro». Sono passate sei stagioni, Gallinari ha 35 anni, nel frattempo si è rotto un altro crociato, ai Clippers non gioca più perchè fu scambiato per far spazio a Kawhi Leonard, solo quest'anno ha già cambiato due squadre (Washington e Pistons), ma ha classe da vendere e da ieri è un nuovo giocatore dei Millwaukee Bucks allenati da...Doc Rivers.

Colui che riportò il titolo a Boston nel 2008, dopo la saga di Bird e soci, ha scelto il veterano free agent per provare a dare l'assalto all'anello. Gallinari giocherà in una squadra da titolo, cambio prezioso per Giannis Antetokounpo e insieme a stelle come Lillard e Middleton. I Bucks, campioni 2021, sono terzi nella Eastern Conference con un record di 35-20, "Gallo" ha una media in carriera di 15.2 punti e 4.7 rimbalzi. È alla settima squadra Nba e per dire sì a coach Rivers ha pure rifiutato il ritorno ai Clippers, che per convincerlo gli hannopersino fatto telefonare da una leggenda, Jerry West, quello che ha dato il logo all'Nba. —

GLI AVVERSARI

Coach Valli non ha dubbi: «Per noi è una finalissima»

CIVIDALE

Parte dal match perso alla prima contro Verona, coach Giorgio Valli, da poco allenatore di Treviglio, nella sua analisi introduttiva alla sfida di questa sera con Cividale.

«Siamo reduci da una partita persa di un soffio, secondo me immeritatamente. Ma anche questo fa parte di un processo che ci porterà ad essere un po' più bravi e un po' più cinici».

Coach Giorgio Valli

L'amarezza per il ko serve così da appiglio al tecnico per trovare le giuste motivazioni in vista del match odierno: «È chiaro che la prossima è una partita assolutamente da vincere: per noi non è una finale ma una finalissima. Cividale è una squadra anomala, allenata molto bene, difficile da affrontare da un punto di vista tattico».

Il diktat che l'allenatore impone ai suoi giocatori? «Dovremo essere bravi a vivere la partita azione per azione. La cosa che temo più dei nostri avversari sono le iniziative personali e i rimbalzi in attacco». —

S.N.

LE ULTIMISSIME

Venerdì Gracis torna a casa Amichevole con Treviso

UDINE

C'è un'amichevole di lusso per l'Apu in questo strano febbraio alleggerito da impegni di campionato per gli impegni delle Nazionali. Venerdì 23 febbraio Monaldi e compagni faranno visita alla Nutribullet Treviso: scrimmage a porte chiuse con inizio alle 17.30 nella palestra trevigiana di Sant'Antonino. Per il direttore sportivo bianconero Andrea Gracis sarà un piacevole ritorno a casa. Novità anche nel calendario della fase a orologio di serie A2. La Lega Nazionale Pallacanestro ha ufficializzato le gare che verranno trasmesse in diretta tv su RaiSport dal 3 marzo al 12 aprile: fra queste c'è anche Apu Old Wild West-Gruppo Mascio Treviglio, che viene anticipata a venerdì 29 marzo alle 20.45 al palasport Carnera per le esigenze televisive Rai. —

G.P.

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

A Tricesimo c'è la Sanvitese Derby Codroipo-Rive Flaibano

Tre le gare di oggi che vedono impegnate quattro formazioni udinesi
Tolmezzo in trasferta a San Luigi, domani Pro Fagagna-Brian Lignano

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Rientra tra i convocati Corvaglia, con l'attaccante che siederà in panchina e potrà, al massimo, scendere in campo solo per qualche minuto. Possibile, sempre nel reparto offensivo, l'inserimento dall'inizio di Emanuele Puddu, il quale comporrebbe il tandem d'attacco con il fratello Lorenzo, mentre sarà ancora solo minutaggio per Gashi. In mediana possibile chance dal 1' per il giovane Colautti in luogo di Bric.

BRIAN LIGNANO
Non saranno della gara gli squalificati Presello e Ciriello: al loro posto del primo è ballottaggio tra Curumi e Manitta sull'out di sinistra, mentre in sostituzione dell'attaccante sarà Butti il prescelto per una maglia da titolare. Una distorsione alla caviglia subita nell'ultimo turno costringe ai box Zetto, assente alla pari di Bonilla ancora fermo per la rottura della mano. Torna tra i convocati Palmegiano: partirà dalla panchina.

CODROIPO
Ancora squalificato Cassin, davanti il prescelto potrebbe essere Toffolini, in luogo di Battaino, per formare la coppia d'attacco con il confermato Ruffo. Spinge per una maglia da titolare, sulla linea mediana del campo, Mallardo con il classe 2004 che potrebbe essere favorito rispetto al più giovane Cherubin, in un reparto dove potrebbe essere concesso un turno di riposo anche a Lascala: se così fosse spazio a Daniele Beltrame.

PRO FAGAGNA
In quella che potrebbe essere l'ultima stagionale di Leonarduzzi, in procinto di trasferirsi all'estero per motivi di studio, sono i soli Zuccolo e Peressini gli assenti certi per la gara. Da valutare, invece, le condizioni di Alessandro Zuliani, il quale ha ripreso a lavorare in gruppo, ma non gode ancora del migliore momento di forma. Torna tra i convocati Tommaso Domini, ballottaggio a sinistra tra Tell e Venuti.

RIVE FLAIBANO
Hanno scontato il turno di squalifica e tornano quindi arruolabili Alessandro Lizzi e Colavetta, sebbene quest'ultimo non potrà essere della gara per motivi di lavoro. Tris difensivo composto, pertanto, ancora da Parpinel, Tomadini e Vettoretto con lo spostamento a sinistra di Degano in luogo di Burba. Torna tra i titolari, dopo il turno di parziale riposo, Kabine: affiancherà Comisso, con Fiorenzo dalla panchina.

TOLMEZZO
Due gli squalificati tra i carnici: Sabidussi e De Giudici. Al posto di quest'ultimo, al centro della difesa, è ballottaggio tra Persello e Capellari per affiancare Rovere. Torna tra i convocati Baruzzini, a differenza di Daniele Faleschini, restano da valutare le condizioni di Micelli uscito malconcio dopo una contusione subita nell'ultimo allenamento: al suo posto potrebbe rivedersi dall'inizio Amadio che scalpita.

TRICESIMO
Tornano a disposizione Dedushaj, che ha scontato il turno di squalifica, e Quaino, assente nell'ultimo turno per motivi di studio. Non potranno rispondere presente alla convocazione gli infortunati Del Riccio, Cargnello e Razza, mentre potrà farlo, per la prima volta in stagione, il neo arrivato Filippo Segato, classe 2004 tesserato in settimana e proveniente dalla primavera della Salernitana con cui ha giocato la scorsa stagione.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Tre anticipi, con quattro udinesi in campo. Si apre così la sesta giornata del girone di ritorno del campionato di Eccellenza, con la Sanvitese, seconda forza della classe che prova ad avvicinare la vetta nella trasferta di Tricesimo.

MOMENTO D'ORO

Dodici risultati utili consecutivi: è con questo biglietto da visita che, questo pomeriggio, la Sanvitese (41 punti in classifica) seconda forza della classe viaggia sul campo di un Tricesimo (25) galvanizzato per aver ritrovato il successo nell'ultimo turno. Se da un lato i pordenonesi vogliono continuare a stupire, dall'altra gli udinesi provano a bissare la vittoria ottenuta una settimana fa a Tolmezzo (34). Quest'ultimo impegnato oggi nella lontana trasferta in casa del San Luigi (28), sfida tra due compagini che nel girone di ritorno hanno faticato: due punti i giuliani, tre i carnici. Chiude il programma il derby udinese tra Codroipo (30) e Rive Flaibano (33): per i padroni di casa l'occasione per agganciare i diretti avversari, per gli ospiti di confermarsi la miglior squadra del girone di ritorno e issarsi magari al quarto posto.

PROVE DI COPPA

Altro derby tutto udinese, domani, è quello tra Pro Fagagna (26) e Brian Lignano (53) con quest'ultimo alle prove generali in vista dell'esordio, mercoledì, nella fase nazionale di coppa Italia. Di fronte si troverà, però, una squadra assetata di punti, ma soprattutto "nuova" dato l'esordio in panchina di Renato Lizzi. Trasferta in cui corre l'obbligo dei tre punti per l'Azzurra (24) impegnata in casa della Spal Cordovado (13) nella classica gara in cui dare continuità al positivo momento: una vittoria, per la squadra di Premariacco, significherebbe allontanare ulteriormente gli ultimi due posti e conquistare il quarto risultato utile consecutivo. Tifando, perché no, nel contempo anche per il Tamai (34) il quale, sbloccatosi in trasferta due settimane fa, cerca il bis sul campo del Sistiana (16) penultimo della classe. Turno casalingo da sfruttare per le pordenonesi Fiume Bannia (29) e Maniago Vajont (26) che ospitano rispettivamente Juventina (26) e Chiarbola Ponziana (30), imitate dalla Pro Gorizia (40) che, dopo la caduta di domenica scorsa, riprende la sua corsa al secondo posto nella gara interna con lo Zaule (29). —

Gli anticipi ORE 14.30

ECCELLENZA	
Codroipo-Rive Flaibano	
San Luigi-Tolmezzo	ore 15
Tricesimo-Sanvitese	
PROMOZIONE	
Corva-Teor	ore 15
Gemonese-Bujese	
Fiumicello-Pro Cervignano	
Pro Romans-Ronchi	ore 15
Sant'Andrea-Trieste V.A.	
PRIMA CATEGORIA	
Barbeano-Unione SMT	ore 15
Sedegliano-San Daniele	ore 15
Rivignano-Mladost	ore 15
SECONDA CATEGORIA	
Maniago-Montereale	
Tagliamento-Spilimbergo	
Torreanese-Moimacco	
Pocenia-Palazzolo	ore 16
Porpetto-Gonars	15.30

VOLLEY

La presentazione dell'evento con il governatore Fvg Fedriga

Coppa Italia: week end stellare al PalaTrieste con tanti friulani

Alessia Pittoni / TRIESTE

Mancano poche ore all'inizio dell'evento pallavolistico più importante della stagione ospitato in Friuli Venezia Giulia. Oggi, infatti, al PalaTrieste, si terranno le semifinali di Coppa Italia di A1 femminile che domani assegnerà i trofei di A1 e A2. Tutte le migliori giocatrici del campionato italiano e alcune fra le top player mondiali saranno dunque di scena a Trieste per una due giorni di grande volley.

Il weekend si è aperto ufficialmente nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Presidenza della Regione con la conferenza stampa che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e del mondo sportivo oltre agli allenatori e alle capitane delle formazioni in gara. L'evento si aprirà oggi alle 15 con il match fra la Prosecco Doc Imoco Conegliano e la Reale Mutua Fenera Chieri '76 (diretta su Rai Play) mentre alle 18 scenderanno in campo l'Allianz Vero Volley Milano e la Savino del Bene Scandicci (diretta su RaiSport).

Spazio alle finalissime nella giornata di domani: alle 11.00 lotteranno per il trofeo di A2 la Bartoccini-Fortinfissi Perugia e la Futura Giovani Busto Arsizio. Alle 14.15, in diretta su Raidue, andrà invece in scena la finale fra le due vincenti di oggi. Una delle novità sarà il campo che, per la prima volta, integrerà il colore viola, utilizzato precedentemente, con il color legno parquet. Pochissimi i posti disponibili, solo in seconda galleria, per chi vorrà assistere alle finali. Per le partite di oggi, invece, è possibile ancora acquistare i biglietti, su vivaticket.com, in tutti i settori.

«Siamo felici e orgogliosi di ospitare questo evento – ha detto Alessandro Michelli, presidente Fipav Fvg –: era un obiettivo che ci eravamo posti dopo la finale scudetto del 2020, rinviata per Covid. La regione dal punto di vista pallavolistico ha risposto, con oltre 5mila biglietti acquistati dalle nostre società del territorio».

Per il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga «queste Finali rappresentano uno degli eventi principali per quanto riguarda la presenza di una platea nazionale e internazionale sul territorio. Vorremmo abbinare la nostra immagine ai valori dello sport: il nostro scopo è formare i ragazzi del domani, che imparino a costruire non lo sportivo ma l'individuo del futuro». —

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser, trasferta cruciale sul campo di Matelica Roseto gioca a Villafranca

Giuseppe Pisano / UDINE

Giornata cruciale oggi in serie A2 femminile per la Delser. Le ragazze udinesi sono ospiti alle 18.30 del Matelica quarto in classifica e proseguono il duello a distanza con la co-capolista Roseto, ospite a sua volta di Alpo Villafranca, terza forza del girone.

Le Women Apu affrontano la trasferta con la grande fiducia generata dalla striscia di otto vittorie consecutive. La capitana bianconera Chiara Bacchini fa il punto: «Ci presentiamo all'appuntamento molto cariche dopo la vittoria ottenuta contro un'avversaria importante come Treviso, ci sentiamo pronte per dimostrare ancora una volta il nostro valore e proseguire la striscia positiva». Matelica è un'avversaria difficile e in casa ha un rendimento notevole (8 vittorie in 9 incontri disputati), servirà una prova all'altezza per fare risultato. «Sappiamo che è una partita da prendere con le pinze – sottolinea Bacchini – perché Matelica è forte e in casa dà sempre il meglio, non a caso è l'unica squadra che è riuscita a battere Roseto sia all'andata che al ritorno. Sarà una trasferta difficile, ma come sempre noi metteremo in campo tutto quello che abbiamo per portare a casa la vittoria».

La capitana Chiara Bacchini

Vincerà chi riuscirà a difendere meglio, poiché si affrontano due dei migliori attacchi del girone B: Udine viaggia a 74 punti di media, Matelica si attesta sui 70 nonostante a novembre abbia perso la punta di diamante Gonzalez per infortunio. Coach Massimo Riga carica il gruppo udinese: «Abbiamo il morale alto e grande serenità, siamo pronti ad affrontare questa trasferta che apre un ciclo di partite importanti. Giochiamocela». Match in diretta streaming sul canale YouTube "Thunder Basket». —

VOLLEY – SERIE B2

Oggi gli anticipi di BluTeam Sangiorgina e Farmaderbe

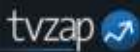
Nel fine settimana della Coppa Italia a Trieste le formazioni provinciali di B2 femminile saranno regolarmente in campo, tutte in casa, per la 15ª giornata di campionato.

Per primo, oggi alle 19, scenderà in campo il BluTeam Pavia di Udine che riceverà la non facilissima Ezzelina Volley Carinatese. Alle 20.30, in contemporanea, la Farmaderbe Villa Vicentina ospiterà la seconda della classe Usma Padova mentre la Pallavolo Sangiorgina incrocerà le armi con il Fusion Venezia.

Domani, alle 18, altri tre incontri: la terza Mt Ecoservice ChionsFiume affronterà la quarta Vergati Sarmeola nel big match della giornata, l'E-On Rojalkennedy se la vedrà con la capolista Officina del Volley Padova mentre il fanalino di coda EstVolley San Giovanni al Natisone riceverà il Cus Venezia. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap

Tale e quale Sanremo
RAI 1, 21.25
Concluso il Festival della Canzone italiana, tornano le atmosfere sanremesi nello show dedicato ai successi musicali in stile "Tale e Quale". 14 artisti sul palco presentati da **Carlo Conti** e giudicati da Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
La figlia di un senatore viene rapita e scatta la ricerca da parte della polizia. La squadra scopre che tre giorni prima era stata rapita un`altra ragazza ma che il detective incaricato delle indagini aveva archiviato il caso.

Il Provinciale - Il racconto...
RAI 3, 21.45
Federico Quaranta riparte con un viaggio da Parma a Milano, per scoprire come la melodia "Va, pensiero" del Nabucco di Verdi, sia riuscita a toccare il cuore degli italiani e cambiare il destino di una nazione.

Non c'è due senza quattro
RETE 4, 21.25
Un ex galeotto in libertà vigilata (**Bud Spencer**) che suona il sassofono e un stuntman (**Terence Hill**) appassionato di windsurf, vengono assoldati per sostituirsi a due miliardari minacciati di morte.

C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
6.00 Gli imperdibili Attualità
6.05 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Discovery
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Tale e quale Sanremo (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.30 I vinili di Rubrica

RAI 2
8.40 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
9.25 Gli Autogol: Missione Sanremo Spettacolo
10.15 Gli imperdibili Attualità
10.20 Discesa femminile Sci alpino
11.50 Discesa maschile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio
14.50 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
15.30 Finale di pallanuoto maschile Italia - Croazia Pallanuoto
16.50 Tg2 - L.I.S. Attualità
19.00 TG Sport Sera Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.05 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Il Provinciale - Il racconto dei racconti Attualità
23.25 TG3 Mondo Attualità
23.50 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.00 Massimo Troisi
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 I Cesaroni Fiction
9.45 Il sergente Rompiglioni diventa... caporale Film Commedia ('75)
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Frozen Planet II - I Diari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Non c'è due senza quattro Film Commedia ('84)
23.40 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Cina: Antico Regno Naturale Documentari
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
1.00 Speciale Tg5 Attualità
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.15 The Middle Serie Tv
7.05 Memole Dolce Memole
7.15 L'incantevole Creamy
7.45 Pollyanna
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Forever Serie Tv
15.35 Walker Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Cattivissimo me Film Animazione ('10)
23.20 The Lego Movie 2: Una nuova avventura Film Animazione ('19)
1.20 Ciak Speciale Attualità
1.25 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
12.00 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 La Torre di Babele Attualità
15.30 La7 Doc Documentari
16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Al Nassr vs Al Fateh Calcio

TV8
16.00 Un amore inaspettato Film Commedia ('16)
17.45 I colori dell'amore Film Commedia ('23)
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
0.15 Un sogno in affitto Lifestyle

NOVE
16.10 Ex Film Commedia ('09)
18.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Unabomber Rubrica
0.05 Navalny - Sfida a Putin Attualità
2.05 Naked Attraction UK Spettacolo
4.55 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.05 La Brea Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)
23.30 Man of Tai Chi Film Azione ('13)
1.35 Extreme E 2024: Arabia Saudita
2.35 Station 19 Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.15 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione ('20)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 Backtrack Film Drammatico ('15)
22.50 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 La settima musa Film Thriller ('17)

IRIS (22)
12.25 Alexander Film Storico ('04)
16.15 Ciak Speciale Attualità
16.20 Trappola di cristallo Film Azione ('88)
19.05 Cobra Film Poliziesco ('86)
21.00 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
23.50 Out of Time Film Thriller ('04)
2.00 Volano coltelli Film Drammatico ('12)
3.30 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
16.45 Stardust Memories Spett
18.10 Il Caffè Documentari
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Beethoven: Sinfonia n9 in re min. op125 Spettacolo
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 ...Napoletano? E famme 'na pizza! Spettacolo
23.25 Sollima e i violoncelli - Scultura Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
15.40 The Young Victoria Film Biografico ('09)
17.25 Amore, matrimoni e altri disastri Film Comm('20)
19.00 Papillon Film Thriller ('17)
21.10 Addio al nubilato Film Commedia ('21)
22.45 Il principe abusivo Film Commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Don Matteo Fiction
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 Sognando Parigi Film Commedia ('21)
21.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10 Napoli milionaria! Film Commedia ('23)
1.10 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)
23.15 Escort Girls, Sex Tours (1ª Tv) Documentario
0.15 Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)
23.10 Gambit Film Commedia ('12)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Water Horse - La leggenda degli abissi Film Avventura ('07)
23.15 Miracolo a Le Havre Film Commedia ('11)

LA7 D (29)
15.40 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
17.30 Al Nassr vs Al Fateh Calcio
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.20 Amici di Maria Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Inga Lindström - Il suono della nostalgia Film Drammatico ('19)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.20 Grande Fratello Spettacolo
2.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
8.55 Il dottor Alì Serie Tv
11.35 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.40 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
18.25 Il forno delle meraviglie Lifestyle
21.25 Il Dottor Alì Serie Tv
23.55 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Vera - Secret Santa Film Giallo
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.20 Balthazar Serie Tv
23.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)
17.35 Delitto a Albi Film Giallo ('21)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.55 Frecciarossa Final Eight (live) Basket
20.15 Operazione N.A.S. Documentari
20.40 Frecciarossa Final Eight (live) Basket
23.05 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari
1.05 Destinazione paura Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.30 Biathlon. Mondiali Nove Mesto: Staffetta 4x7,5 km maschile
17.50 Pallavolo. Coppa Italia Frecciarossa - Semifinale 2
20.25 Pattinaggio di Velocità. Mondiali Distanze singole Calgary: 3a giornata
0.15 Tg Sport - Speciale Campionato Attualità
1.00 Beach Soccer. Coppa del Mondo UAE: Italia-Egitto

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Hellas Verona - Juventus
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Atalanta - Sassuolo
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra del Teatro La Fenice
21.30 Il Cartellone: Orquesta Titular del Teatro Real
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 We-Jay Parte
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty
23.00 Deejay Parade

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "Nella tua pelle" di Chiara Carminati
11.55 Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: Una "Madonna con bambino" a Pago in Croazia
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: Omaç a Francesca Gregoricchio, femine, scritore e ilustradore - Pontade 2
14.05 Sportiami: La seconde edizion di Dolomia On Ice a Claut. Il mistîr dal bagnin
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news
07.45 L'Alpino
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telefruts – cartoni animati
09.00 Anziani in movimento
09.30 Family salute e...
09.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start/Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news
14.30 Partita dilettanti – diretta
16.30 Telegiornale FVG
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli
18.30 Italpress - Start
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino - Effemotori
21.00 Taj Break – de novo
22.00 Bekér on tour
22.30 Basket – Gruppo Mascio Treviglio Vs UEB Gesteco Cividale

IL 13TV
04.30 Castelli del Trentino
05.00 On Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con Giorgio Coden
08.00 Film Classici
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Diretta Studio : Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio : Calcio Nazionale e Internazionale
23.00 Il13 Telegiornale
23.30 Film

TV 12
06.00 Tg 24 news
06.30 Sbotta e risposta
07.00 24 news - La rassegna
10.00 Up! Economia in tv
10.10 Campioni nella sana provincia
10.30 Musica e....
11.00 Ginnastica
12.00 Io sono Fvg
12.30 Tg 24 news
13.00 IL partita in un quarto - Campionato 2023/2024
13.30 Prime donne
14.00 La conferenza del mister – Live
14.15 Film – L'uomo del Colorado
15.25 Tag in comune
16.10 Incontro campionato Serie A Tim 2023/2024
18.00 I grandi del calcio
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news - R
20.30 Sbotta e risposta
21.00 L'opera della mia vita
22.30 La conferenza del Mister
23.00 Tg 24 news - R
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Tag in comune

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo in genere variabile, o nuvoloso nel pomeriggio, per nubi medio-alte ma consistenti. Nella notte e al mattino possibili foschie dense o nebbie sulla costa, sulla Bassa e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Temperature massime sopra la media specie in pianura e in montagna.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/8
massima	13/16	10/12
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: grigio sui settori di pianura centro orientali per nebbie e nubi basse in parziale diradamento diurno, più sole su Alpi e in Liguria.

Centro: nubi sparse irregolari in Toscana in estensione entro sera a Umbria e alto Lazio.

Sud: nuvoloso in Sardegna, soleggiato o velato altrove.

DOMANI

Nord: persistono nebbie e nubi basse sui settori di pianura, anche persistenti sui settori centro orientali. Maggiori spazi soleggiati altrove.

Centro: nubi basse lungo le coste Adriatiche; altrove nubi medio-alte.

Sud: nuvoloso in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 John, il più celebre interprete di Tarzan - **11** Il casato del duca Borso - **12** Ispirato da follia - **13** Ha una capitale - **14** Le cifre di Diderot - **15** TurboDiesel - **16** Impegnò Penelope a lungo - **17** Il Montenegro nella rete - **18** Bovini della preistoria - **19** Amò Leandro - **20** Dà un olio medicinale - **22** Prefisso iterativo - **23** Entra ed esce dal Lago Maggiore - **25** Sono famose le sue *Danze ungheresi* - **26** La Derek di *Bolero Extasy* - **27** Anticamente proteggeva le nozze - **28** Un rintocco di campana - **29** Prima di "window" è la finestra che può chiudere un terrazzo - **30** La terza preposizione - **31** Il musicista Bartok - **32** Una scritta sugli interruttori - **33** L'Allende che guidò il Cile (iniz.) - **34** È Grande a Venezia - **35** Splendore - **38** Confina con il Sudan - **39** Il genere cinematografico di *Ladri di biciclette*.

VERTICALI: 1 Un film con continue sparatorie - **2** Sinonimo di extranazionali - **3** Lo Svevo che scrisse *Senilità* - **4** Se ne fanno sottovesti - **5** A me - **6** Un aulico modo di leggere XI - **7** Un potente allucinogeno - **8** Lo chiede l'accordatore - **9** Non oltre - **10** Isola del Dodecaneso - **17** Il sesto dei profeti minori - **18** Si conta per primo - **20** Recarsi nuovamente - **21** Un tasto sul Pc - **23** Il numero delle Grazie - **24** La R di CR7 - **25** Marchio automobilistico tedesco - **26** Un indovino citato nella Bibbia - **27** Le isole con Corfù - **28** Il Papin della pentola a pressione - **29** Diede i natali a Beethoven - **31** 24.000 quelli di Celentano - **33** Signor romanesco - **36** Caduto in fondo - **37** In fondo alla platea.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto per nubi basse. A Trieste potrà soffiare Borino. Giornata con temperature miti.

Tendenza: cielo in genere variabile o nuvoloso. Non è esclusa qualche debole precipitazione locale, ma con bassa probabilità.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/11
massima	13/17	13/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

TORO
21/4 - 20/5

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno un'importanza fondamentale e insostituibile.

CANCRO
22/6 - 22/7

La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8

Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche breve.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui immagini, emozioni e sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata, ma piacevole.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. IL resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,3	8,9	97%	12 km/h
Monfalcone	4,0	13,0	71%	5 km/h
Gorizia	1,7	15,8	59%	14 km/h
Udine	0,9	14,4	59%	13 km/h
Grado	6,0	7,1	99%	10 km/h
Cervignano	3,0	13,0	70%	5 km/h
Pordenone	0,6	14,0	61%	10 km/h
Tarvisio	-1,7	15,6	32%	22 km/h
Lignano	4,4	9,0	100%	10 km/h
Gemona	1,0	11,0	55%	5 km/h
Tolmezzo	0,5	14,2	53%	24 km/h
Forni di Sopra	2,2	13,0	46%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,0	0,01 m
Monfalcone	calmo	9,2	0,01 m
Grado	calmo	10,6	0,01 m
Lignano	calmo	10,2	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	11
Atene	9	12
Belgrado	5	13
Berlino	8	15
Bruxelles	9	13
Budapest	6	12
Copenaghen	6	10
Ginevra	8	15
Lisbona	12	18
Londra	9	12
Lubiana	4	15
Madrid	9	15
Mosca	-11	-6
Parigi	9	13
Praga	5	14
Varsavia	6	12
Vienna	6	14
Zagabria	6	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	12
Bari	7	15
Bologna	4	14
Bolzano	1	11
Cagliari	13	19
Firenze	6	17
Genova	12	16
L'Aquila	3	13
Milano	4	14
Napoli	7	17
Palermo	11	17
R. Calabria	11	14
Roma	6	18
Torino	4	14
Venezia	4	7

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 febbraio 2024 è stata di 27.135 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767